GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 10 AGOSTO 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 187 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Vola l'export di vino e prosciutto Rallenta il settore del mobile

DELLE CASE / PAG. 13

Caro-voli, l'Ue vuole chiarezza Ryanair: «Il decreto è ridicolo»

ABAGNALE / PAG. 15

IL BILANCIO

Azienda sanitaria: i costi aumentano di oltre 120 milioni

Pesano sui conti i farmaci e i dispositivi medici
L'inflazione grava su acquisti e servizi ZANCANER / PAG. 18

Triplicato il numero di esemplari

Granchi blu e reti distrutte nella laguna di Marano

È allarme anche in Friuli Venezia Giulia per la presenza del granchio blu: negli ultimi mesi ne è stata pescata una quantità tre volte superiore allo scorso anno. Il granchio blu è un crostaceo proveniente dai mari atlantici del Nordamerica, arrivato da noi al seguito delle navi. È diventato in breve tempo una specie infestante. ARTICO / PAG. 10

I NODI DELLA POLITICA

NESSUN PASSO INDIETRO

Meloni difende la maxi-tassa «Così colpiamo profitti ingiusti»

Nessun passo indietro. Sul reddito, sul salario minimo e nemmeno sulla tassa sui «profitti ingiusti» delle banche. Giorgia Meloni rispolvera gli «appunti di Giorgia» e difende l'azione del governo.
GASPARETTO / PAG. 4

PIAZZA AFFARI

Banche in ripresa sui mercati «Quella norma è da rivedere»

La precisazione del governo che fissa allo 0,1% il tetto della tassa sugli extraprofitti delle banche tranquillizza le Borse, che si riprendono dopo il tonfo, ma non i banchieri, che serrano le fila in vista del comitato di presidenza dell'Abi.
/ PAG. 5

REGIONE

DECRETO OMNIBUS

Prorogato il superbonus resta il problema dei crediti

Prorogato il superbonus del 110% per le villette e i condomini che hanno presentato la documentazione entro la fine dello scorso anno, resta il nodo della cessione dei crediti. Il decreto Omnibus rimodella la norma ma non interviene sui crediti.
PELLIZZARI / PAG. 2

CRONACHE

Scontro all'incrocio tra un camion di bibite e un'automedica

/ PAG. 21

Un'unità di crisi per valutare i danni causati dal maltempo

CESCHIA / PAG. 24

Muore a 49 anni l'operatrice di una coop sociale

/ PAG. 33

A UGOVIZZA

C'era traffico, prendono l'A23 contromano

È accaduto venerdì pomeriggio «giornata da bollino rosso» sulle strade italiane. Il traffico era molto intenso anche su entrambe le direttrici dell'autostrada A23, la Udine-Tarvisio, con tantissimi in marcia per raggiungere l'Austria.
/ PAG. 21

CONCERTO A GENOVA

Anzovino suona per le vittime del ponte Morandi

Cinque anni dopo, un pianoforte per ricordare. Domenica alle 21 il musicista friulano Remo Anzovino salirà sul palco del Teatro Carlo Felice di Genova per tenere il concerto in memoria delle vittime della tragedia del ponte Morandi.
/ PAG. 40

Le percentuali

Dopo le proroghe il superbonus 110 per cento scadrà il 31 dicembre, nel 2024 si passa al 70 per cento e nel 2025 al 65 per cento.

Remissione in bonis

Entro il 30 novembre chi ha fatto i lavori nel 2022 e non ha ceduto il credito può effettuare la cessione, con la remissione in bonis, pagando 250 euro a intervento.

Altri incentivi

Il bonus ristrutturazione, il sismabonus, l'ecobonus e il bonus mobili sono stati prorogati fino al 2024, il bonus barriere architettoniche al 2025.

SUPERBONUS

EDIFICIO UNIFAMILIARE O VILLETTA A SCHIERA

30% dei lavori **eseguiti al 30 settembre**
Scadenza fine lavori, pagamenti compresi
31 dicembre 2023

Se la percentuale dei lavori eseguiti è **inferiore al 30%**, possono usufruire del superbonus al 90% i contribuenti con un reddito calcolato con il quoziente familiare inferiore a 15 mila euro

CONDOMINI

◆ **SUPERBONUS AL 110%**
se la Cilas è stata presentata entro il **31 dicembre 2022** e l'assemblea si è espressa entro prima del **25 novembre 2022**

◆ **SUPERBONUS AL 90%**
Se la Cilas è stata inviata da gennaio al **16 febbraio 2023**

Dopo quella data non hanno più diritto

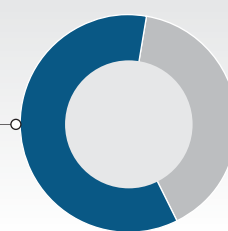
CASE PLURIFAMILIARI

Fino a 4 unità con proprietà unitaria
Vengono applicare **le regole dei condomini** se la Cilas è datata prima del **25 novembre 2022**

EDIFICI DEMOLITI E RICOSTRUITI

Regole dei condomini se l'autorizzazione edilizia stata presentata entro il **31 dicembre 2022**

EDIFICI ATER

110% fino alla fine del 2023 se entro **lo scorso giugno** è stato eseguito il **60% dei lavori**

EDIFICI IN ZONE COLPITE DA ALLUVIONI

Superbonus 110% per edifici residenziali fino al **31 dicembre 2023**

DATI ENEA AL 31 LUGLIO 2023

EDIFICI RISTRUTTURATI CON SUPERBONUS IN REGIONE
12.004
Totale investimenti
Investimenti conclusi ammessi in detrazione

CONDOMINI
1.317
Totale investimenti **882.458.376**
Investimenti conclusi ammessi in detrazione **650.586.163**

EDIFICI UNIFAMILIARI
7.601
Totale investimenti **827.172.747**
Investimenti conclusi ammessi in detrazione **737.001.364**

UNITÀ IMMOBILIARI INDIPENDENTI
3.076
Totale investimenti **252.225.068**
Investimenti conclusi ammessi in detrazione **228.097.150**

Superbonus e corsa ai crediti

Prorogata a fine dicembre la scadenza per le villette
Resta il nodo della cessione delle cifre detraibili dalle tasse

Giacomina Pellizzari / UDINE

Prorogato il superbonus 110 per cento per le villette e i condomini che hanno comunicato la data di inizio lavori (Cisal) entro la fine dello scorso anno, resta il nodo della cessione dei crediti d'imposta. Il decreto Omnibus rimodella la norma ma non interviene sulla cessione dei crediti che resta un problema sia per le persone fisiche sia per le imprese. Le famiglie rischiano di non poter completare i lavori, mentre i costruttori temono di non riuscire a liberarsi dei crediti assorbiti o, quando riescono a farlo, di veder sfumare gli utili. Intanto in Friuli Venezia Giulia chi può farlo apre nuovi cantieri, nell'ultimo mese monitorato dall'Enea (da giugno a luglio), il numero degli immobili soggetti al superbonus è passato da 11.732 a 12.004.

IL DECRETO

Il decreto modifica le scadenze: ha concesso una proroga per le villette con almeno un terzo dei lavori realizzati, per i condomini che hanno già depositato l'inizio lavori e per gli edifici situati in zone alluvionate. Su quest'ultimo punto resta da capire se rientrerà anche la zona, con Mortegliano al centro, colpita dalla violenta grandinata. Nel decreto Omnibus «non sono entrate le controgaranzie di Sace chieste dall'Ance che avrebbero consentito alle banche di sbloccare i crediti». Il vice presidente nazionale dell'associazione dei costruttori (Ance), Piero Petrucco, lo fa notare ricordando che Ance sta lavorando a una proposta, in linea con la direttiva europea, per ottenere una proroga di qualche mese anche sui condomini e per mantenere la cessione del credito solo per la prima casa e per i contribuenti incapienti. L'obiettivo è evitare che il superbonus resti una misura per pochi contribuenti con almeno un reddito lordo di circa 100 mila euro l'anno visto che i lavoratori dipendenti a quelle cifre non arrivano. Intanto qualcosa si muove. A fare il primo passo è Poste Italiane annunciando la riattivazione dell'acquisto dei crediti d'imposta del superbonus esclusivamente da «persone fisiche e per un ammontare massimo di 50 mila euro».

L'ACQUISTO DEI CREDITI

Oltre a Poste italiane che ha comunicato la disponibilità da inizio ottobre ad acquistare i crediti da persone, non dalle imprese, anche alcune banche locali si stanno organizzando. Tra queste c'è CrediFriuli di Udine la quale, assicura il direttore generale, Gilberto Noacco, «non ha mai smesso di acquistare i crediti d'imposta. Abbiamo superato i limiti trovando, a nostra volta, soggetti disposti ad acquisirli». Solo nell'ultimo anno, CrediFriuli è riuscita a cedere 9,3 milioni di euro di crediti a una società di assicurazione, altri 6,8 milioni alla capogruppo Iccrea e 9,3 milioni a un'impresa manifatturiera della nostra regione che ha detratto questo importo dalle tasse dovute. «Il prezzo di acquisto – spiega l'esperto di CrediFriuli, Salvatore Lardo – è pari all'83,19 per cento del valore nominale del credito fiscale determinato

PIERO PETRUCCO
VICE PRESIDENTE ANCE NAZIONALE

«Nel decreto non sono entrate le controgaranzie di Sace che avrebbero liberato le banche dai crediti»

Poste italiane da ottobre riprenderà ad acquisire i crediti, CrediFriuli lo fa con Iccrea, assicurazioni e aziende del territorio

Barbara Zilli

«Attiveremo un tavolo di confronto per trovare risposte migliori alla grave problematica che attanaglia molte famiglie». L'impegno dell'assessore Zilli.

Mauro Bordin

«La misura avviata con ottime intenzioni, a causa delle modifiche, ha messo in difficoltà tante famiglie». Così il presidente del Consiglio, Mauro Bordin.

Stefano Patuanelli

«È stata prorogata la più grande truffa della storia della Repubblica. E sarà pure rifinanziata dal Pnrr». Così su Twitter il senatore Stefano Patuanelli (M5s).

1.961.856.192

1.615.684.678

WITHUB

dal superbonus 110%, spendibile in quattro anni, e al 70 per cento per i bonus decennali. Se a cedere i crediti sono i soci della banca le percentuali salgono, rispettivamente, all'83,60 e al 70,40 per cento». L'istituto bancario valuta anche gli acquisti dei crediti dai condomini e acquisisce le sole quote dei condomini. La domanda non manca, tant'è che agli sportelli della CrediFriuli arrivano richieste da tutta Italia, ma la banca di credito cooperativo preferisce dare la priorità ai clienti presenti sul territorio regionale.

I DATI ENEA

In Friuli Venezia Giulia, grazie al superbonus al 110 per cento, sono stati riqualificati 12 mila 004 edifici. Rispetto al passato quando il numero aumentava di oltre mille interventi al mese, la corsa sta rallentando. L'investimento complessivo ammonta a 1 miliardo 961 milioni 856 mila euro, di cui 1,6 miliardi già ammessi in detrazione. Il numero degli edifici interessati dai cantieri è composto da mille 327 condomini, 7 mila 601 edifici unifamiliari e 3 mila 76 unità immobiliari indipendenti. L'investimento medio raggiunge 665 mila euro nei condomini e oscilla tra 81 e 108 mila euro per le singole unità abitative. —

L'ANALISI

Bertuzzo (Ance): non riusciamo ad aiutare i comuni colpiti dalla grandine

I costruttori: rischiamo di lavorare sotto costo

«Il sistema delle imprese è troppo esposto, i costruttori stanno lavorando soprattutto nella riqualificazione dei condomini e degli edifici Ater, sarebbero questi gli interventi da incentivare». Marco Bertuzzo, il presidente regionale dell'Associazione dei costruttori (Ance), commenta l'esclusione dal decreto Omnibus di interventi necessari per ridurre la zavorra dei crediti fiscali che rischia di far naufragare molti interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare. «Per l'acquisto dei crediti fiscali ci vorrebbe il sostegno dello Stato» continua Bertuzzo anche se, secondo le sue valutazione, in regione «non c'è una grossa esposizione delle imprese iscritte ad Ance».

LE IMPRESE

Anche se molti costruttori si sono rivelati prudenti, c'è comunque un buon numero di realtà che ha acquisito i crediti fiscali dei clienti e ora non riesce a venderli. «E quando riesce a farlo – aggiunge il presidente regionale di Ance – lo fa a condizioni talmente basse al punto da veder sfumare gli utili». Spesso le banche acquistano i crediti con percentuali al di sotto del 75 per cento: «Con queste percentuali l'utile si azzera e le imprese si ritrovano ad aver lavorato sotto costo» fa notare il presidente regionale di Ance secondo il quale l'apertura di Poste italiane darà una mano per liberare dai crediti fiscali i privati. Anche Bertuzzo riconosce che «in assenza dello sconto in fattura sulle unifamiliari, il sistema del superbonus agevola i contribuenti che hanno capacità finanziaria».

LE PROROGHE

Il presidente regionale di Ance si sofferma anche sulle proroghe previste nell'ultimo decreto. Proprio perché non è la prima volta che le scadenze vengono modificate, Bertuzzo ci tiene a dire che per le imprese non è facile lavorare a suon di piccole proroghe. «Dobbiamo avere il tempo di organizzarci, alcune lavorazioni richiedono mesi e alle volte siamo costretti a rifiutare alcuni cantieri perché abbiamo la scadenza vicina, salvo poi scoprire che è stata posticipata». Non è la prima volta che Ance interviene sull'organizzazione del superbonus, la misura che se da un lato favorire il recupero del patrimonio immobiliare e la riduzione dei consumi energetici, dall'altro ha creato non poche difficoltà al mondo delle costruzioni. Soprattutto a coloro che si sono focalizzati su questo fronte senza diversificare gli interventi. Da qui la discussione aperta a livello nazionale per arrivare a una proposta condivisa da sottoporre alla valutazione del Governo per cercare di correggere il tiro. Si punta a un sistema che favorisca i bonus fiscali a percentuali inferiori al 110 per cento e alla cessione dei crediti almeno ai contribuenti che non avendo capacità fiscale escludono qualsiasi intervento. Basta fare quattro conti per accorgersi che, in questa situazione, si trova buona parte del ceto medio. Da qui la necessità di riscrivere le regole per evitare possibili discriminazioni.

MARCO BERTUZZO
PRESIDENTE REGIONALE DELL'ANCE

La richiesta: «Il Governo posticipi anche i termini fissati per le opere del Piano di ripresa e resilienza»

COMUNI COLPITI DALLA GRANDINE

Nei comuni colpiti dalla grandine, i cittadini cercano e non trovano imprese per intervenire sui tetti distrutti dalla grandine. In alcuni casi si tratta di piccoli interventi sulle coperture, in altri di lavorazioni più complesse che richiedono professionalità e soprattutto attrezzature. «Spesso – continua Bertuzzo – siamo costretti a rifiutare perché dobbiamo rispettare le scadenze previste per i cantieri del superbonus e del Piano di ripresa e resilienza. Se queste scadenze non vengono prorogate sarà difficile garantire la nostra presenza nei comuni distrutti dalla grandine». E nel ribadire che prima dell'inverno le coperture di Mortegliano, Rivignano, Lestizza, Talmassons e di tutte le località colpite, vanno liberate dai teli, il presidente regionale di Ance torna a chiedere «la proroga delle scadenze fissate per gli interventi pubblici. Solo in questo modo ci consentirebbero di poter dare una mano per uscire dall'emergenza provocata dal maltempo». —

G.P.

LA PROTESTA

Il portavoce: molti si ritrovano con le case sventrate e senza soldi

L'associazione esodati: intervenga la Regione

«Le continue variazioni normative e il blocco della cessione dei crediti stanno bloccando i cantieri, molti cittadini si ritrovano con le case sventrate e i crediti fiscali giacenti nei cassetti fiscali dopo aver speso decine di migliaia di euro per pagare i professionisti, incaricati di redigere la documentazione necessaria per iniziare i lavori». Plinio De Zorzi è la voce dei cosiddetti "esodati del superbonus" che è anche il nome dell'associazione a cui si sono iscritti per organizzare i volantinaggi e per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle difficoltà create dal superbonus. Non ultimo il problema della «remissione in bonis», ovvero la possibilità di cedere il credito a chi non era riuscito a farlo in precedenza. «Peccato – sottolinea De Zorzi – che per usufruire di questa opportunità bisogna pagare 250 euro per ogni intervento effettuato e per ogni stato di avanzamento approvato».

I DIVERSI CASI

Soprattutto l'impossibilità a cedere i crediti fiscali sta creando diverse difficoltà ai contribuenti che pensando di monetizzare i crediti hanno avviato i cantieri di riqualificazione degli immobili, salvo poi scoprire che non è più possibile farlo. «C'è gente che si ritrova con la casa senza il tetto e non riesce a da andare avanti con i lavori. Hanno gli arredi depositati da qualche parte e devono pagare l'affitto, qualcuno ha ottenuto il prestito ponte dalla banca per chiudere il cantiere. Anche diverse imprese sono bloccate» spiega De Zorzi convinto che per alcune famiglie il superbonus si è trasformato «in una tragedia». Anche la disponibilità di Poste italiane ad acquisire i crediti per un massimo di 50 mila euro è «insignificante visto che inizialmente Poste italiane garantiva fino a 150 mila euro». De Zorzi ricorda che senza la possibilità di cedere il credito o i lavoratori dipendenti non potranno permettersi di riqualificare le proprie abitazioni. «Un intervento costa mediamente 100, 130 mila euro. Per recuperare anche il 90 per cento di queste cifre è indispensabile poter contare su un reddito lordo di almeno 100 mila euro: è una cifra di cui operai e impiegati non dispongono» insiste il portavoce dell'associazione "Esodati del superbonus", prima di elencare i luoghi dove, in collaborazione con altri gruppi, hanno organizzato la protesta. «Siamo stati a Roma, a Mestre per ben due volte, a Genova e a Trieste davanti al palazzo della Regione» continua De Zorzi, deciso a proseguire nella sua battaglia.

L'INCONTRO
CON FEDRIGA E ZILLI A TRIESTE

«Al governatore e all'assessore abbiamo chiesto di convincere i gruppi industriali ad acquisire i crediti»

L'INCONTRO IN REGIONE

Nelle scorse settimane i rappresentanti dell'associazione "Esodati del superbonus" hanno incontrato il presidente, Massimiliano Fedriga, e l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, ai quali hanno chiesto di «far compensare le mancate cessioni dei crediti alle società partecipate o di sollecitare i grandi gruppi industriali ad acquistare i crediti d'imposta del superbonus». Il governatore e l'assessore hanno preso tempo: «Secondo l'assessore quasi nessuna società partecipata ha i requisiti per poter acquisire i crediti d'imposta, l'unica che potrebbe farlo è Fvg plus». In quell'occasione Zilli ha assicurato «l'interesse da parte della Regione ad affrontare e risolvere questo problema di portata nazionale». E se il capogruppo del Pd, Diego Moretti, ritiene che «la situazione in cui sono state abbandonate molte famiglie dopo la scelta del Governo Meloni di chiudere con il Superbonus 110% deve trovare una soluzione, anche con il concorso positivo e l'appoggio della Regione», i consiglieri del Patto per l'autonomia, Simona Liguori, Enrico Bullian e Giulia Massolino, hanno chiesto «la convocazione della Commissione competente per ascoltare gli esodati e dar loro un supporto, spronando la Regione ad agire tempestivamente per porre fine a questa crisi finanziaria che sta causando sofferenza a tante famiglie e a tanti imprenditori». Sulla stessa linea la consigliera Maria Rosaria Copozzi del Movimento 5stelle. —

G.P.

I nodi della politica

Meloni difende la maxi tassa «Così colpiamo profitti ingiusti»

La leader dell'esecutivo non intende fare passi indietro «Si doveva chiedere aiuto a chi ha tratto più vantaggio»

Silvia Gasparetto / ROMA

Nessun passo indietro. Sul reddito, sul salario minimo e nemmeno sulla tassa sui «profitti ingiusti» delle banche. Giorgia Meloni rispolvera gli «appunti di Giorgia» e per quasi mezz'ora via social difende l'azione del governo che è «determinato» contro il «cancro della mafia» tanto quanto sul Pnrr. E che non ha alcuna intenzione - il messaggio - di arretrare di fronte alla fredda irritazione degli istituti di credito. E nemmeno davanti alle rimostranze di Forza Italia, che si smarca da Lega e Fdi e chiede di rivedere la misura in Parlamento.

L'OPERAZIONE CHIAREZZA

Dopo aver osservato con attenzione l'andamento dei listini e il rimbalzo che Matteo Salvini non manca di sottolineare (la decisione del governo «viene premiata non solo dalla stragrande maggioranza dei cittadini, ma anche da imprese e mercati»), la premier decide di intervenire in prima persona. In una situazione «difficile» anche per colpa delle scelte «discutibili» della Bce - il leit motiv del giorno dopo - non si poteva che chiedere un contributo a chi ne ha tratto «profitti ingiusti», afferma la premier con sicurezza, guardando dritta nella telecamera. Assicurando che le risorse serviranno per aiutare «famiglie e imprese» e in particolare «chi è maggiormente in difficoltà nel pagamento del mutuo» (anche se la norma, che non è ancora stata pubblicata nella sua versione definitiva, su questo fronte per ora fa riferimento esplicito al finanziamento, grazie agli incassi dagli extra-profitti, del fondo per i mutui prima casa per gli under 36).

Nemmeno lei, come Giancarlo Giorgetti, era alla conferenza stampa di lunedì dove Matteo Salvini ha annunciato la misura. Ma non c'è stato alcun dissidio - assicurano da Palazzo Chigi - tra lei e il suo ministro dell'Economia. La scelta di tassare le banche è stata «condivisa» e approvata «all'unanimità» da tutto il Cdm. Forza Italia compresa, quindi. Che ora però è in fermento. «Lavoreremo in Parlamento perché questa misura sia equilibrata», dice il segretario Antonio Tajani a un quotidiano. «È auspicabile che il governo apra un dibattito con il sistema bancario per trovare soluzioni in modo omogeneo» rincara in tv Paolo Barelli, precisando di parlare «da capogruppo di un partito che è al governo».

> **Malumori tra alleati Forza Italia insiste «Soluzioni condivise si apra un dibattito»**

Niente strappi nell'aria, insomma. Ma, è il ragionamento che rimbalza nel partito, non bisogna nemmeno dimenticare che non ci sono solo due alleati al governo. Proprio Barelli aveva esplicitato per primo il disagio di Fi per una scelta che forse non era stata ben meditata. Certo nessuno tra gli azzurri arriva alle critiche dal presidente della Liguria, Giovanni Toti - bacchettato poi dalla sezione locale di Fdi - che parla di una scelta «non da liberali ma da marxisti». Il rischio, dice il governatore, è che a rimetterci siano soprattutto i risparmiatori.

LA PERPLESSITÀ DEL M5S

Un pericolo paventato anche dalle opposizioni, dopo la corsa a intestarsi la paternità della misura, per non farsi scippare un tema così popolare tra l'elettorato. La misura, dice inserendosi nella querelle il ministro Adolfo Urso, «non è né di destra né di sinistra, è solo giusta». Ma, l'accusa del M5s, con la revisione del tetto è stata totalmente depotenziata. Così «è una presa in giro», una «tassa fantasma», incalzano i 5S, che si scagliano contro la premier anche per le sue parole sul Reddito.

Lei approfitta della rubrica online per «fare chiarezza», dice, davanti a tante «polemiche strumentali». Sul reddito «solo falsità», accusa. Così come sul Pnrr dove «qualcuno forse sperava» che le risorse andassero perse. E invece, rivendica, a fine anno arriveranno tutti i 35 miliardi della terza e della quarta rata mentre è in corso il confronto per la revisione del Piano e l'aggiunta ai fondi del RepowerEu. —

LA TRATTATIVA

Salario minimo, vertice in salita «Un rischio per le retribuzioni»

Palazzo Chigi, domani l'incontro tra la premier e le opposizioni Ma la presidente del Consiglio non vuole tornare sui suoi passi «Non è una soluzione efficace»

ROMA

Ascolto sì, ma sulla proposta di legge dell'opposizione nessun ripensamento. A poche ore dall'incontro coi leader dei partiti di minoranza - in calendario domani - Giorgia Meloni conferma la posizione del governo in tema di salario minimo: se approvato per legge, «potrebbe rischiare di essere più basso del minimo contrattuale previsto».

La premessa spiazza le opposizioni leggendo nelle sue parole una chiusura a ogni confronto. «Qual è la strategia di Meloni? Convocare l'incontro e poi cercare l'incidente per farlo saltare?», si chiedono tra i dem, con Elly Schlein decisa a far valere le sue ragioni direttamente a Palazzo Chigi. Se all'incontro «dovesse esserci solo un muro contro muro, meglio rivedersi in Parlamento», commenta Riccardo Magi di +Europa. Per Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni di Avs è inutile la convocazione solo «per ribadire il no alla legge sul salario minimo».

A far alzare ulteriormente le temperature del dibattito politico, le parole della premier sul Reddito di cittadinanza: sulla misura «il governo non intende tornare sui suoi passi», ed essendo nel programma di governo «non può essere considerato un fulmine a ciel sereno». L'incontro non salterà, ma certo, osserva Giuseppe Conte, parte decisamente in salita: non ci si siede attorno a un tavolo chiudendo a ogni confronto e diffondendo «fake news in piena regola» dimostrando di non aver letto «una riga della nostra proposta».

Per Meloni stabilire per legge la soglia di un salario minimo, «non è una soluzione efficace» e rischia anzi di peggiorare le retribuzioni. La proposta del governo è invece quella di continuare a insistere sulla contrattazione collettiva. —

Due braccianti al lavoro ANSA

La premier Meloni nel collegamento social Gli appunti di Giorgia

L'allarme

I tassi sui mutui su anche a giugno Calano i prestiti

Non si arresta la corsa dei tassi sui mutui alle famiglie, che anche a giugno segnano un nuovo rialzo. Mentre prosegue il trend di calo dei prestiti. È l'istantanea che arriva dalla Banca d'Italia. La situazione allarma i consumatori, che calcolano pesanti ricadute in arrivo per le famiglie. Gli ultimi dati sull'andamento dei tassi a giugno confermano il trend degli ultimi mesi. Anche a giugno, riferisce il dossier «Banche e moneta» di via Nazionale, i tassi di interesse sui prestiti erogati alle famiglie per l'acquisto di abitazioni comprensivi di spese accessorie (il Taeg, tasso annuale effettivo globale) si sono collocati al 4,65%. A maggio erano già aumentati al 4,58%.

Con un simile livello dei tassi, non stupisce il trend di calo della domanda di prestiti. A giugno i prestiti al settore privato sono diminuiti dell'1,7% sui dodici mesi (a maggio il calo era stato dell'1,1%).

L'EFFETTO SUI MERCATI

Borse, banche in ripresa Passera guida la carica «La norma è da rivedere»

Il palazzo della Borsa in piazza Affari a Milano ANSA

Piazza Affari regina d'Europa Gli istituti recuperano 4 miliardi dei 9 bruciati il giorno prima Oggi la presidenza dell'Abi riunita per valutare gli effetti

MILANO

La precisazione del governo che fissa allo 0,1% il tetto della tassa sugli extraprofitti delle banche tranquillizza le Borse, che si riprendono dopo il tonfo, ma non i banchieri, che serrano le fila in vista del comitato di presidenza dell'Abi convocato d'urgenza per oggi.

Lo sconcerto iniziale sta lasciando via via il passo al pragmatismo, che impone di guardare al bicchiere mezzo pieno: la norma può ancora cambiare, e in queste ore si cerca il margine per renderre il suo impatto meno doloroso possibile. Dopo il silenzio del giorno dopo, qualcuno esce allo scoperto per far capire i danni collaterali di un prelievo che rischia soprattutto di colpire le banche più piccole, che fanno credito sul territorio e a causa della tassa dovranno tagliare investimenti o prestiti. «Sparando, come si sta facendo, nel mucchio, paradossalmente si rischia di scoraggiare il credito alle piccole e medie imprese e alle famiglie», ha detto il ceo di Illimity ed ex ad di Intesa San Paolo, Corrado Passera, che parla di banche «punite con una stangata fiscale», attraverso un provvedimento che va quantomeno «chiarito e corretto».

Il ceo di Illimity ed ex ad di Intesa San Paolo «Così si scoraggia il credito alle Pmi»

Se l'impatto emotivo della decisione del governo è stato lo stesso per tutto il mondo bancario, quello patrimoniale invece evidenzia grandi differenze. Secondo una elaborazione della banca di investimenti Jefferies, al netto di precisazioni nel testo finale della norma che ancora non è in Gazzetta l'imposta può arrivare a raccogliere al massimo 2,5 miliardi di euro e l'istituto di credito più penalizzato per impatto sull'utile è la Popolare di Sondrio, che dovrebbe versare il 18%. Seguono Bpm al 16%, Bper e Credem al 15%, Intesa Sanpaolo al 13% e Unicredit al 12%. Chiude Banca Generali al 5%. Ma nella classifica non ci sono banche per ora meno forti sui mercati, come Mps che potrebbe essere tra le più penalizzate dalla nuova imposta.

Diverso l'impatto dell'imposta sugli indici di patrimonializzazione. Chi paga di più in termini di limatura del Cet1 sarebbe Fineco con uno 0,8%, mentre la meno colpita tra le banche grandi sarebbe Mediobanca con un calo dello 0,2%. Per adesso, spiegano gli analisti, non è possibile fare stime attendibili per l'esborso per le singole banche, perché si attende di conoscere dettagli fondamentali per i conteggi.

Di certo c'è che, in chiusura di semestrali, la tassa pesa ancora di più per le piccole banche - popolari e credito cooperativo - che hanno bisogno di rimanere molto patrimonializzate perché non hanno investitori e per fare credito devono chiedere l'intervento degli azionisti.

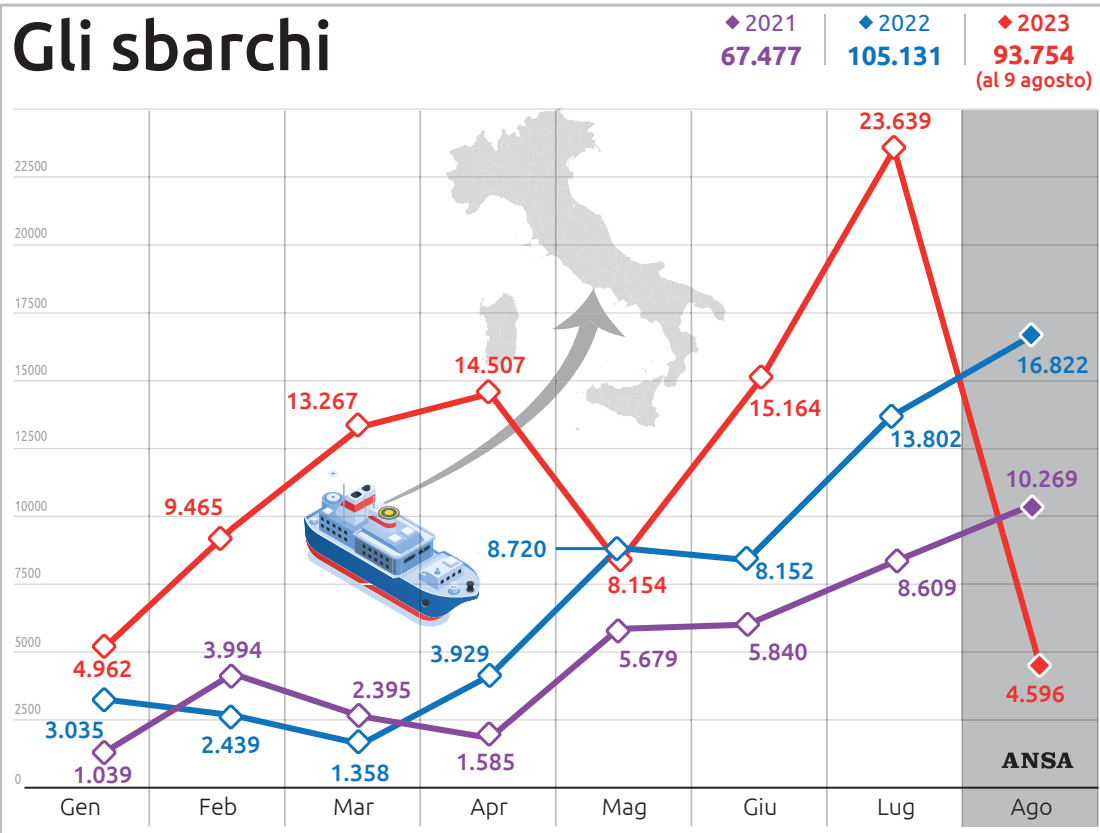
Intanto a Piazza Affari le banche si riprendono dallo shock: Milano (+1,3%) è maglia rosa in Europa grazie agli istituti di credito che hanno recuperato circa 4 dei 9 miliardi bruciati nella seduta precedente. —

La tragedia dei migranti

I quattro superstiti soccorsi dal mercantile Rimona

Gli sbarchi

	2021	2022	2023
Totale	67.477	105.131	93.754 (al 9 agosto)
Gen	1.039	3.035	4.962
Feb	3.994	2.439	9.465
Mar	2.395	1.358	13.267
Apr	1.585	3.929	14.507
Mag	5.679	8.720	8.154
Giu	5.840	8.152	15.164
Lug	8.609	13.802	23.639
Ago	10.269	16.822	4.596

ANSA

Strage a largo di Lampedusa Morti in 41, anche tre bimbi

La barca era partita da Sfax col mare mosso. Per giorni alla deriva su un relitto
A far scattare i soccorsi un aereo di Frontex. La procura ha aperto un fascicolo

Concetta Rizzo / LAMPEDUSA

Sarebbero partiti da Sfax, in Tunisia, con il mare in tempesta. Dopo circa 6 ore di navigazione, il barchino di metallo di 7 metri sul quale erano stati «caricati» in 45, si è ribaltato ed è affondato. Quarantuno, fra cui 3 bambini, i migranti morti; quattro - tre uomini e una donna, originari di Costa d'Avorio e Guinea Konakry - i sopravvissuti che sono riusciti ad arrivare a Lampedusa. E poco dopo, sono giunti 18 tunisini bloccati dalla Guardia di finanza.

I SOCCORSI

I naufraghi sono stati salvati, nelle acque antistanti a Zuwara in Libia, dalla nave, battente bandiera maltese, bulk carrier «Rimona». Né l'equipaggio del mercantile, né i militari della motovedetta Cp327 della Guardia costiera, sulla quale i superstiti sono stati trasbordati, hanno avvistato cadaveri dei compagni di viaggio perché i quattro sono stati soccorsi martedì, dopo più giorni dal naufragio e molto distante dal punto in cui si sarebbe consumata la tragedia. I naufraghi hanno raccontato ai militari della Guardia costiera prima, e ai poliziotti della squadra mobile di Agrigento poi, di essere partiti da Sfax in 45, fra cui 3 bambini, alle 10 di giovedì.

Il loro barchino si sarebbe capovolto per le onde e sarebbe affondato. Tutti i migranti - stando a quanto riferito dai superstiti - sono finiti in mare. Solo in 15 avevano un salvagente, ma, con il passare delle ore, sono annegati. I sopravvissuti, 3 minorenni non accompagnati e un uomo adulto, hanno riferito di essere rimasti per diverse ore in acqua, aggrappati a delle camere d'aria, almeno fino a quando non sono riusciti ad avvicinarsi e a salire su una barca in ferro, senza motore, verosimilmente abbandonata dopo un trasbordo di altri migranti.

Sulla carretta sono rimasti alla deriva, trasportati dalla corrente - stando alle confuse dichiarazioni dei naufraghi - per circa 3 o 4 giorni. Ad avvistarli e localizzarli ieri è stato l'assetto aereo Frontex «Eagle2» che ha fatto scattare i soccorsi.

La Capitaneria di porto ha attivato la Guardia costiera libica, perché il natante con i 4 sopravvissuti nel frattempo era finito al largo della Libia, ma nessuno è intervenuto. Le motovedette italiane si sono dunque spostate fino al largo delle acque di Zuwara dove i quattro erano stati, nel frattempo, messi in salvo dalla nave bulk carrier «Rimona».

UN FRAME DEL VIDEO GIRATO DALL'AEREO A BORDO I 4 NAUFRAGHI

Il mare in tempesta ha ribaltato il natante Il recupero davanti alle coste della Libia Per Save the Children «è inaccettabile»

L'INCHIESTA

Il procuratore capo facente funzioni di Agrigento, Salvatore Vella, ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e morte quale conseguenza di altro reato. Stessi reati ipotizzati nell'inchiesta che viene portata avanti per il doppio naufragio, verificatosi nel pomeriggio di sabato scorso, a circa 23 miglia Sud-Ovest da Lampedusa. Allora i dispersi furono 33 e 2 le salme recuperate: una donna e un bambino di un anno e mezzo recuperati dalle motovedette della Capitaneria che hanno tratto in salvo 57 persone. Di «assoluta mancanza di scrupoli dei trafficanti che fanno partire i migranti con il mare in tempesta, esponendoli ad altissimo rischio di morte in mare» hanno parlato Unicef, Oim e Unhcr. Secondo il Missing migrants project dell'Oim sono già oltre 1.800 le persone morte e disperse lungo la rotta del Mediterraneo centrale. «Tutto ciò è inaccettabile e, in gran parte, evitabile: l'Italia e l'Europa si assumano la responsabilità di creare un sistema coordinato di ricerca e soccorso in mare per salvare la vita e aprano canali legali di ingresso», ha scritto invece Save the Children. —

LA TESTIMONIANZA

Il dolore dei sopravvissuti al naufragio «Un'onda violenta ci ha capovolti Li abbiamo visti inghiottiti dalle onde»

PALERMO

«Ci siamo aggrappati alle camere d'aria, lo hanno fatto anche tanti altri dopo che il barchino s'è capovolto a causa di una violentissima onda. Ma con il passare del tempo, forse ore, abbiamo visto i nostri compagni di viaggio prima allontanarsi, trasportati dalle forti correnti del mare, e poi sparire. Alcuni li abbiamo visti venire inghiottiti dalle onde». I quattro superstiti dell'ennesimo naufragio che si sarebbe consumato davanti alla Libia - due ragazzi e una ragazza minorenni e non accompagnati e un uomo adulto provenienti da Guinea e Costa d'Avorio - sono ancora impauriti e sotto choc quando, una volta in salvo a Lampedusa, raccontano il loro incubo. Ma le parole dei quattro sopravvissuti non hanno al momento riscontri tra le autorità italiane e, soprattutto, non convincono del tutto diversi soccorritori, che ritengono che le loro condizioni siano incompatibili con giorni in acqua senza cibo. Ad ascoltarli, con l'assistenza e il supporto degli operatori della Croce Rossa italiana che si occupa della gestione del centro di primissima accoglienza di contrada Imbriacola, sono i poliziotti della squadra mobile della Questura di Agrigento. Agenti che nei prossimi giorni - passato lo choc - li sentiranno di nuovo: i loro racconti sono infatti confusi e pieni di lacune ed è evidente che i quattro hanno paura di parlare. Secondo quanto hanno raccontato finora, erano partiti dalla Tunisia e viaggiavano assieme ad altre 41 persone, tra le quali non c'erano né familiari né loro parenti: «Solo più conoscenti e amici - dicono -. Siamo partiti giovedì da Sfax». Alcuni di loro hanno detto di essere partiti alle 16 e che il barchino s'è capovolto dopo circa 6 ore di navigazione. Ma altri hanno invece parlato di giovedì sera quale momento in cui la carretta ha preso il largo e che il naufragio è avvenuto durante la notte, forse di venerdì. Dopo diverse ore passate in acqua aggrappati alle camere d'aria, hanno spiegato ancora i quattro sopravvissuti, «abbiamo visto una barca di ferro vuota e l'abbiamo raggiunta. Eravamo in dieci». Ma su che fine abbiano fatto gli altri sei migranti che sarebbero saliti sul barchino trovato alla deriva e senza motore, i naufraghi non sono stati in grado finora di spiegarlo. Torneranno ad essere ascoltati anche nelle prossime ore. Amnesie che potrebbero essere dettate dai timori nei confronti di chi ha organizzato e gestito la traversata. «Sono provati e credo che abbiano anche dei timori a parlare» ha confermato Ignazio Schintu, vice segretario generale della Croce rossa italiana. —

L'ALLARME

Crisi e paura L'esodo dalla Tunisia non si arresta

ROMA

La cronaca parla ogni giorno di partenze e di operazioni della Guardia costiera tunisina, che ferma barche e gommoni che viaggiano verso le coste italiane, soprattutto verso la Sicilia. E molto spesso registra, sulla rotta che divide la seconda città tunisina di Sfax e l'ultimo lembo sud d'Europa, Lampedusa, tragedie come quella dei 41 inghiottiti dal Mediterraneo. La Tunisia, tra crisi economica, tensioni politiche e sociali e una recente fiammata di xenofobia sta conoscendo un esodo inarrestabile di migranti subsahariani (ma anche di non pochi tunisini) che sperano di sfuggire a guerre e povertà. Alcuni di loro, dopo disordini e tensioni a Sfax, sono stati trasferiti dalla polizia nel rovente incubo della terra di nessuno al confine con la Libia e l'Algeria - dove l'Onu e molte ong denunciano una situazione drammatica che riguarda circa 2.000 persone - altri trovano il modo e un'imbarcazione di fortuna per tentare la traversata. —

GLI SBARCHI

Si va verso i 100mila arrivi Dal 2022 sono raddoppiati

ROMA

Sfiora quota 94 mila il numero dei migranti sbarcati in Italia dall'inizio del 2023, un flusso costante che potrebbe portare a sfondare quota 100 mila già entro la fine del mese di agosto. In base ai dati diffusi dal Viminale, il numero delle persone che hanno raggiunto il nostro Paese fino ad oggi è oltre il doppio rispetto a 12 mesi fa: al 9 agosto sono sbarcate 93.754 (di cui 9.857 minori non accompagnati) rispetto alle 44.951 dello stesso giorno del 2022. Un aumento che sfiora il +110%. Analizzando i dati, dall'entrata in vigore del decreto Ong emerge che da marzo ad oggi sono sbarcati, complessivamente, 79.327 i migranti. Nello stesso periodo, lo scorso anno, erano stati 52.783: un aumento di 26.544 unità. Per quanto riguarda le statistiche che analizzano le principali località di sbarco, sempre secondo i dati del ministero dell'Interno, al 7 agosto la regione con il numero più alto è la Sicilia con 78.122 arrivi. —

LA NUOVA GUERRA AEREA

Droni su Mosca È giallo sul sito di fuochi d'artificio esploso nella notte

Un magazzino distrutto alle porte della capitale. Il governo parla di errore umano, ma restano ancora molti dubbi

Un'immagine dei soccorsi ANSA

Luca Mirone / ROMA

Una gigantesca esplosione in un'area industriale poco lontano da Mosca che produceva attrezzature per l'esercito ha rischiato di provocare una strage. A saltare in aria un magazzino di fuochi d'artificio, con un bilancio di un morto e decine di feriti. Le autorità locali hanno derubricato l'accaduto a semplice incidente, ma le immagini dell'enorme fungo nero hanno alimentato le voci che si sia trattato di un attacco con un drone. In una giornata in cui la capitale russa è stata oggetto di una nuova incursione ucraina, proprio con i temibili velivoli senza pilota.

BOTTO SOSPETTO

Frammenti di una guerra che si combatte anche senza sparare, come dimostra il nuovo dispiegamento di truppe della Polonia al confine con la Bielorussia di Lukashenko, il principale alleato di Putin. Il sospetto incidente nella fabbrica russa è avvenuto nella città di Sergiev Posad, 50 chilometri a nord-est di Mosca. Ad esplodere un magazzino di materiali pirotecnici affittato da una società privata sul territorio di un impianto opto-meccanico. Venti condomini e almeno due scuole sono stati colpiti dall'onda d'urto.

Nelle immagini trasmesse dalla televisione russa, un impressionante pennacchio di fumo grigio alzarsi nel cielo, proprio dietro edifici di più piani. Nei video sui social, una palla di fuoco in lontananza, seguita da un'onda d'urto che ha fatto esplodere le finestre di diversi edifici. Il bilancio è di un morto e una cinquantina di feriti, hanno poi riferito le autorità regionali.

ERRORE UMANO

Un'inchiesta è stata aperta per «violazione delle norme di sicurezza», ma il governatore Andrei Vorobiov ha assicurato che secondo gli inquirenti non si è trattato di un attacco con droni. L'incidente è stato provocato da un «fattore umano», le prime conclusioni. L'ipotesi drone invece è iniziata a circolare su Telegram, mentre in alcuni circoli ucraini si è messo in dubbio che l'enorme fungo nero sprigionatosi dal magazzino fosse il frutto di un'esplosione pirotecnica. Tra l'altro, lo stabilimento coinvolto era noto per la produzione di attrezzature speciali per l'esercito, come binocoli, visori notturni, mirini per l'aviazione, sistemi di puntamento missilistici. In attesa di un chiarimento definitivo, che probabilmente non arriverà mai, si deve registrare che Mosca è stata minacciata nuovamente dagli Uav ucraini. Due velivoli, abbattuti dalla contraerea russa, nel terzo tentativo di incursione in appena una settimana. Mentre la regione di Belgorod, al confine con l'Ucraina, seconde le autorità locali è stata bombardata: un morto e quattro feriti. Le incursioni ucraine oltreconfine sono l'arma in più di Kiev per tentare di togliere forze ai russi in prima linea.

«PAZIENZA»

Della controffensiva si è discusso in una riunione tra Volodymyr Zelensky e i vertici militari. Nei giorni scorsi il leader ucraino ha confermato amaramente che le operazioni continuano a essere «difficili», ma il suo consigliere, Mikhailo Podolyak, ha invitato ad avere «pazienza», difendendo i progressi nell'avanzata. Uno dei fronti più caldi è Zaporizhzhia. Secondo i russi l'esercito ucraino ha tentato di colpire con un drone i depositi di stoccaggio del combustibile nucleare esaurito presso la centrale nucleare ed hanno ucciso 4 civili in un raid su un centro abitato della zona. Kiev invece ha accusato il nemico di aver bombardato il capoluogo, provocando almeno tre morti. Resta altissima la tensione anche lontano dal conflitto. La Polonia ha annunciato l'invio di altri duemila soldati alla frontiera con la Bielorussia, che crea instabilità ospitando i mercenari della Wagner. —

SALE LA TENSIONE

Niger in attesa dell'Ecowas I golpisti contro Parigi

IL CAIRO

Vigilia di attesa per il Niger a poche ore dal nuovo vertice straordinario del blocco di Paesi dell'Africa occidentale disposti a mettere in campo «tutte le misure necessarie» per riportare l'ordine dopo il colpo di Stato militare ai danni del filo-occidentale presidente Mohamed Bazoum. Anche se la via del negoziato resta la favorita con l'invio di un ex-emiro nigeriano a Niamey come emissario del governo di Abuja, resta il rischio di un fallimento della strada negoziale e lo spettro di un intervento armato.

Sale intanto alle stelle la tensione tra Parigi e Niamey dopo che i nigerini hanno denunciato la violazione, da parte di un aereo militare francese, del proprio spazio aereo. Una versione rinviata al mittente dal governo Macron: «Il volo effettuato questa mattina è stato autorizzato e coordinato con l'esercito nigerino». E «nessun terrorista è stato rilasciato dalle forze francesi», ha aggiunto la fonte francese riferendosi anche alle accuse rivolte dai golpisti di aver liberato unilateralmente alcuni jihadisti per fomentare la tensione nel Paese.

Il nuovo summit della Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas) in programma ad Abuja, nella confinante Nigeria, è il secondo dopo quello del 30 luglio che aveva lanciato un ultimatum di sette giorni, scaduto senza il minacciato per ora «uso della forza», che può essere deciso solo dai leader del blocco. Formalmente il vertice è chiamato solo a discutere della «situazione politica e dei recenti sviluppi» ma Bola Tinubu, il presidente della Nigeria e dell'Ecowas, martedì sera ha avvertito che «nessuna opzione» è esclusa anche se la diplomazia rimane la soluzione preferita. —

In Alsazia

La Francia è sotto shock 11 morti nell'incendio di un centro per disabili

LA TRAGEDIA

ROMA

Sorpresi dalle fiamme nel sonno. La Francia piange e si interroga sulle cause dell'incendio che questa mattina è divampato in un centro estivo per disabili mentali a Wintzenheim, vicino alla città di Colmar nell'est del Paese, con un bilancio di 11 morti, 17 persone evacuate dalla struttura sane e salve e una ricoverata in ospedale. Si tratta del peggior disastro mai registrato in Francia dall'incendio di un bar a Rouen nel 2016, con 14 morti. Le vittime sono state trovate tra le macerie al piano di sopra della palazzina e in un soppalco crollato e sono state individuate grazie ad un drone e all'aiuto dei cani. Alcune persone che si trovavano nella struttura sono riuscite a fuggire prima che le fiamme che «covavano» nel sito si impadronissero del posto, ma purtroppo non tutte sono riuscite a farlo.

I vigili del fuoco in azione ANSA

«Il mio pensiero va alle vittime, ai feriti, ai loro cari», ha scritto su X (ex Twitter) il presidente Emmanuel Macron, mentre la premier Elisabeth Borne, arrivata a Wintzenheim ha parlato di «spaventosa tragedia», precisando di essere giunta sul posto per dare «sostegno alle famiglie, alle vittime e alle forze di emergenza e di sicurezza che sono intervenute tempestivamente».

Un'inchiesta è stata aperta e sarà coordinata dalla gendarmeria di Strasburgo. I vigili del fuoco sono stati allertati intorno alle 6.30 del mattino e sono riusciti a domare in poco tempo le fiamme che avevano coperto in un abbraccio mortale l'edificio situato in una località chiamata La Forge, una frazione circondata da colline non lontano dal confine con la Germania.

Il servizio antincendio e di soccorso francese dell'Alto Reno ha schierato 76 pompieri, 4 autopompe, 4 ambulanze, 1 posto medico avanzato e 3 scale. Mobilitati anche 40 soldati della gendarmeria. La proprietaria del villino che ospitava il centro «viene ascoltata» dalla polizia in queste ore. Secondo Nathalie Kielwasser, sostituto procuratore della Repubblica di Colmar, «è estremamente scioccata» ed, è lei che «ha fatto scattare l'allerta» dopo avere «sentito le persone che chiedevano aiuto». —

SCONTRO DI VALORI

I sostenitori dell'aborto hanno vinto nell'Ohio

NEW YORK

L'onda lunga della bocciatura all'aborto da parte della Corte Suprema continua a scuotere le urne americane. In Ohio i sostenitori della libertà di scelta sull'interruzione di gravidanza hanno vinto in un'elezione agostana che, sulla carta, era fino a poco tempo fa irrilevante.

Una vittoria schiacciante con la quale hanno inviato un messaggio forte e chiaro ai repubblicani in vista del 2024. Agli elettori dell'Ohio è stato chiesto di esprimersi sulla possibilità di rendere più difficile modificare ed emendare la costituzione alzando la soglia per procedere dall'attuale maggioranza semplice a una del 60%.

Un voto che, a prima vista, con l'aborto non ha nulla a che fare. Nel corso della campagna elettorale che ha preceduto le elezioni, però, i repubblicani hanno ammesso dietro le quinte che la stretta proposta non era altro che un tentativo di complicare la vita degli attivisti dell'aborto in vista del referendum di novembre per inserire nella costituzione dello stato tutele al diritto all'interruzione di gravidanza.

Il messaggio «segreto» dei repubblicani è però trapelato, ha conquistato il grande pubblico, è salito alla ribalta a livello nazionale e ha trasformato una banale votazione in pieno agosto su una norma apparentemente arcana in una battaglia in vista del 2024. All'appuntamento ai seggi gli elettori dell'Ohio si sono presentati in massa, al di là delle più rosee previsioni e, con il loro voto, hanno stroncato con una maggioranza schiacciante la proposta repubblicana. —

Crisi climatica

Il più grande ghiacciaio dei Pirenei sta morendo

Il più grande ghiacciaio dei Pirenei, che si trova in Spagna sulla vetta dell'Aneto, è ormai in fase «terminale»: a denunciarlo è un gruppo di esperti che ne sta osservando l'evoluzionei. In un recente studio, i ricercatori spiegano che, tra il 1981 e il 2022, la superficie del ghiacciaio si è ridotta del 64,7%.

L'UOMO TRAVOLSE CHRIS

Spedizione punitiva e minacce al pirata «Vieni fuori da casa che ti ammazziamo»

In 30 si sono scagliati contro l'abitazione di Davide Begalli lanciando sassi e picchiando con i pugni contro la porta

Fiori a Negrar sul luogo in cui è stato investito Chris Obeng Abon ANSA

Michele Galvan / NEGRAR

Adesso ha paura per la propria incolumità Davide Begalli, il pirata della strada agli arresti domiciliari con l'accusa di aver ucciso il 31 luglio a Negrar il 14enne Chris Obeng Abon, fuggendo senza prestargli soccorso. Un gruppo di una trentina di uomini, travisati con magliette sulla testa e bandane, è arrivato fino alla sua porta di casa, martedì pomeriggio, minacciandolo di morte e sfogando la rabbia con pugni e sassi contro l'ingresso. Begalli ed il figlio minorenne della compagna dell'uomo, dall'interno hanno fatto da barriera, perchè l'infisso non venisse buttato giù a forza. L'appartamento, della fidanzata del 39enne, è quello in cui il piccolo imprenditore edile sta scontando i domiciliari.

ATTIMI DI TERRORE

Lui e il ragazzo hanno raccontato ai Carabinieri di aver passato attimi di terrore. Gli uomini battevano la porta con pugni e calci, lanciavano sassi, urlando a Begalli di uscire. Solo quando hanno capito che questi stava chiamando i Carabinieri si sono allontanati, facendo perdere le tracce. Al momento non risulta che qualcuno di loro sia stato già rintracciato. Sull'episodio stanno indagando, d'ufficio, gli stessi militari dell'Arma.

Sul caso dell'investimento del baby calciatore di origini ghanesi il clima è rovente da giorni.

ONDA EMOTIVA

Nell'opinione pubblica è montata un'onda emotiva sfociata in moltissimi post in cui all'automobilista viene augurato il peggio e si chiedono pene esemplari. Il giorno successivo all'incidente, gli stessi medici avevano chiarito che Chris «sicuramente si sarebbe potuto salvare» se fosse stato soccorso in tempo. Ma il ragazzino, con diverse lesioni, nessuna delle quali letale, era rimasto invece abbandonato per circa 2 ore in un fossato morendo poi in ospedale per ipossia. Begalli, fermato il giorno dopo lo schianto, mentre si trovava al lavoro, era rimasto per due giorni indagato a piede libero. Poi il gip di Verona aveva emesso l'ordinanza di custodia, ritenendo, tra l'altro, che il 39enne avesse dimostrato «totale spregio per la vita umana, pensando solo a tutelarsi delle conseguenze della propria condotta di guida, allontanandosi dal luogo del fatto immediatamente».

Tuttavia, dopo questo raid, il difensore dell'indagato, Massimo Dal Ben, si è detto convinto che tutto ciò sia «il frutto della gogna mediatica». I facinorosi arrivati all'ingresso della casa di Begalli, allontanandosi, gli hanno urlato «ti ammazziamo», ed hanno promesso che sarebbero tornati a riprenderlo, che non finiva lì. Sia l'uomo che il ragazzino figlio della sua compagna, spiega Dal Ben, sono rimasti terrorizzati dalla cosa. «È accaduto un fatto gravissimo» rincara il legale che ha chiesto alle autorità misure di sorveglianza e di tutela maggiori per l'indagato ed i suoi familiari. —

Lo studio

Non 4 passi, meglio 4.000 Camminare rende longevi

Non più 10mila passi al giorno ma almeno 4mila, mentre ne bastano 2.500 per avere benefici al cuore: camminare allunga la vita. E a sorpresa diminuisce la minima quantità di passi raccomandata, per avere vantaggi per la salute, mentre è confermato che fare più passi di quelli suggeriti non può che dare ulteriore benessere, secondo il più ampio studio mai condotto al mondo sull'argomento.

L'AGGRAVANTE DEL TERRORISMO

Stop alta velocità Tra le ipotesi c'è la pista anarchica

ROMA

Terrorismo ed eversione. Sono le aggravanti ipotizzate dalla Procura di Firenze nel fascicolo di indagine aperto dopo lo stop all'Alta Velocità avvenuto martedì, che ha spezzato l'Italia in due, con ritardi fino a sei ore.

I pm della Dda, coordinati dall'aggiunto Luca Tescaroli, procedono per attentato alla sicurezza dei trasporti, furto aggravato e danneggiamento. Gli inquirenti, Polfer e Digos, stanno mettendo in fila i tasselli di quanto avvenuto nella tratta appenninica del Tav, tra Firenze e Bologna, dove sono stati segnalati estranei nella galleria «Firenzuola» e una telefonata anonima ha annunciato la presenza di una bomba. Al momento chi indaga non esclude la pista anarchica, anche se non sono ancora arrivare rivendicazioni. La circolazione ferroviaria tra Idice e San Pellegrino è stata interrotta tra le 19 e le 23.30 di martedì. Subito sono intervenuti gli agenti della Polfer per verificare la situazione e per provare a individuare le persone presenti in un'area in cui è assolutamente vietato l'accesso ai non autorizzati.

I ritardi dell'8 agosto ANSA

La circolazione è ripresa gradualmente nel corso della nottata ma i ritardi hanno raggiunto i 400 minuti per quanto riguarda i convogli Av. E i disagi hanno riguardato anche gli Intercity. «Stiamo acquisendo le immagini delle telecamere che ignoti hanno poi divelto: le verifiche sulla linea hanno appurato che è stata danneggiata anche la porta di un casottino dove sono custoditi i rec elettrici dell'Alta velocità» spiega Marco Dalpiaz, dirigente della Polizia ferroviaria della Toscana. Gli inquirenti hanno accertato che la telefonata è partita da una delle colonnine in galleria. I controlli svolti nella notte e stamattina hanno però escluso la presenza di ordigni. —

LA RAGAZZINA SCOMPARSA

Benedetta, la fuga è finita Ritrovata dopo 5 giorni

Benedetta sta bene ed è in buone condizioni di salute. La ragazzina di 12 anni era scomparsa la settimana scorsa dal centro estivo di una casa famiglia a Tarquinia, in provincia di Viterbo. Ieri è stata ritrovata.

Era a Roma – proprio dove le ricerche della giovane si erano concentrate – a casa di amici, in zona Spinaceto. In base a quanto si apprende, è stata proprio lei a presentarsi spontaneamente davanti all'ingresso della Stazione carabinieri della Cecchignola, dopo aver saputo che gli investigatori avevano individuato la casa in cui si trovava.

A ospitarla sarebbero stati alcuni conoscenti della mamma. Sullo sfondo c'è una vicenda familiare complicata, con dissidi tra i genitori: Benedetta è affidata al padre, una decisione che potrebbe anche, tra le altre cose, essere all'origine dell'allontanamento. —

L'INCIDENTE NEL SALENTO

Cade col monopattino In coma una tredicenne

La vacanza tanto desiderata in Salento, la partenza con la famiglia da Bari e l'incidente in monopattino che trasforma la serata spensierata di una 13enne in un incubo. La ragazzina perde il controllo del mezzo elettrico e sbatte con violenza la testa sull'asfalto, finendo in coma. Nella rianimazione dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce le sue condizioni vengono definite «gravissime». Nell'incidente, avvenuto martedì sera a Torre Saracena, marina di Melendugno, non sarebbero coinvolti altri mezzi ma gli investigatori non lasciano trapelare molti dettagli. Sul monopattino con la 13enne c'era anche un'altra minorenne, forse una bambina di otto anni, che è rimasta illesa. Non è escluso che al momento dell'incidente avesse preso lei il controllo del monopattino, forse per gioco e per pochi pericolosi attimi. —

Emergenza immigrazione

Duro affondo del segretario di Udine, ma il centro è nel programma elettorale del centrodestra
«Il metodo utilizzato finora da Roma e dal Prefetto è totalmente irrispettoso e verticistico»

La Lega friulana attacca Governo e Prefettura «Non vogliamo hotspot»

GRAZIANO BOSELLO

«Inaccettabile»

Il segretario provinciale di Udine della Lega, Graziano Bosello, boccia qualsiasi ipotesi di hotspot in regione. Non soltanto a Jalmicco, ma nell'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. Quanto alla struttura alle porte di Palmanova sostiene che «l'aver deciso senza alcuna consultazione con i sindaci del territorio, senza alcuna concertazione con la Regione la location dell'hotspot individuando come unica e indiscutibile possibilità la caserma di Jalmicco, rappresenta un atto inaccettabile, non sostenibile e da rigettare».

DIEGO MORETTI

«Ipocrisia»

«La posizione di Fdi (palesemente contraria all'hotspot a Jalmicco) apre una breccia nell'ipocrisia di dichiarazioni di questi giorni dei capigruppo di Lega e lista Fedriga, e di Fedriga stesso e Roberti, ossia scaricare su Roma, far finta di nulla lavandosene le mani, come se non fosse affatto affar loro la situazione in Fvg. Si prenda atto dell'inutilità degli hotspot e si apra, come ha fatto Zaia, all'accoglienza diffusa». Così il capogruppo del Pd in Consiglio, Diego Moretti, intervenendo nel dibattito sull'immigrazione in regione.

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

Una nuova grana esplode all'interno del centrodestra, nei rapporti tra Governo e amministrazioni locali e produce un effetto potenzialmente in grado di complicare ulteriormente i già tesi rapporti tra Fratelli d'Italia e la Lega.

Il tema è sempre quello della possibile apertura di un hotspot a Jalmicco, alle porte di Palmanova, ma più in generale abbraccia l'intero settore della gestione dell'immigrazione. Il protagonista politico, invece, si chiama Graziano Bosello, fresco segretario provinciale di Udine della Lega dopo aver battuto al congresso, una manciata di mesi fa, la concorrenza dell'ex parlamentare Aurelia Bubisutti e già finito nel mirino del coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Walter Rizzetto. Dopo aver riunito nella sede di Reana del Rojale i vertici provinciali del partito, infatti, Bosello a nome del Carroccio udinese attacca Governo e Prefettura bocciando qualsiasi proposta di hotspot in regione.

Attenzione, perchè il segretario non si riferisce soltanto a Jalmicco, ma a tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Un particolare non secondario perchè – come peraltro ricordato dai consiglieri regionali di Forza Italia – la realizzazione di un hotspot era inserito nel programma elettorale del centrodestra alle ultime Regionali. Firmato dai segretari di ogni partito, compreso il leghista Marco Dreosto. «Andrà ribadito il "no" all'accoglienza diffusa – si legge in particolare nel programma di Massimiliano Fedriga –, ragionando, invece, su un centro hotspot dove l'immigrato irregolare e il richiedente asilo permangano senza possibilità di allontanamento per il tempo strettamente necessario per l'espletamento delle pratiche di identificazione da parte degli organi di polizia per poi essere trasferito al di fuori del territorio regionale. Questo centro hotspot non sarà un "di più" rispetto all'attuale sistema di accoglienza, ma dovrà esserne assolutamente alternativo».

LA CASERMA LAGO DI JALMICCO
POTREBBE DIVENTARE UN CENTRO PER L'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI

Ma cosa dice, in sintesi Bosello? Il segretario provinciale parte, prima di tutto, dal "classico" attacco all'Unione europea. «È ormai da più di un decennio – sostiene il leghista – che i tentativi messi in atto per regolamentare e controllare il fenomeno sono miseramente falliti, con l'Ue che a parole ha sempre promesso un'equa redistribuzione nei vari Stati membri, senza mai riuscire a realizzarla e trasformando l'Italia nel campo profughi del continente». Si prosegue, poi, su un altro consueto cavallo di battaglia del Carroccio e cioè l'impatto sulle comunità locali. «Il mancato controllo dell'immigrazione – prosegue – sta comportando uno stravolgimento dell'ordine sociale con la completa perdita del controllo del territorio e conseguente escalation della criminalità, con le forze dell'ordine paralizzate e impossibilitate a svolgere il proprio compito a causa di norme inadeguate alle necessità».

Ma e dopo aver ribadito il "no" all'accoglienza diffusa e difeso ancora una volta il lavoro di Matteo Salvini «quando sedeva al ministero dell'Interno» che arriva l'affondo più pesante da parte di Bosello. «La Lega della provincia di Udine – tuona il segretario – ritiene che la prospettata attuazione della realizzazione di hotspot in tutte le regioni come ulteriore ed estremo tentativo di gestione, coordinamento e contrasto all'immigrazione non debba essere preso in considerazione e dichiara che il metodo utilizzato dal Governo, dal Commissario ad acta e dal Prefetto di Udine sia irrispettoso, verticistico e non aiuti a trovare una soluzione». Quanto a Palmanova, nello specifico, «l'aver deciso senza alcuna consultazione con i sindaci del territorio, senza alcuna concertazione con la Regione la location dell'hotspot individuando come unica e indiscutibile possibilità la caserma di Jalmicco, rappresenta un atto inaccettabile, non sostenibile e da rigettare». —

HONSELL (OPEN SINISTRA)

«Inquietante»

«Il concetto stesso di hotspot che il Governo di destra vuole realizzare a Jalmicco – dice Furio Honsell consigliere regionale di Open Sinistra Fvg –, è così inquietante che il Governo si trincera dietro una parola inglese per nasconderne l'orrore. È evidente che non ha senso realizzare una mega struttura di accoglienza concentrazionaria e temporanea in un luogo appartato del Fvg. I gravi problemi dell'accoglienza dei richiedenti asilo si affrontano soltanto considerando i migranti per quello che sono: persone con bisogni, aspirazioni e progetti di vita».

CITTADINI DI JALMICCO

Incontro serale

Il gruppo Cittadini di Jalmicco chiama raccolta il paese questa sera alle 20.30 nella sala parrocchiale. «Nell'assemblea – si legge in un comunicato – si parlerà del problema principale che preoccupa tutti noi: l'ipotesi della costruzione di un centro di identificazione presso l'ex caserma Lago. Sosteniamo la raccolta firme indetta dall'amministrazione comunale e daremo il nostro contributo» conclude il gruppo dei residenti del paesino alle porte di Palmanova.

L'emergenza nell'Adriatico

Una rete dei pescatori di Marano rovinata dai granchi blu, un esemplare e una cassa di pescato

Granchi blu reti distrutte allarme in laguna

Triplicati rispetto al 2022, non hanno ancora attaccato le vongole La Regione con Veneto ed Emilia ha chiesto lo stato di calamità

Francesca Artico / MARANO LAGUNARE

È allarme anche in Friuli Venezia Giulia per la presenza del granchio blu nel mare Adriatico: negli ultimi mesi ne è stata pescata una quantità tre volte superiore allo scorso anno. Ricordiamo che il granchio blu è un crostaceo proveniente dai mari atlantici del Nordamerica, arrivato nei nostri mari al seguito delle navi, ed è diventato in breve tempo una specie infestante che divora tutto ciò che incontra, specie le vongole e le cozze. Per ora vengono segnalati gravi i danni alle reti da posta in mare, mentre si attende ancora qualche settimana per verificare quali siano gli effetti provocati alle aree lagunari in concessione in cui sono allevate le vongole. Si tratta di una delle tante specie aliene che hanno trovato dimora, più o meno fissa, nelle nostre acque.

Intanto le Regioni Fvg, Veneto ed Emilia Romagna hanno chiesto al governo di poter decretare lo stato di calamità. In Veneto 1.500 aziende sono già a rischio: interi raccolti di vongole svuotati dal granchio. In Fvg per ora non si rilevano danni alle vongole ma il granchio resta comunque un problema.

LA COOPERATIVA
IL VICEPRESIDENTE ACHILLE GHENDA E MORENO REGENI, PESCATORE

> In mezz'ora a Marano se ne pescano fino a 40 e spesso i buchi nelle reti sono irreparabili

> In Veneto 1.500 aziende sono già a rischio: interi raccolti di vongole svuotati dal crostaceo che arriva dall'Atlantico

A spiegare quale sia la situazione è il vicepresidente della Op Cooperativa pescatori, Achille Ghenda, evidenziando che «le problematiche sono per le imprese che operano sia in mare che in laguna, per i danni alle reti e l'impossibilità di pescare come si dovrebbe. La nostra preoccupazione – dice – è rivolta ai possibili danni che può creare agli allevamenti di molluschi, come i nostri della Cooperativa pescatori San Vito, la cui entità andremo a verificare e quantificare nelle prossime settimane. Ora come ora si cerca, assieme ad altre regioni, come Veneto ed Emilia Romagna del Distretto Alto Adriatico, di cercare di ottenere ristori anche per le piccole imprese, non solo come li hanno avuti le cooperative di Scardovari e Goro. Ristori soprattutto per i danni alle reti e quant'altro».

Moreno Regeni, che pesca in mare con le reti da posta, è piuttosto scoraggiato, lamenta infatti grossi problemi «perché in alcune zone a causa del granchio blu non riusciamo proprio a pescare, perché dopo mezz'ora che abbiamo calato le reti ne peschiamo anche 30-40, e per ogni granchio sulla rete c'è un grande buco. La rete – rimarca – viene distrutta: non riusciamo a fare neanche una stagione con le reti che abbiamo, e con quello che costano, il danno pesa e non poco sui bilanci dell'impresa».

Ma il vicepresidente di Op Cooperativa Pescatori Ghenda non si scoraggia e lancia anche una proposta per cercare di modificare una situazione negativa in qualcosa di positivo e redditizio: «Dovremo cercare di valorizzare il prodotto che è nuovo del posto e farlo conoscere al pubblico perché si può consumare e perché è buono: potrebbe essere una opportunità, uno sfogo. È vero che oggi ci sono i danni, ma ripeto questa potrebbe essere anche una occasione per il settore, vorrei dire che potrebbe diventare un valore aggiunto». I granchi blu infatti, il cui unico predatore è l'uomo, oggi sono un prodotto di nicchia, anche se sta diventando tantissimo e questo sta facendo scendere i prezzi al mercato ittico. «Come dicevamo dallo scorso anno per il periodo febbraio-luglio il peso è triplicato – sottolinea Ghenda - e questo di fatto ha portato il valore di mercato dai 6 euro al chilo del 2022 ai 2,7 euro di quest'anno per lo stesso periodo. Oggi questo granchio ha un discreto mercato e ci sono ristoranti che lo sanno cucinare che lo propongono, ma anche venditori ambulanti che iniziano a commerciarlo proponendolo alla clientela più affezionata. Per questo dico che bisogna farlo conoscere e consumare: pare che siano i giovani ad apprezzare questo mollusco, mentre i tradizionalisti non ne sono convinti. Come dicevo quella che potremo definire una "piaga" va promossa e sfruttata per farla diventare una opportunità».

Ghenda conclude evidenziando che per contrastare l'espandersi del granchio blu si stanno vagliando varie ipotesi, «dall'utilizzo di un attrezzo speciale per la raccolta del mollusco ad altri accorgimenti: il ministero sta valutando varie possibilità, ma tutto è in itinere».

Tra le ipotesi al vaglio c'è anche una lotta biologica, adattando in mare quello che è stato fatto sulla terraferma nei frutteti con le vespe samurai per contrastare la cimice asiatica. —

L'emergenza nell'Adriatico

IL GOVERNO

Già stanziati 2,9 milioni di euro

«L'emergenza granchio blu richiede una risposta immediata a tutela del comparto dell'acquacoltura e il Governo si è fatto trovare pronto. Di concerto con il ministro Lollobrigida, ascoltate le associazioni e le cooperative di allevatori di cozze e vongole, abbiamo individuato nello stanziamento di 2,9 milioni di euro una prima misura concreta a supporto dell'attività di prelievo e smaltimento immediato del granchio blu presente nelle acque italiane». È quanto ha dichiarato il sottosegretario Patrizio La Pietra, a margine del tavolo tecnico tenutosi al Masaf per affrontare l'emergenza granchio blu. «Abbiamo tempi contingentati per la pubblicazione del decreto e per questo abbiamo richiesto alle Regioni di individuare tutte le aree geografiche colpite dall'emergenza».

IL MINISTRO

«La criticità diventi un'opportunità»

«Trasformiamo una criticità in un'opportunità. Se c'è consumo e commercio c'è una filiera che si attiva naturalmente. I granchi blu sono una grande risorsa, sulla base ad esempio di un mercato potenziale molto interessante come quello degli Stati Uniti e della Cina, che utilizzano questo animale in maniera massiva». Così il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, all'incontro al Masaf con le associazioni e le istituzioni locali per definire in maniera puntuale gli interventi da programmare sulla emergenza. «Mancando un predatore nei nostri mari bisogna che sia l'uomo ad assumersi la responsabilità di intervenire. E ritengo che i pescatori, da buoni ambientalisti quali sono, possano farlo in maniera puntuale», conclude il ministro.

LE POSSIBILITÀ

Dall'insalatina agli spaghettoni

Dall'insalatina di granchio fino agli spaghettoni all'aglio saltati al granchio: sono alcuni dei piatti preparati dai cuochi della Coldiretti a base di granchio blu che sta provocando danni per milioni di euro agli allevamenti italiani di cozze e vongole. L'idea è della Coldiretti veneziana che, in un'iniziativa a Eraclea, vicino Venezia, ha presentato menu a base della specie originaria delle coste atlantiche, che sta proliferando nei nostri mari. Il granchio blu, oltre al buon sapore, vanta però proprietà nutrizionali importanti, essendo ricco di vitamina B12, e i prezzi per chi vuole acquistarlo si aggirano intorno ai 10 euro al chilo. L'obiettivo dell'iniziativa di Coldiretti è quindi mostrare come una soluzione per contenere la sua eccessiva diffusione sia incrementarne il consumo. (*foto @envatoelements*)

I granchi blu pescati a Marano e, sotto, due dipendenti del locale mercato ittico al lavoro ieri FOTO PETRUSSI

RISERVA MARINA E OGS

Gli scienziati: «Pesante impatto ecologico, niente può fermarli»

Francesco Codagnone

Fino a due o tre anni fa trovarne un esemplare nelle nasse era evento assai curioso, per certi versi sorprendente date le notevoli dimensioni del crostaceo, ma negli ultimi tempi la sua specie aggressiva è cresciuta a dismisura. Il granchio blu – Callinectes sapidus il suo nome scientifico – ha infestato la laguna di Marano e Grado, minacciandone l'ecosistema e mettendo a rischio le attività dei pescatori. La sua proliferazione «ha un pesante impatto ecologico, per la riduzione della biodiversità, ed economico, per i danni alla pesca in particolare», conferma Saul Ciriaco, responsabile delle attività dell'Area Marina Protetta di Miramare. Il crostaceo, originario delle coste orientali dell'Atlantico, è molto grande e robusto, ferocissimo e aggressivo. E ha ormai «invaso le lagune: non c'è apparentemente niente che possa fermarlo».

L'unica soluzione per ostacolarne la diffusione – è d'accordo la comunità scientifica – potrebbe essere pescarlo, e introdurlo nella nostra alimentazione. Probabilmente trasportato fin qui nell'acqua di zavorra delle navi, questo crostaceo dalle chele azzurre e largo fino a 20 centimetri è una specie aliena vorace, che fa razzia di vongole, cozze, molluschi e piccoli pesci, oltre a bucare le reti degli impreparati pescatori. La proliferazione eccessiva del grosso granchio è – secondo gli scienziati – favorita dalle temperature sempre più alte delle acque del Golfo. «Il granchio blu è la minaccia, ma la responsabilità è nostra – afferma Nicola Bressi, zoologo –. Il cambiamento climatico, di cui l'uomo è artefice, ha infatti reso i nostri mari sempre più appetibili a questo crostaceo»: le sue larve, che necessitano di almeno 15 gradi per svilupparsi, solo in tempi recenti trovato a queste latitudini condizioni ottimali. Si tratta del resto di una specie aliena, cioè non presente naturalmente nel nostro ecosistema: «Fare previsioni sull'impatto della sua presenza sul nostro mare è difficile – precisa Bressi –, ma i danni potrebbero essere notevoli: l'economia legata alla pesca di vongole e molluschi potrebbe essere compromessa».

ROCCO AURIEMMA
TECNOLOGO DELLA SEZIONE DI OCEANOGRAFIA DELL'OGS

Il primo avvistamento in Friuli Venezia Giulia risale al 2015, quando un esemplare ancora vivo di granchio blu finì nella rete di un pescatore di Grado, che lo consegnò all'Area Marina Protetta di Miramare: «Era un evento molto raro, ma è ormai diffusissimo in tutta la laguna – conferma Saul, dell'Amp –: lo scorso anno, ne è stato trovato uno anche a nel mare di Muggia». Il crostaceo è un predatore onnivoro, come molti granchi, ma «molto più feroce di quelli autoctoni, tipici delle nostre zone – spiega lo studioso –: è aggressivo e pericoloso per molte specie locali». Nelle sue zone di origine viene mangiato da tartarughe, pesci e uccelli, ma «in assenza di predatori, si riproduce molto velocemente: il rischio è che diventi predominante rispetto alle specie locali, compromettendo l'equilibrio dell'ecosistema».

In assenza di altre specie in grado di competere con questo grande e aggressivo crostaceo, la comunità di scienziati individua come unica possibilità il predatore per eccellenza: l'uomo. «La sola possibilità di limitare la diffusione del granchio blu, pericoloso per la biodiversità e minaccioso per l'economia del settore ittico – ribadisce Rocco Auriemma, biologo marino dell'Ogs – è pescarlo: potrebbe essere forse l'unico caso in cui la sovra-pesca non sia un male per l'ambiente». La pesca di granchi blu, al momento, «si concentra soprattutto sui maschi, più grandi, mentre le più piccole femmine vengono subito gettate via in mare dai pescatori – spiega lo studioso –: per contenere la proliferazione della specie, dovremmo incentivare anche la pesca degli esemplari più piccoli. E introdurli nella nostra alimentazione».

Più facile mangiare il nuovo ospite anche da noi che estirparlo, dicono insomma gli esperti, e i cuochi sono concordi sulla sua resa nel piatto: in America e in Asia, ad esempio, il granchio blu – bollito, al vapore o alla griglia – è già da anni piatto prelibato, e in tempi più recenti è anche comparso locali affacciati sul Golfo. —

A nord del lago Balaton

Fine della missione in Ungheria Dopo la Julia arriva la Folgore

Enhanced Vigilance Activity, deterrenza di natura difensiva. Gli alpini dell'8º schierati da febbraio

Lieta Zanatta / UDINE

Dopo sei mesi di duro addestramento sul fronte est-europeo dell'Ungheria, tornano a casa gli alpini dell'8° reggimento di Venzone della brigata Julia. Il testimone, raccolto dal tenente colonnello Massimiliano Careddu il 13 febbraio dai fratelli della brigata alpina Taurinense, è passato ieri al parigrado Salvatore Sotgiu del 183° reggimento paracadutisti "Nembo" della brigata Folgore, in una cerimonia che vede tra le autorità presenti il vice comandante operativo di Vertice Interforze, generale di Squadra Aerea Nicola Lanza De Cristoforis, il console italiano in Ungheria Roberto Taraddei e il nuovo generale della Brigata Alpina Julia Franco Del Favero.

«Lo spirito di corpo che caratterizza gli alpini è fondamentale per affrontare sfide così impegnative – ha voluto sottolineare De Cristoforis – così come pilastro fondamentale per ogni soldato è la famiglia per compiere meglio il proprio lavoro. La seconda famiglia, quella con le stellette, deve essere altrettanto efficace, soprattutto in un contesto operativo come quello ungherese».

Sono 260 le penne nere friulane che hanno vissuto intensamente questa importante missione di deterrenza di natura difensiva, la "Enhanced Vigilance Activity", messa in campo dalla Nato dopo l'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina. Per tutta la durata della trasferta, le penne nere hanno vissuto nelle tende attrezzate in un campo a Vezprém, a nord del lago di Balaton, visto che nella vicina base ungherese di Camp Croft non c'erano alloggi.

Tanti i diversi addestramenti portati avanti in questo periodo che prevedevano tre fasi principali. La prima vedeva l'amalgama delle diverse procedure militari usate dai quattro contingenti (italiano, ungherese, croato e statunitense) per poi continuare con le esercitazioni di tipo difensivo e offensivo come da procedure della dottrina Nato. Con gli alpini di Venzone anche militari del 3° reggimento artiglieria da montagna di Remanzacco, del Piemonte cavalleria (2°) di Villa Opicina e del 2° reggimento genio guastatori di Trento. Il supporto logistico è stato dato invece dal personale dei vari reparti dell'Esercito, l'Italian National Support Elements, che ha realizzato e manutenuto tutto ciò che occorre per far funzionare la quotidianità del campo alpino e gli oltre cento differenti veicoli da combattimento usati.

Dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina, la Nato ha istituito quattro nuovi battaglioni di manovra dislocati in Bulgaria, Romania, Ungheria e Slovacchia, aggiunti a quelli delle repubbliche baltiche di Estonia, Lettonia, Lituania e Polonia istituiti con il vertice di Varsavia del 2016. Questo lungo fronte che va dal Mar Nero a sud fino al Mare Baltico al nord rappresenta il più grande dispiegamento di forze armate impegnate negli ultimi anni nella difesa collettiva della Nato. —

Le brigate Julia e Folgore schierate per il cambio al comando della missione in Ungheria

ECONOMIA

IL RAPPORTO

Export, il mobile frena Volano vino e prosciutto

Il Monitor di Intesa Sanpaolo fotografa le performance dei distretti del Fvg Francesca Nieddu: «Dopo un periodo di crescita si va verso la stabilizzazione»

Maura Delle Case / UDINE

Crescita debole nel primo trimestre 2023 per i distretti del Friuli Venezia Giulia che vedono le esportazioni attestarsi a 756 milioni di euro, in aumento dell'1,1% sui 748 milioni sul medesimo trimestre del 2022. Frenano in particolare i distretti di Sedie e complementi di arredo di Udine (-4,4%) e del Mobile e dei pannelli di Pordenone (-2,9%), mentre continuano a crescere a doppia cifra quelli dei Vini e distillati del Friuli (+29%) e del Caffè di Trieste (+19,8%). I mercati che hanno maggiormente sostenuto l'export delle imprese regionali sono stati quelli del vecchio continente, Germania, Spagna e Regno Unito soprattutto che hanno contribuito ad attenuare il calo delle vendite di mobili negli Stati Uniti e in Canada e dei vini in Francia. A scattare la dettagliata istantanea è il Monitor dei distretti industriali del Triveneto al primo trimestre 2023, curato e pubblicato dalla Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo. Il rallentamento della crescita delle esportazioni si deve in particolare alla battuta d'arresto del distretto del settore legno arredo, reduce da un biennio a dir poco frizzante grazie agli importanti investimenti sulla casa realizzati nel post pandemia dai consumatori. Il valore delle esportazioni nell'ex triangolo della sedia, in provincia di Udine, passano dai 177 milioni del primo trimestre 2022 ai 169 milioni dei primi tre mesi di quest'anno. Un passo indietro del -4,4%, che segue però una variazione media annua nel 2022 del +12%, determinato in particolare da un calo dei principali mercati europei. Cala anche il distretto del mobile di Pordenone, che passa da 364 milioni a 354, -2,9%. In questo caso i mercati che hanno performato peggio sono stati quelli di Stati Uniti (-27%) e Canada (-33,1%).

Dinamica positiva invece per tutti gli altri distretti. Gli Elettrodomestici di Pordenone sono cresciuti del +2,5%, passando da 100 a 102 milioni di euro, trainati dalle vendite in Germania (+26,8%), nei Paesi Bassi (+53%) e in Svizzera (+52%). Aumento a doppia cifra invece per i Vini e distillati del Friuli, che passano da 42 milioni a 55, +29% dopo aver chiuso il 2022 con una crescita del +33,6%, e per il Caffè di Trieste, che da 53 milioni balza a 64, con un aumento del +19,8%, realizzando in questo caso una performance addirittura migliore rispetto al 2022, chiuso con un incremento del +16,5%. Determinanti per i risultati di vino da un lato e caffé dall'altro sono state le accelerazioni delle vendite registrate nel primo caso sui mercati di Stati Uniti (+49%), Germania (44%) e Paesi Bassi (+89%), nel secondo in quelli della Repubblica di Corea (+56%), della Grecia (+49%) e degli Stati Uniti (+21%). Ha performato bene anche il Prosciutto San Daniele, passato da 11 a 12 milioni di euro, +7,2%, trainato dalle vendite in Germania (64%).

«Nel primo trimestre 2023 i distretti del Fvg hanno registrato un assestamento e si avviano verso una stabilizzazione. Le imprese, comunque, mantengono forte la competitività grazie all'alta qualità della manifattura e agli investimenti in soluzioni sostenibili, che le rendono pronte ad affrontare nuovi mercati di sbocco - commenta Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo -. Con il programma Motore Italia Transizione Energetica mettiamo a disposizione 76 miliardi di euro dei 410 destinati a sostenere progetti e investimenti in linea con gli obiettivi del Pnrr. Il programma mira a favorire i processi di autonomia energetica delle imprese italiane».—

EVOLUZIONE DELLE ESPORTAZIONI DISTRETTUALI

1° trim. 2023 rispetto al 1° trim. 2022

	Milioni di euro		Milioni di euro			Variazioni %	
	Anno 2022	% 2022	1° trim. 2022	1° trim 2023	Differenza 1° trim. 2023 vs. 1 trim. 2022	Anno 2022	1° trim. 2023
Totale distretti di cui:	3.236	100	748	756	8,0	17,9	1,1
SISTEMA CASA	2.685	83,0	641	625	-15,7	17,4	-2,4
Elettrodomestici di Pordenone	419	12,9	100	102	2,5	4,2	2,5
Sedie e complementi di arredo di Udine	730	22,5	177	169	-7,7	12,0	-4,4
Mobile e pannelli di Pordenone	1.537	47,5	364	354	-10,5	24,5	-2,9
AGRO-ALIMENTARE	551	17,0	107	131	23,7	20,6	22,1
Vini e distillati del Friuli	226	7,0	42	55	12,3	33,6	29,0
Caffè di Trieste	268	8,3	53	64	10,5	16,5	19,8
Prosciutto San Daniele	57	1,8	11	12	0,8	-1,0	7,2

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

WITHUB

PARTNERSHIP

Mib, Obloo, Lef, atenei ecco la nuova alleanza per start up deep tech

Un'aula del percorso formativo per start up

UDINE

Quindici ricercatori per 10 startup e idee d'impresa sono stati selezionati da Obloo Venture Factory (advisor di fondi deep tech per circa 70 milioni di euro) tra i migliori progetti nati in seno ai laboratori di ricerca delle Università italiane. Un riconoscimento che aprirà loro le porte del master Executive Mba in Business Innovation del Trieste School of Management (Mib), percorso di alta formazione che gli permetterà di trasformare l'idea innovativa in un "prodotto-servizio" in grado di misurarsi sul mercato.

Il Mib non è l'unico tassello Fvg che prende parte al progetto. Alla teoria garantita dall'istituzione giuliana si affiancherà la pratica offerta dalla Lef (Lean experience factory) di San Vito al Tagliamento che consentirà ai partecipanti di testare concretamente fattibilità ed economicità produttiva dei rispettivi prodotti da presentare poi agli investitori. Quarto e ultimo partner la padovana Scuola Italiana Design che fornirà agli spinoff un percorso di design thinking con circa una decina di studenti del secondo e terzo anno protagonisti di un'attività di ricerca ad hoc per ciascuna startup selezionata dal programma. «Il fulcro pedagogico su cui si basa questo progetto - dichiara Francesco Venier, direttore della divisione Executive Education di Mib School of Management di Trieste - sta nel confronto tra gli scienziati e i manager di aziende consolidate che intendono evolvere il loro approccio alla gestione d'impresa tramite le competenze e il mindset imprenditoriale che il mondo del technology transfer può offrire generando così una spinta all'evoluzione organizzativa e strategica».

«L'aspetto legato all'essere umano, sia come sviluppatore che come fruitore della tecnologia, è centrale in progetti come questo - aggiunge Marco Olivotto, direttore generale della Lean experience factory -. Noi siamo un player di respiro nazionale che abilità proprio questo genere di percorsi e crediamo fermamente che il successo di tali progetti si basi sull'interazione positiva tra più attori con approcci diversi e innovativi ma che siano in grado di focalizzare la loro attività su obiettivi comuni».—

M.D.C.

LA NOMINA

Nocera alla guida di Ucimac

Roberto Nocera, direttore generale de La San Marco di Gradisca d'Isonzo (in primo piano nella foto con i collaboratori dell'azienda) è, il nuovo presidente nazionale di Ucimac, l'associazione dei Costruttori Macchine e Attrezzature per Caffè.

Il colosso delle costruzioni

OGGI L'UFFICIALITÀ

Concordato Cimolai Fumata bianca dalle 12 categorie di creditori votanti

Antonio Bacci / PORDENONE

L'ufficialità arriverà a ore, ma sul cielo sopra la Cimolai spa, passata l'emergenza maltempo, il colore della fumata sulla richiesta di concordato è già lo stesso di quello delle nuvole di ieri pomeriggio: bianco.

Le dodici categorie di creditori votanti si sono espresse per via telematica e, anche se il termine scade oggi, al netto dei conteggi definitivi, in azienda si respira un'atmosfera di serenità e ottimismo.

L'esito di questa consultazione, durato tre settimane, era fondamentale per il prosieguo del percorso industriale del colosso delle costruzioni e della holding che fanno capo a Luigi Cimolai (estranea sin dall'inizio alla procedura la Cimolai Technology, riconducibile al fratello Roberto Cimolai).

Per i creditori, il voto da dare era secco: sì o no al piano di salvataggio della Cimolai. Si esprimeva attraverso un portale e la compilazione di un modulo, da registrare successivamente su un apposito sito.

Non tutti i voti erano considerati uguali dalla legge. Più il creditore era "pesante" più l'espressione della sua volontà contava. Era necessario almeno il 51 per cento dei sì all'interno di ogni singola classe per considerare il voto della classe medesima positivo. Tuttavia, sarebbe bastata la maggioranza delle classi a favore, per vedere garantito il via libera alla continuità aziendale.

Luigi Cimolai aveva rinunciato alla newco e iniettato 10 milioni nel capitale sociale Ora la speranza è l'omologa entro l'anno

L'imprenditore Luigi Cimolai

Salvo colpi di scena si otterrà molto di più: una sorta di plebiscito a favore del piano. E se così sarà, il gruppo potrà sperare nell'omologa, da parte del tribunale delle imprese di Trieste, entro fine anno.

Una grande soddisfazione, in tal caso, anche per lo staff di professionisti che ha affiancato il colosso delle costruzioni: l'avvocato Bruno Malattia, il commercialista Ippolito Gallovich, lo studio legale Molinari Agostinelli, l'avvocato Luca Zamagni di Rimini e la società di consulenza Ifa Consulting di Verona

La sede della Cimolai spa, in corso Lino Zanussi a Porcia

Alla vigilia della votazione, il mese scorso, il gruppo aveva fatto sapere di rinunciare alla costituzione di una newco e di aver rafforzato invece il capitale di Cimolai spa e Cimolai Holding spa per garantire il concordato in continuità. La ricerca di soci da far entrare nel capitale non aveva prodotto risultati degni di nota e l'apporto di capitale, per un totale di 10 milioni di euro, era stato interamente riconducibile all'ingegner Luigi Cimolai, che l'aveva garantito anche utilizzando proventi netti derivanti dalla smobilizzazione di alcuni immobili di sua proprietà e di sue società, la Realizzazioni & Investimenti e la Cimolai Investments. Luigi Cimolai si era già impegnato in precedenza a realizzare un aumento di capitale da 1,5 milioni nella holding.

Cimolai Spa e Cimolai Holding spa erano state ammesse al concordato preventivo a fine marzo scorso, causa l'esplosione di una crisi finanziaria causata dalle operazioni in derivati realizzate dal responsabile finanza dell'azienda, privo però di titolo per avviarle, a copertura del rischio cambio euro/dollaro.

Da valutare anche il capitolo inglese In Gran Bretagna c'è infatti un'altra procedura dopo i debiti sui derivati

L'avvocato Bruno Malattia

La ricognizione sui conti del gruppo aveva evidenziato un debito complessivo di circa 668 milioni, di cui 230 verso creditori privilegiati e 436 milioni verso creditori chirografari. Tra questi ultimi diversi istituti di credito e anche Sace, tra i privilegiati. L'esposizione verso banche, per linee di credito garantite da Sace, si aggirava attorno ai 134 milioni. Da sommare altri 56 milioni di debiti legati a mutui, con l'intervento del Frie. Proprio Sace era stata fra i primi creditori ad annunciare il proprio via libera al piano di salvataggio.

Da tener presente, in conclusione, il capitolo inglese. I creditori potevano votare, oltre che per il concordato davanti al giudice delle imprese di Trieste, anche per la procedura instaurata in Inghilterra. L'esito di tale consultazione non è stato ancora comunicato. —

SCONTRO SULL'INTERVENTO DEL GOVERNO

Caro-voli, l'Ue vuole chiarezza Ryanair attacca, stretta ridicola

Bruxelles attende informazioni dettagliate sul giro di vite del decreto sulle tariffe L'ad Wilson: «È illegale e va contro il mercato». Lo stupore del ministero Imprese

Alfonso Abagnale / ROMA

Finisce nell'occhio del ciclone il decreto sul caro voli. La Commissione europea entra a gamba tesa sul provvedimento, chiedendo al governo «chiarezza» sulla stretta alle tariffe da e per Sicilia e Sardegna dagli altri aeroporti italiani. Nella stessa giornata arriva anche l'attacco di Ryanair, che col suo amministratore delegato, Eddie Wilson, stronca il decreto definendolo «ridicolo e illegale», perché a suo dire interferisce con le leggi del libero mercato secondo le norme Ue: «È una roba populista e di stampo sovietico», quindi da cancellare. Wilson rispedisce al mittente anche le accuse di fare cartello sui voli per Sicilia e Sardegna, parlando di «spazzatura» e liquida la storia dell'algoritmo per fissare le tariffe come la fantasia di gente «che guarda troppo Netflix», perché a Ryanair «non ci sono algoritmi» e la compagnia «non fa profili dei clienti». Su questo elemento, però, trapela un certo stupore dal ministero delle Imprese e del made in Italy, guidato da Adolfo Urso, perché «sull'uso della profilazione nella vendita dei biglietti aerei - si afferma - sono disponibili ampie evidenze riportate da prestigiose riviste internazionali. È l'America, dunque, non lo Stato sovietico, che indaga il fenomeno già da molti anni».

Per la compagnia aerea il provvedimento avrà l'effetto contrario di ciò che si propone

L'INTERVENTO DI BRUXELLES

L'Ue ora attende di ricevere informazioni più dettagliate sul contenuto del provvedimento, fanno sapere dall'esecutivo europeo, spiegando che «la libera fissazione dei prezzi è di solito la miglior garanzia di prezzi accessibili nel mercato del trasporto aereo». Dal Mimit spiegano però che si tratta di una richiesta «del tutto fisiologica che rientra nelle normali interlocuzioni tecniche». L'ad di Ryanair è sbarcato a Roma e, dopo aver incontrato il ministro delle Imprese e del Made in Italy Urso, ha visto alcuni giornalisti. Secondo lui il decreto avrà l'effetto contrario rispetto a quello che si propone, ossia far scendere i prezzi. «Per abbassare i prezzi occorre aumentare la capacità, cioè aumentare i posti a disposizione», spiega. «Se interferisci e restringi i prezzi, le aziende se ne vanno da un'altra parte» e «quando scende l'offerta salgono i prezzi». Per cui «se il decreto dovesse rimanere così, invece di aprire nuove rotte da una qualsiasi città italiana voleremo di più verso la Spagna», avverte Wilson. Dal canto suo, Urso fa sapere di essere «disponibile a incontrare anche le altre compagnie per capire se il provvedimento può essere migliorato in conversione parlamentare». Wilson ne ha anche per chi accusa la sua compagnia di fare cartello sui voli per Sicilia e Sardegna, come più volte denunciato dal presidente della Regione Siciliana Renato Schifani. «Chi lo dice, dice spazzatura, nient'altro che spazzatura», afferma. «Non siamo parte di un cartello, non mi lascio insultare». A stretto giro arriva la replica di Schifani: «Spazzatura è vessare» i siciliani ed «è scandaloso l'atteggiamento di chi approfitta di una situazione di mancata concorrenza». —

L'amministratore delegato di Ryanair Eddie Wilson ANSA

IN BREVE

La semestrale
L'utile di Generali a 2,3 miliardi

Generali continua a crescere e, ormai a metà del piano 2022-2024, può dirsi sulla buona strada per centrare gli obiettivi e remunerare gli azionisti, a partire da Mediobanca, Delfin e Caltagirone, anche più del previsto se non spenderà in altre acquisizioni i 500 milioni che ha ancora a disposizione, fra 200 milioni rimasti in cassa e altri 300 milioni di capitale in eccesso di Liberty Seguros. Nei primi sei mesi l'utile netto normalizzato del Leone ha fatto un rally a 2,33 miliardi (+60,9%) spinto da un utile operativo arrivato a 3.721 milioni (+28%).

Il dossier
Tim +5,7% in Borsa Mef e Kkr al lavoro

Tim chiude con un rialzo del 5,7%, ma il dossier Netco richiede tempo. I tecnici del Mef sono al lavoro con Kkr, il fondo americano che ha presentato un'offerta da 23 miliardi per la rete fissa, per definire un Memorandum of understanding che apre la strada, una volta concluso l'acquisto di Netco, alla partecipazione del Mef.

L'ACQUISIZIONE

Eurosystem entra in Sm4 L'IT ha ora un gruppo europeo

Nell'operazione entra anche la friulana Nordest servizi, nata a Udine 40 anni fa Smart4 Engineering punta ai 120 milioni di ricavi in Italia e 300 nella Ue

UDINE

Eurosystem, e con lei anche Nordest servizi società friulana di Information Technology fondata a Udine nel 1994, entrano in Smart4 Engineering (Sm4), aggregatore paneuropeo ad esclusiva vocazione Ict, che ha completato il processo del gruppo, che ha sede a Treviso, di cui aveva già acquisito il 60% ad agosto del 2022 tramite la controllata Top Network. L'operazione, spiegano da BeBeez, è avvenuta completando un rifinanziamento di Eurosystem, sempre attraverso Top Network, mediante un'operazione di finanza strutturata che le ha consentito di acquisire il rimanente 40% della società detenuto da un gruppo di soci storici fra i quali c'era Gian Nello Piccoli che, prima di quest'ultima operazione, aveva la maggioranza relativa. Piccoli, che ha reinvestito in Sm4, rimarrà in azienda conservando il ruolo di ceo che aveva mantenuto anche dopo la cessione del 60% del capitale a Top Network. Anche gli altri soci storici, Stefano Biral, Giuseppe Mussi e Massimo e Nicola Bosello, rimarranno in azienda tutti con ruoli operativi; il cda resta invariato. I dettagli dell'operazione non sono stati resi noti.

La sede del Gruppo Eurosystem

Nordest Servizi aveva completato nel febbraio scorso l'accorpamento con il gruppo Eurosystem «iniziato 5 anni fa - avevano spiegato Massimo e Nicola Bosello -, un percorso che ha dato grandi soddisfazioni e che ha permesso una costante crescita anche nel territorio del Fvg».

L'operazione appena conclusa a Nordest da Sm4 di fatto consente il consolidamento di un ecosistema che, secondo stime, potrebbe produrre circa 60 milioni di fatturato e 9 milioni di Ebitda nel 2023, e che si caratterizza per la capacità del Gruppo di essere presenti sull'intero territorio nazionale con una ampia proposta di prodotti e soluzioni per l'IT, l'innovazione e la digitalizzazione di imprese e amministrazioni pubbliche.

Con questa operazione il gruppo Sm4 conferma la volontà di continuare ad investire per ampliare la propria dimensione scommettendo in particolare sull'Italia.

Rumors vogliono il Gruppo determinato a proseguire nella strada delle acquisizioni (quella di Eurosystem è la terza fatta in Italia in poco più di un anno).

L'obiettivo di Sm4 sarebbe quello di raggiungere i 120 milioni di ricavi annui in Italia già da quest'anno, raggiungendo i 300 milioni nella Ue.—

E.D.G.

LA VALLE DELL'IDROGENO

Sarà AcegasApsAmga a realizzare a Trieste l'Hydrogen Hub

UDINE

C'è il via libera ufficiale all'attuazione della Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico. A dare il "la" al progetto è la firma del contratto di cofinanziamento del piano di realizzazione dell'iniziativa sottoscritto dalla capofila Hse (Holding Slovenske Elektrarne), a nome del consorzio che raggruppa 37 partner tra i quali anche AcegasApsAmga, e Joint Undertaking Clean Hydrogen Partnership. Il piano di realizzazione, finanziato per 25 milioni di euro, partirà dal 1° settembre 2023, durerà 72 mesi e sarà caratterizzato da 17 progetti pilota in tutti e tre i territori partner vale a dire Slovenia, Croazia e Fvg. AcegasApsAmga realizzerà in particolare l'Hydrogen Hub di Trieste, ubicato nell'area industriale attigua al termovalorizzatore di Hestambiente e in una zona – oggi degradata e inutilizzata – che l'Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Orientale ha messo a disposizione della multiutility. Si tratterà di un impianto di elettrolisi con una produzione attesa di 370 tonnellate di idrogeno all'anno. Nello specifico, saranno realizzati un parco fotovoltaico di 4,5 MW di potenza connesso a un elettrolizzatore da 2,5 MW (finanziato in parte dal progetto Horizon): il primo consentirà di produrre l'energia da fonte rinnovabile che alimenterà il secondo, un dispositivo che produrrà idrogeno attraverso il processo dell'elettrolisi dell'acqua. Si tratterà di un esempio virtuoso di simbiosi industriale grazie al recupero di parte dell'acqua già utilizzata dal termovalorizzatore. AcegasApsAmga ha già formalizzato degli accordi con alcuni stakeholders del territorio per la fornitura dell'idrogeno prodotto in modo da abilitare il processo di decarbonizzazione del trasporto pubblico locale e della logistica, sia su gomma che su rotaia. Il progetto prevede che i i partner dei tre Paesi sviluppino progetti pilota per produrre oltre 5. 000 tonnellate di idrogeno all'anno da fonti energetiche rinnovabili, oltre che per il suo stoccaggio, distribuzione e utilizzo.—

M. D. C.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-8-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,693	1,04	1,6725	1,7025	32,92	5.237,47
Abitare in	5,38	1,13	5,32	5,4	-6,00	141,87
Acea	10,47	0,67	10,41	10,59	-19,86	2.220,01
Acinque	1,96	-	1,92	1,96	-4,48	382,72
Adidas	177,8	1,28	177,8	179,3	-2,22	-
Advanced Micro Devic	99,45	-3,05	99,16	103,88	3,75	-
Aeffe	1,064	0,38	1,046	1,076	-12,74	115,33
Aegon	4,996	1,48	4,996	4,996	3,14	-
Aeroporto di Bologna	8,3	0,73	8,14	8,32	5,27	294,46
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon .	31,315	0,05	31,045	31,315	-0,29	-
Air France-Klm	1,442	-1,74	1,4395	1,479	-0,68	-
Airbus Group	131,18	0,74	131,18	132,7	-0,25	-
Alerion Cleanpwr	27,2	1,49	26,85	27,5	-16,63	1.449,97
Algowatt	0,4435	7,26	0,411	0,45	-18,25	19,60
Alkemy	10,14	-	10,14	10,42	-7,28	57,82
Allianz	215,8	1,60	215,1	216,15	0,63	-
Alphabet Classe A	117,84	-0,69	117,72	120,32	2,06	-
Alphabet Classe C	120,14	0,96	120,06	120,52	1,73	-
Amazon	125,24	-1,45	124,88	128,2	9,06	-
Amgen	237,6	-0,92	236,6	237,8	13,04	-
Amplifon	30,01	-1,09	29,91	30,64	8,51	6.851,52
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,778	2,16	3,764	3,798	-1,15	1.219,36
Antares Vision	6,5	0,31	6,41	6,53	-19,24	449,78
Apple	161,52	-0,64	161,22	168,14	-7,17	-
Aquafil	3,255	-1,36	3,25	3,32	-44,52	142,43
Ariston Holding	7,69	0,52	7,6	7,9	-19,30	970,11
Ascopiave	2,115	-1,40	2,115	2,16	-11,59	498,81
Asml	611,7	-0,34	611,7	626,7	-0,23	-
Autostrade M.	15,35	11,64	13,95	15,65	19,41	59,43
Avio	9,28	0,54	9,2	9,35	-4,59	241,81
Axa	27,82	0,60	27,82	27,82	1,04	-
Azimut H.	20,81	0,19	20,73	21,04	-1,32	2.973,30
B						
B&C Speakers	15,4	-2,53	15,35	15,7	31,24	179,14
B. Cucinelli	72,85	1,11	72,45	73,6	3,44	4.893,74
B. Desio	3,33	1,52	3,3	3,35	8,98	444,82
B. Generali	32,53	1,34	32,41	32,82	0,02	3.769,55
B. Ifis	16,01	0,88	15,91	16,18	18,54	849,09
B. Profilo	0,204	-0,49	0,203	0,206	4,05	138,77
B.Co Santander	3,5625	1,26	3,518	3,574	25,68	56.804,10
B.F.	3,6	0,28	3,53	3,62	-6,76	669,00
B.P. Sondrio	4,15	2,47	4,11	4,208	5,37	1.819,27
Banca Mediolanum	8,126	2,68	8,02	8,246	2,24	5.948,15
Banca Sistema	1,152	1,05	1,114	1,156	-25,70	91,09
Banco BPM	4,219	5,45	4,045	4,249	20,99	6.117,76
Basf	46,545	0,55	46,545	47,25	-0,97	-
BasicNet	4,84	1,26	4,78	4,85	-11,31	257,46
Bastogi	0,6	-2,60	0,6	0,618	-0,60	75,72
Bayer	51,98	0,93	51,71	52,54	2,19	-
BB Biotech	43	-2,27	43	43,7	-23,28	2.398,12
Bbva	6,912	1,23	6,912	6,916	-1,82	21.707,22
Beewize	0,65	5,52	0,61	0,67	-15,70	6,95
Beghelli	0,244	-0,41	0,24	0,2445	-14,96	48,37
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,565	2,03	9,505	9,71	25,96	1.746,84
Bialetti	0,31	1,64	0,3	0,314	13,00	46,79
Biesse	11,43	0,53	11,38	11,62	-11,11	311,99
Bioera	0,0955	0,53	0,094	0,0955	-69,21	1,16
Bmw	101,72	-	101,58	102,94	-0,80	-
Bnp Paribas	58,65	1,84	58,62	59,05	0,17	-
Borgosesia	0,704	-	0,696	0,704	-1,82	33,44
Bper Banca	2,588	2,21	2,544	2,644	33,75	3.646,41
Brembo	12,71	-0,39	12,71	12,89	21,36	4.253,01
Brioschi	0,0688	-3,64	0,068	0,0698	-5,54	55,06
Buzzi	28,18	0,43	28	28,42	56,33	5.424,21
C						
Cairo Comm.	1,602	-0,50	1,6	1,644	8,46	216,58
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	4,12	2,74	4	4,37	28,27	486,74
Caltagirone Ed.	1,03	1,98	0,99	1,04	4,06	124,45
Campari	12,02	-0,04	11,995	12,135	26,13	13.978,49
Carel Industries	25,1	0,20	25,1	25,4	5,98	2.497,24
Cellularline	2,62	1,16	2,57	2,62	-11,66	57,29
Cembre	33,6	2,13	32,9	33,8	7,16	557,07
Cementir Hldg.	8,36	1,21	8,31	8,41	35,19	1.323,43
Centrale Latte Italia	2,62	-	2,62	2,62	-8,90	37,24
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0525	6,06	0,051	0,0535	-21,68	4,57
Cir	0,395	-0,50	0,393	0,402	-9,77	438,07
Civitanavi Systems	3,7	-	3,7	3,79	7,20	115,95
Class	0,066	1,85	0,0642	0,0668	-22,07	17,93
CNH Industrial	12,78	0,99	12,665	12,86	-15,82	17.114,80
Coinbase Global	78,23	-1,12	77,97	80,9	-4,87	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Comer Industries	32,6	0,93	32,4	32,8	3,34	938,38
Commerzbank	10,05	1,21	10,05	10,05	-6,95	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	70,62	-	70,62	70,62	0,00	-
Credem	7,29	3,26	7,14	7,34	6,12	2.420,94
Credit Agricole	11,55	0,68	11,52	11,71	4,40	-
Csp Int.	0,354	-1,67	0,354	0,368	2,45	14,38
Cy4Gate	8,51	0,71	8,4	8,53	-9,42	195,27
D						
Daimlerchrysler	69,55	-0,71	69,55	70,32	0,34	-
D'Amico	3,978	3,86	3,782	3,978	1,61	476,78
Danieli	21,55	-	21,55	21,85	3,13	884,77
Danieli r nc	16,7	1,21	16,6	16,82	15,57	671,43
Datalogic	6,03	2,46	5,905	6,095	-28,93	347,30
De' Longhi	23,24	-1,02	23,12	23,76	10,85	3.542,29
Deutsche Bank	9,85	1,36	9,71	9,987	-1,48	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,701	1,15	8,62	8,823	2,45	-
Deutsche Post	43,445	0,16	43,445	43,875	0,14	-
Deutsche Telekom	18,736	1,12	18,664	18,852	-1,25	-
Diasorin	94,8	0,85	94,08	95,34	-28,34	5.257,24
Digital Bros	14,16	0,07	14	14,33	-37,93	201,33
Digital Value	63,9	0,47	63,4	64,7	0,17	638,99
doValue	4,555	-0,98	4,555	4,675	-37,01	362,13
E						
E.On .	10,9	-2,07	10,75	10,9	0,74	-
Edison r nc	1,412	-	1,41	1,416	3,45	154,63
Eems	0,0225	-	0,0219	0,0227	-59,21	12,27
El.En	10,15	-0,20	10,14	10,31	-28,86	814,80
Elica	2,59	-0,77	2,58	2,62	-11,50	164,41
Emak	1,056	1,54	1,02	1,074	-12,12	169,97
Enav	3,706	0,54	3,69	3,738	-6,87	1.998,90
Enel	6,007	1,42	5,968	6,066	17,22	60.222,43
Enervit	3,12	-	3,12	3,18	-2,51	55,54
Eni	14,068	3,24	13,776	14,108	1,19	45.733,12
ePRICE	0,009	-2,17	0,0089	0,0093	1,33	3,58
Equita Group	3,72	-0,27	3,71	3,75	2,05	189,33
Erg	24,56	0,16	24,38	24,84	-16,28	3.671,53
Esprinet	5,17	-0,39	5,17	5,27	-23,29	262,50
Essilorluxottica	175,34	0,62	175,34	176,8	0,31	-
Eukedos	1	-11,89	1	1,14	-5,86	25,81
Eurocommecial Prop.	22,32	-	22,32	22,32	126,27	1.207,11
EuroGroup Laminations	5,36	-1,38	5,32	5,48	-1,83	507,63
Eurotech	3,06	0,49	3,02	3,085	5,46	107,23
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,588	0,13	1,586	1,59	15,67	82,24
F						
Facebook	276,05	-2,80	275,75	286,4	0,32	-
Faurecia	21,5	0,84	21,35	21,91	-1,13	-
Ferrari	282,7	0,04	282,7	287,1	40,44	57.886,47
Ferretti	3,03	-0,66	3,02	3,084	0,54	1.020,98
Fidia	1,27	-2,68	1,26	1,315	-16,12	8,90
Fiera Milano	2,23	-0,45	2,23	2,27	-22,63	161,63
Fila	8,15	-	8,11	8,27	17,77	353,69
Fincantieri	0,508	0,59	0,506	0,511	-5,03	856,78
Fine Foods & Ph.Ntm	8,1	-	8,01	8,1	-3,60	178,22
FinecoBank	13,095	7,12	12,61	13,22	-19,99	7.592,84
FNM	0,431	1,41	0,422	0,431	-1,20	183,95
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,809	1,13	0,793	0,809	-21,18	48,37
Garofalo Health Care	4,17	1,21	4,11	4,21	13,93	373,29
Gasplus	2,6	-0,76	2,58	2,61	8,09	116,61
Gaz De France	14,37	-0,62	14,37	14,506	0,38	-
Gefran	8,97	0,67	8,87	9,06	2,26	127,41
Generalfinance	7,95	-1,24	7,95	7,95	11,85	100,80
Generali	18,445	-1,15	18,365	19,04	11,77	29.060,27
Geox	0,784	-	0,781	0,796	-4,14	201,88
Gequity	0,0118	-	0,0114	0,012	-2,48	1,26
Giglio Group	0,6	-	0,568	0,602	-45,55	13,19
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,32	0,98	10,32	10,54	-25,44	303,91
Grandi Viaggi	0,81	-	0,81	0,818	3,08	38,68
Greenthesis	0,906	1,80	0,89	0,906	-2,85	139,67
GVS	5,625	0,54	5,57	5,695	34,84	970,70
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,666	0,76	2,638	2,678	4,40	3.931,92
I						
Iberdrola	10,95	1,67	10,95	10,95	-0,60	-
Igd - Siiq	2,38	-	2,365	2,415	-24,02	263,32
Illimity bank	5,98	-1,24	5,975	6,135	-14,30	499,29
Immsi	0,469	1,52	0,461	0,47	16,19	157,23
Indel B	23,1	-	23,1	23,2	-6,90	135,79

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	19,37	1,95	18,99	19,48	31,64	973,65
Infineon Technologie	34,115	1,38	34,09	34,7	-2,40	-
Ing Groep	12,994	0,32	12,968	13,042	-2,52	-
Intel	31,42	0,16	31,42	32,015	0,93	-
Intercos	14,6	1,11	14,52	14,72	11,97	1.382,17
Interpump	46,12	2,06	45,46	46,12	6,51	4.931,49
Intesa Sanpaolo	2,3925	2,33	2,37	2,4185	13,05	43.119,25
Inwit	11,365	1,75	11,17	11,4	18,39	10.711,69
Irce	2,47	-0,80	2,43	2,56	26,07	70,12
Iren	1,776	1,31	1,755	1,776	18,98	2.279,69
It Way	1,742	1,28	1,692	1,776	3,59	18,06
Italgas	5,22	1,16	5,17	5,22	-1,46	4.173,25
Italian Design Brands	10,76	-1,47	10,76	11	-3,03	293,73
Italian Exhibition Gr.	-	-	-	-	-	-
Italmobiliare	24,2	-2,42	24,2	24,75	-3,69	1.052,58
Iveco Group	9,328	-1,12	9,24	9,56	68,87	2.546,00
IVS Gr. A	5,3	1,15	5,26	5,4	44,55	476,49
J						
Juventus FC	0,327	2,32	0,32	0,3298	1,04	814,18
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	519,7	0,62	519,7	523,9	1,38	-
KME Group	0,986	-0,20	0,986	0,99	82,86	303,59
KME Group r nc	1,09	-	1,09	1,09	36,25	16,62
L						
Landi Renzo	0,54	0,37	0,54	0,547	-4,50	121,41
Lazio	1,03	-0,96	1,025	1,05	0,58	69,58
Leonardo	13,32	-0,19	13,205	13,495	63,97	7.662,80
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,319	0,17	9,208	9,412	3,33	2.340,20
LU-VE	27,8	3,15	27	27,9	-3,47	598,22
LVenture Group	0,323	0,62	0,314	0,323	-10,03	17,64
Lvmh	807	-0,17	807	820,4	-0,15	-
Lyft	10,304	-	10,304	10,304	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,542	1,32	3,508	3,572	13,66	1.155,56
Marr	12,9	2,38	12,68	13	10,05	835,23
Mediobanca	11,71	1,04	11,675	11,815	28,08	9.806,44
Merck	-	-	-	-	-	-
Met.Extra Group	3,24	-	3,24	3,24	-23,07	1,80
Mfe A	0,4622	0,61	0,4576	0,4674	26,67	760,06
Mfe B	0,7	0,72	0,6875	0,707	23,91	821,28
Micron Technology	61,6	-2,13	61,6	62,2	2,16	-
Microsoft Corp	292,9	-0,85	292,45	298,65	0,04	-
Mittel	-	-	-	-	-	-
Moderna	92,88	0,96	90,53	93,74	-10,99	-
Moncler	61,82	0,29	61,8	62,72	24,19	16.907,19
Mondadori	2,15	0,47	2,145	2,17	17,11	555,58
Mondo TV	0,406	-0,25	0,403	0,4115	-5,51	22,35
Monrif	0,0558	0,72	0,055	0,0558	-1,44	11,44
Monte Paschi Si	2,531	2,47	2,48	2,594	30,62	3.196,85
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	30,05	-	29,8	30,65	14,37	1.205,19
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,22	-	3,22	3,22	-2,94	45,12
Netflix	390,05	-2,17	389,45	402	0,80	-
Netweek	0,37	-	0,353	0,37	-2,21	5,38
Newlat Food	6,08	-	6,03	6,1	39,50	265,76
Nexi	6,978	0,29	6,972	7,074	-5,43	9.181,98
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,575	1,61	3,567	3,586	-0,34	-
Nvidia Corp	388,4	-4,78	384	409,85	1,30	-
O						
Olidata	0,306	-0,65	0,3	0,31	98,28	35,35
Openjobmetis	9,08	-0,22	9,02	9,16	10,53	120,45
Orange	10,16	0,81	10,16	10,16	-0,00	-
Orsero	12,52	-1,42	12,52	12,86	-4,25	225,43
OVS	2,254	-0,35	2,254	2,294	5,76	539,64
P						
Pharmanutra	56,2	0,72	55,6	56,6	-11,54	539,21
Philips	-	-	-	-	-	-
Philogen	15,8	-	15,8	15,85	13,24	465,08
Piaggio	3,398	-0,35	3,392	3,428	21,12	1.210,09
Pierrel	1,63	3,82	1,57	1,685	-50,99	86,01
Pininfarina	0,858	-0,46	0,822	0,858	2,93	67,63
Piovan	9,6	0,21	9,4	9,6	17,96	510,85
Piquadro	2,14	1,90	2,1	2,17	10,75	106,17
Pirelli & C.	4,621	-0,19	4,598	4,694	14,77	4.623,87
PLC	1,49	3,83	1,46	1,49	-7,61	37,70
Poste Italiane	10,09	1,57	10,035	10,14	8,54	12.983,65
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	35,6	-0,28	35,51	36,36	2,21	9.849,91
Puma	63,66	1,27	63,66	63,66	4,54	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	5,06	0,20	5,05	5,11	-6,49	1.380,76
Ratti	2,9	-	2,81	2,9	-2,71	80,20
RCS Mediagroup	0,707	0,28	0,701	0,713	5,93	367,41
Recordati	44,95	1,24	44,69	45,08	13,68	9.234,51
Renault	37,95	1,62	37,95	38,425	-2,14	-
Reply	93,6	-0,90	93,25	95,15	-12,65	3.519,21
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,222	1,83	0,22	0,229	-27,92	7,15
Revo Insurance	8,18	-0,24	8,12	8,3	-3,56	203,89
Risanamento	0,0907	0,33	0,089	0,0915	-20,54	159,55
Robinhood Markets	10,09	-	10,09	10,2	0,00	-
Rwe	39,06	1,32	38,84	39,06	1,37	-
S						
S. Ferragamo	14,27	-0,97	14,23	14,57	-12,79	2.431,04
Sabaf	17,58	0,80	17,26	17,58	5,47	223,32
Saes G.	29,25	1,04	28,7	29,7	22,10	482,37
Safilo Group	1,029	-0,58	1,028	1,045	-32,99	428,83
Saipem	1,393	2,28	1,368	1,396	20,16	2.721,00
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,8	1,49	23,25	24	33,93	1.464,09
Sanlorenzo	37,5	0,40	37,1	37,8	-0,11	1.294,23
Sanofi	96,56	0,92	95,7	96,56	2,46	-
Sap	122,88	0,41	122,88	123	1,18	-
Saras	1,1775	2,70	1,151	1,198	-1,60	1.084,86
Seco	4,36	1,07	4,33	4,39	-20,45	577,94
Seri Industrial	4,43	-0,45	4,4	4,485	-15,08	235,66
Servizi Italia	1,325	1,53	1,29	1,34	10,02	41,47
Sesa	102,6	-0,58	102,6	104,3	-11,57	1.615,71
Siemens	147,7	1,43	147,7	147,8	-0,81	-
Siemens Energy	14,35	-2,01	13,95	14,35	-8,50	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,58	1,42	3,51	3,58	-42,19	88,88
Snam	4,621	0,85	4,582	4,632	1,00	15.438,13
Snowflake	140,8	-0,28	140,8	144,6	-1,48	-
Societe Generale	25,5	2,43	25,5	25,5	0,90	-
Softlab	1,685	-	1,6	1,69	-21,32	8,74
Sogefi	1,21	0,83	1,2	1,226	29,34	144,41
Sol	25,65	-0,19	25,45	26,1	43,47	2.306,93
Sole 24 Ore	0,57	1,79	0,55	0,574	17,47	31,57
Somec	30,8	-0,96	30,3	30,9	-4,67	213,77
Starbucks Corp	91,3	-0,87	91,3	91,3	-1,71	-
Stellantis	17,396	-0,90	17,396	17,838	31,75	55.426,05
STMicroelectr.	44,155	-0,55	44,035	45,35	35,16	40.738,09
T						
Tamburi Inv.	8,72	1,51	8,6	8,77	17,40	1.582,69
Technogym	8,12	0,31	8,075	8,2	11,63	1.620,10
Technoprobe	7,405	-8,52	7,36	8,235	25,12	4.874,08
Telecom It. r nc	0,2613	4,44	0,2506	0,2619	16,78	1.478,20
Telecom Italia	0,269	5,70	0,2553	0,269	14,54	3.840,03
Telefonica	3,565	1,94	3,557	3,565	-0,91	-
Tenaris	15,41	3,18	15,05	15,46	-9,17	17.512,31
Terna	7,296	0,55	7,218	7,342	4,88	14.610,71
Tesla	222,35	-1,53	220,8	229,7	-2,61	-
Tesmec	0,122	-2,24	0,122	0,127	-12,52	75,02
Tessellis	0,3845	2,81	0,373	0,3865	-46,88	88,15
The Italian Sea Group	7,79	0,52	7,78	7,92	38,21	412,33
Thyssenkrupp	6,644	-0,36	6,644	6,736	-2,97	-
Tinexta	18,06	1,46	0	18,25	-23,17	834,69
Tod's	39,42	-1,10	39,42	40,76	30,72	1.314,24
Toscana Aeroporti	12,6	-	12,1	12,6	12,24	231,52
Trevi	0,2625	1,35	0,258	0,267	-19,22	81,30
Triboo	0,83	0,73	0,824	0,83	-22,82	23,51
Tripadvisor	14,89	2,69	14,6	15,21	-1,59	-
Txt e-solutions	18,4	1,43	18,06	18,84	45,39	241,10
U						
Unicredit	22,21	4,37	21,69	22,335	59,81	41.187,75
Unidata	40,5	-2,88	40,4	41,2	-1,00	127,39
Unieuro	10,05	2,08	9,86	10,09	-20,15	202,84
Unipol	5,13	1,95	5,074	5,142	10,07	3.615,88
UnipolSai	2,326	1,31	2,308	2,332	-0,68	6.510,47
V						
Valsoia	8,98	-1,10	8,98	9,06	-6,60	97,22
Vianini	1,18	-	1,18	1,18	17,87	35,49
Virgin Galactic Holdings	3,095	-6,78	3,095	3,44	-10,60	-
Vivendi	8,216	-	8,216	8,216	2,01	-
Volkswagen	117,88	1,22	117,18	119	-1,56	-
Vonovia	20,4	-	20,4	20,4	-0,91	-
W						
Webuild	1,734	0,99	1,724	1,75	24,93	1.756,24
Webuild r nc	5,25	-	5,25	5,25	-9,52	8,48
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	16,92	0,48	16,7	17,16	-6,20	469,19
Z						
Zignago Vetro	16,28	-0,25	16,22	16,56	15,74	1.461,43
Zucchi	2,34	1,30	2,25	2,34	-9,90	8,98

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	770.22	0.42
Cac 40	7322.04	0.72
Dax (Xetra)	15852.58	0.49
FTSE 100	7587.30	0.80
Ibex 35	9354.40	0.57
Indice Gen	51428.50	0.97
Nikkei 500	2956.08	-0.27
Swiss Market In.	11081.54	0.22

EURIBOR 8-8-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,647	3,698
1 Mese	3,625	3,675
3 Mesi	3,759	3,811
6 Mesi	3,927	3,982
1 Anno	4,053	4,109

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 9/8/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.3	57.7
Argento (per kg.)	645.45	689.57
Platino p.m.	906.00	0.0000
Palladio p.m.	1214.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0968	0,22	2,83
Giappone	157,35	0,51	11,87
G. Bretagna	0,8618	0,03	-2,83
Svizzera	0,9627	0,28	-2,23
Australia	1,6779	-0,29	6,92
Brasile	5,3664	-0,57	-4,83
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,474	-0,10	2,08
Danimarca	7,4511	-0,01	0,20
Filippine	61,728	-0,03	4,06
Hong Kong	8,5766	0,32	3,13
India	90,8795	0,24	3,07
Indonesia	16661,91	-0,02	0,86
Islanda	144,5	-0,28	-4,62
Israele	4,0753	0,50	8,52
Malaysia	5,0146	-0,01	6,73
Messico	18,8106	-0,04	-9,81
N. Zelanda	1,8103	-0,07	7,77
Norvegia	11,2063	-0,79	6,59
Polonia	4,467	0,38	-4,57
Rep. Ceca	24,293	0,22	0,73
Rep.Pop.Cina	7,903	0,10	7,40
Romania	4,948	-0,04	-0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4761	-0,03	3,22
Sud Corea	1441,47	-0,23	7,25
Sudafrica	20,8921	0,99	15,43
Svezia	11,7195	-0,21	5,37
Thailandia	38,361	0,03	4,14
Turchia	29,6458	0,25	48,49
Ungheria	388,44	-0,02	-3,10

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.23	4794	99,97	0,00
14.09.23	2597	99,67	3,27
29.09.23	5112	99,53	3,13
13.10.23	8440	99,41	3,14
14.11.23	2608	99,11	3,12
30.11.23	5218	98,89	3,25
14.12.23	7131	98,82	3,16
12.01.24	4099	98,44	3,37
31.01.24	2475	98,25	3,27
14.02.24	2932	98,12	3,34
14.03.24	3524	97,80	3,34
12.04.24	2369	97,50	3,39
14.05.24	1530	97,18	3,37
14.06.24	2615	96,88	3,35
12.07.24	18341	96,60	3,32

MONETE AUREE

QUOTE AL 9/8/2023	Domanda	Offerta
Marengo	319,46	339,02
Sterlina	402,83	427,5
4 Ducati	757,68	804,07
20 $ Liberty	1.672,97	1.774,36
Krugerrand	1.711,65	1.816,45
50 Pesos	2.063,69	2.190,04

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.23	99,969	99,9592	0,00
14.09.23	99,672	99,6649	3,27
29.09.23	99,53	99,5174	3,13
13.10.23	99,406	99,3973	3,14
14.11.23	99,108	99,0987	3,12
30.11.23	98,887	98,8709	3,25
14.12.23	98,817	98,8092	3,16
12.01.24	98,438	98,4195	3,37
31.01.24	98,248	98,2144	3,27
14.02.24	98,119	98,1098	3,34
14.03.24	97,798	97,7957	3,34
12.04.24	97,498	97,4979	3,39
14.05.24	97,183	97,1754	3,37
14.06.24	96,879	96,8692	3,35
12.07.24	96,596	96,5964	3,32
BTP			
15.8.2023	99,96	99,951	0,00
1.10.2023	99,823	99,8035	3,32
15.10.2023	99,466	99,4542	3,52
1.11.2023	101,079	101,0927	2,51
29.11.2023	98,942	98,9438	3,55
15.1.2024	98,431	98,4142	3,71
30.1.2024	98,273	98,2664	3,73
1.3.2024	100,409	100,4233	3,20
15.4.24	97,549	97,5394	3,70
15.5.2024	98,608	98,6333	3,49
30.5.2024	98,427	98,4185	3,55
1.7.2024	98,301	98,3065	3,50
1.8.2024	96,4	96,4052	3,67
1.9.2024	100,065	100,0929	3,22
15.11.2024	97,378	97,3851	3,42
1.12.2024	98,643	98,658	3,27
15.12.2024	95,374	95,3676	3,57
1.2.2025	95,417	95,4307	3,53
1.3.2025	102,099	102,1501	2,99
28.3.2025	99,647	99,6569	3,20
15.5.2025	96,445	96,4661	3,39

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.6.2025	96,438	96,4421	3,38
1.7.2025	96,993	97,03	3,29
15.8.2025	95,507	95,5107	3,38
29.9.2025	100,098	100,0598	3,11
15.11.2025	97,923	97,9087	3,15
1.12.2025	96,746	96,6912	3,25
15.1.2026	99,982	99,9793	3,08
1.2.2026	92,926	92,9323	3,45
1.3.2026	102,376	102,3804	2,98
1.4.2026	91,259	91,227	3,51
15.4.2026	100,683	100,6803	3,08
1.6.2026	94,979	94,9303	3,31
15.7.2026	96,172	96,1345	3,24
1.8.2026	90,216	90,1777	3,51
15.9.2026	100,96	100,9275	3,06
1.11.2026	111,268	111,2532	2,68
1.12.2026	93,08	93,0469	3,34
15.1.2027	91,539	91,4863	3,40
1.4.2027	91,806	91,8484	3,40
1.6.2027	95,401	95,347	3,23
13.6.2027	100,278	100,319	3,12
1.8.2027	94,623	94,5761	3,26
15.9.2027	90,319	90,2298	3,41
1.11.2027	111,711	111,6192	2,75
1.12.2027	96,42	96,3242	3,23
1.2.2028	93,64	93,6131	3,31
15.3.2028	86,123	86,0158	3,54
1.4.2028	99,212	99,1513	3,16
15.7.2028	86,148	86,1363	3,53
1.8.2028	100,737	100,6742	3,18
1.9.2028	105,269	105,1662	3,04
1.12.2028	96,155	96,065	3,26
15.2.2029	84,145	84,0131	3,60
15.6.2029	95,259	95,181	3,37
1.8.2029	96,415	96,2886	3,31
1.11.2029	108,908	108,8113	3,03
15.12.2029	100,585	100,431	3,29
1.3.2030	98,707	98,555	3,31

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.4.2030	86,049	85,888	3,59
1.8.2030	82,816	82,7173	3,67
1.12.2030	86,222	86,1494	3,63
1.4.2031	80,753	80,6284	3,73
1.5.2031	114,695	114,5581	3,12
1.8.2031	77,921	77,7588	3,79
30.10.2031	100,923	100,7879	3,39
1.12.2031	79,306	79,325	3,79
1.3.2032	83,948	83,755	3,67
1.6.2032	78,193	78,0241	3,79
1.12.2032	88,811	88,6159	3,62
1.2.2033	113,778	113,5246	3,35
1.5.2033	103,046	102,8576	3,50
1.9.2033	87,023	86,9504	3,73
1.11.2033	102,208	102,0759	3,57
1.8.2034	107,676	107,3743	3,55
1.3.2035	92,468	92,2006	3,77
30.4.2035	98,512	98,287	3,69
1.3.2036	73,493	73,3046	4,00
1.9.2036	80,603	80,3194	3,91
1.2.2037	97,813	97,5311	3,74
1.3.2037	66,763	66,6485	4,07
1.3.2038	88,633	88,2886	3,91
1.9.2038	85,427	84,9324	3,90
1.8.2039	107,517	107,1793	3,78
1.3.2040	85,445	85,1376	3,95
1.9.2040	107,828	107,3592	3,78
1.3.2041	69,332	69,1072	4,07
1.9.2043	100,19	99,8622	3,91
1.9.2044	104,502	104,1806	3,87
30.4.2045	61,026	60,7204	4,05
1.9.2046	84,226	84,0614	3,92
1.3.2047	76,453	76,0415	3,93
1.3.2048	86,521	86,0464	3,91
1.9.2049	91,99	91,5762	3,89
1.9.2050	70,349	70,0239	3,97
1.9.2051	58,851	58,5509	3,95
1.9.2052	64,271	64,013	4,00

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.58 e tramonta alle 20.27
La Luna Sorge alle 0.13 e tramonta alle 16.40
Il Santo San Lorenzo
Il Proverbio
A San Laurinz, la ploe cul cuinz.
A San Lorenzo, la pioggia viene con la bigoncia.

Sanità

DENIS CAPORALE
IL DIRETTORE GENERALE DELL'ASUFC E UN ELICOTTERO DEL 118 IN VOLO

Azienda sanitaria: tra aumento dei costi e secondo elicottero perdite per 123 milioni

Dall'inizio dell'anno il bilancio ha registrato ulteriori flessioni
Il direttore Caporale: «Ma il valore dell'Asufc è di 1,3 miliardi»

Lisa Zancaner

Cresce la perdita dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale stimata per la fine dell'anno in corso. Se il report del primo trimestre proiettava al 31 dicembre un risultato negativo stimato in oltre 117 milioni, il rendiconto del secondo trimestre allarga il "buco", portando la cifra a quota 123 milioni di euro. L'obiettivo è raggiungere il pareggio di bilancio, come per qualsiasi azienda, ma i costi - documenti alla mano - continuano a lievitare. Per quanto possa sembrare una perdita molto elevata, tuttavia, secondo il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale, «non è affatto così, se si considera che il valore dell'Azienda è di 1,3 miliardi di euro».

I FARMACI

Sono numerose le voci che pesano sul bilancio aziendale, a partire da quelle relative ai farmaci e ai dispositivi medici. La spesa farmaceutica, nel suo complesso, fa registrare un ulteriore incremento, anche se in questo primo semestre la crescita dei costi per l'Asufc pare rallentare, se confrontata agli Enti del Servizio sanitario regionale. Una delle ragioni del continuo incremento di spesa farmaceutica deriva dal fatto che sempre più persone necessitano di cure. Inoltre, va considerato che si cercano sempre nuovi farmaci innovativi, quindi più efficaci, ma anche più costosi. La stessa Regione ha riconosciuto nel 2022 finanziamenti ad hoc per coprire le maggiori spese per le terapie innovative impiegate in ambito ospedaliero. Purtroppo le risorse ordinarie destinate all'innovazione farmaceutica sono ormai insufficienti a garantire l'accesso universale a tali terapie. Ma l'obiettivo è fornire cure sempre più efficaci, in particolare per la gestione di terapie croniche come diabete e fibrillazione atriale. Si tratta di farmaci che trovano e troveranno un sempre maggior impiego sostituendo di fatto terapie vecchie e meno efficaci. Per questo motivo e per il crescente numero di medicinali, i costi continuano a subire aumenti difficilmente arginabili a livello locale.

I SERVIZI SANITARI

Per quanto riguarda i servizi sanitari, l'aumento della spesa dipende da diversi motivi: dall'inflazione, all'aumento delle prestazioni ricevute dalle strutture private accreditate. «Questi 5 milioni in più rispetto al primo trimestre sono dovuti a varie voci – precisa Caporale – e ci sono ancora tante partite da sistemare». Un esempio è la previsione di aumento dei costi per l'occupazione dei posti in Rsa e nelle strutture per anziani non autosufficienti, ma anche quelli legati alle nuove tariffe di riabilitazione per Rsa e Hospice. C'è poi il capitolo dei servizi non sanitari che, per quanto con aumenti non troppo alti, comunque incidono sulle spese complessive, come lavanderia, pulizia, mensa: tutto costa di più, anche per gli ospedali e i distretti sanitari.

> Sul conto pesa la spesa farmaceutica: sempre più persone necessitano di cure

> In previsione rincari anche per i posti in Rsa e nelle altre strutture per anziani

L'ELISOCCORSO

A partire dallo scorso ottobre è entrato in funzione il secondo elicottero per l'elisoccorso, un'altra voce che fa lievitare i costi, nonostante la quota di rimborso dalla protezione civile regionale di 265.700 euro per l'utilizzo promiscuo di questo velivolo. Quota che, però, non è ancora stata versata. I costi effettivi sostenuti nel corso del primo semestre 2023 sono di circa 2,5 milioni di euro. I costi degli elicotteri sono notoriamente elevati, ma questo mezzo di soccorso è stato utilizzato parecchie volte nel corso dei primi sei mesi del 2023. Il primo elicottero, a uso esclusivo dell'Asufc, ha effettuato 357 ore di volo, mentre il secondo, a uso promiscuo tra l'Azienda e la protezione civile, ne ha fatte 59. —

DALL'1 AL 3 SETTEMBRE

"Diabete a ruota libera": sport e alimenti corretti per evitare di ammalarsi

Si chiama "Diabete a ruota libera". È la tre giorni di divertimento ed educazione per sensibilizzare i cittadini al motto de "Il diabete teme chi fa sport". Tappa dopo tappa tra Udine (in piazza Libertà), Gorizia, Spilimbergo e Trieste, i partecipanti saranno informati sulle azioni corrette da adottare per prevenire il diabete tipo 2 e ritardarne le complicanze attraverso l'attività fisica e le corrette abitudini alimentari.

Il Friuli Venezia Giulia conta oltre 100 mila persone affette da diabete (circa 6,2 persone su 100), ma un terzo dei diagnosticati non sa ancora di soffrirne. La diagnosi tardiva del tipo 2 può avvenire quando la persona ha già sviluppato una o più complicanze, mentre per il tipo 1, può avvenire in chetoacidosi, con grave rischio per la stessa sopravvivenza della persona.

«Conoscere i sintomi della malattia può prevenire situazioni di grave pericolo con effetti positivi sui pazienti e sulle loro famiglie, e con un notevole risparmio per il servizio sanitario», spiega Elena Frattolin, presidente del Crad Fvg, il Coordinamento regionale associazioni diabetici. L'appuntamento con "Diabete a ruota libera" è in programma dall'1 (la tappa a Udine) al 3 settembre grazie all'organizzazione del Crad in collaborazione con i professionisti della Rete diabetologica regionale e con il patrocinio della Regione Fvg. Aderiranno anche Aeronautica militare e Polizia di Stato. —

A.C.

LE DICHIARAZIONI IN PILLOLE

Francesco Atzeni

«I dispositivi saranno collocati in larga parte fuori dalle stazioni, per essere facilmente raggiungibili 24 ore al giorno», ha sottolineato il generale.

Riccardo Riccardi

«Si tratta di un'ulteriore e importante azione di prossimità, che ha la forza della capillarità dell'Arma sul territorio», ha evidenziato l'assessore regionale.

Amato De Monte

«Stiamo lavorando per un piano di formazione per la rianimazione nelle scuole: è fondamentale istruire le nuove generazioni», ha detto il direttore della Sores.

Ciascuna stazione dei carabinieri del Friuli Venezia Giulia ne avrà uno
Saranno posizionati all'esterno, per essere utilizzabili dai cittadini

Nelle caserme dell'Arma arrivano 122 defibrillatori Asse con la Regione per mappare i dispositivi

Da sinistra: Giuliani, Atzeni, Riccardi e De Monte. Sopra uno dei defibrillatori in dotazione all'Arma (PETRUSSI)

IL PROGETTO

CHRISTIAN SEU

Municipio, chiesa e stazione dei carabinieri. Tre riferimenti iconici per ogni paese che si rispetti, porte alle quali bussare in cerca di sicurezza. E deve essere stata questa percezione a innescare il progetto dell'Arma di installare in prossimità delle proprie caserme oltre 6 mila defibrillatori semiautomatici, strumenti fondamentali per gestire le crisi cardiache. Al Friuli Venezia Giulia ne sono stati destinati 122. E 112 sono già stati o saranno entro settembre installati proprio nelle caserme e nelle stazioni della regione: in quelle aperte 24 ore, presidiate da almeno un ufficiale, il dispositivo sarà sistemato all'interno, in posizione comunque facilmente raggiungibile. Nelle stazioni più piccole, che osservano orari di apertura ridotti, troveranno posto all'esterno, direttamente sulla strada.

Il progetto è stato illustrato ieri nella sede del comando della Legione Carabinieri del Friuli Venezia Giulia, a Udine, dal comandante della stessa unità militare, il generale Francesco Atzeni. Al suo fianco l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi. La collaborazione con la Regione è legata essenzialmente a due azioni: la mappatura dei dispositivi, che entreranno nel censimento geolocalizzato regionale, e la formazione del personale dell'Arma da parte della Struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria (Sores), ieri rappresentata dal direttore, Amato De Monte.

L'INIZIATIVA DEI CARABINIERI
LA PRESENTAZIONE IERI MATTINA NELLA SEDE DELLA LEGIONE FVG

In tutto sono già attivi 1.800 macchinari sul territorio regionale Nei prossimi mesi sarà disponibile un'app per individuarli

«Complessivamente sono stati acquisiti dall'Arma 6.339 macchinari, 122 destinati al Friuli Venezia Giulia – ha indicato Atzeni –. Saranno installati nelle caserme della regione, dunque anche distanti da ospedali e centri cittadini. Saranno collocati in larga parte all'esterno delle caserme, per essere facilmente accessibili sulle ventiquattro ore. Nei comandi aperti 24 ore, retti da ufficiali, saranno all'interno, nelle immediate vicinanze dell'ingresso, ad esempio nei pressi del corpo di guardia». In viale Venezia, sede del comando della Legione c'erano ieri i comandanti di diverse stazioni della regione.

Come ricordato dal comandante, cinque defibrillatori erano stati già donati all'Arma (dall'associazione Insieme si può, dal Rotary e dalla Sogit) e installati a Tarvisio, Gorizia, Monfalcone e Grado, con due apparati destinati alla località balneare. «Tutti gli apparati saranno registrati dal Sores, saranno mappati dalla centrale operativa e lo stesso operatore potrà in questa maniera dare indicazioni dirette a chi si troverà a utilizzare il defibrillatore», ha aggiunto Atzeni, ricordando come una modifica normativa del 2021 sollevi sostanzialmente dalle responsabilità penali il cittadino che dovesse utilizzare il macchinario.

In regione sono 1.800 i defibrillatori già installati, come ricordato da Riccardi: «La capillarità dell'Arma ci consente di ampliare ulteriormente questa dotazione, promuovendo un'altra azione di prossimità che migliora la vita delle persone. Non possiamo che essere grati ai carabinieri e siamo molto orgogliosi di questo progetto. In tempi non sospetti avevamo già finanziato l'acquisto degli strumenti per le scuole, per le sedi della Protezione civile».

«È in fase avanzata di rilascio da parte della Sores una applicazione per cellulari che andrà a mappare tutti i defibrillatori presenti nella nostra regione, siano pubblici che privati: il cittadino che scaricherà l'applicazione potrà indicare eventuali defibrillatori non ancora mappati e soprattutto conoscere la loro localizzazione in caso si renda necessario il loro utilizzo in situazioni sanitarie di emergenza-urgenza – ha specificato Riccardi –. Il fine è quello di rendere immediatamente individuabili i defibrillatori da parte di tutti, così da poter essere utilizzati con la tempestività necessaria, in particolare e su indicazione, con la guida al telefono degli infermieri della sala operativa della Sores».

Sores che sta «potenziando l'investimento nella pubblicizzazione e catalogazione dei defibrillatori, che sono ora geolocalizzati», ha spiegato il direttore Amato De Monte. «Stiamo effettuando un piano specifico di formazione per la rianimazione nelle scuole e siamo convinti che sia fondamentale istruire le nuove generazioni sul tema», ha aggiunto De Monte, ricordando assieme al maggiore Vanessa Giuliani, direttore dell'infermeria della Legione carabinieri Fvg, che a breve partirà un piano per l'installazione dei defibrillatori nei rifugi, con un percorso specifico di formazione: «Una parte dei posti del corso saranno riservati proprio ai carabinieri che presidiano le stazioni di montagna», ha evidenziato Giuliani. —

A SAN DOMENICO

Nuovi macchinari per il fitness nell'area verde di via Derna

Un'immagine di come il Comune vorrebbe attrezzare l'area

Fare attività fisica all'aperto con il supporto dei tecnici dello Csen, il Centro sportivo educativo nazionale. È l'opportunità che il Comune dà ai frequentatori dell'area verde Paolo De Rocco di via Derna, a San Domenico. Il progetto, denominato "Ci vediamo da Criss", è finanziato dal dipartimento dello Sport della Presidenza del consiglio, e consentirà l'installazione di macchine denominate "Sky-fitness", pensate proprio per incentivare l'attività motoria all'aperto.

«Abbiamo scelto di arredare un'area verde di un quartiere delicato, che è interessato da un profondo intervento di riqualificazione urbana – spiega l'assessore allo Sport Chiara Dazzan –. Una rigenerazione che speriamo sia foriera di maggiore coesione sociale ed è per questo che vogliamo coinvolgere la popolazione in una serie di attività gratuite, realizzate con lo Csen. L'obiettivo è intercettare anziani, persone con disabilità, donne e giovani».

Udine è uno degli atti comuni individuati in Italia per sviluppare il concetto di "sportcity", che mette al centro della progettazione urbana la salute e la socialità delle persone. Una scelta non casuale quella di San Domenico, quartiere interessato dal progetto Pinqua, luogo in cui lo spirito solidale è forte come testimonia la presenza della parrocchia, della Comunità Piergiorgio Onlus e dalla Casa dell'Immacolata di Don Emilio De Roja.

Da settembre i tecnici professionali Csen (a livello regionale il referente è il presidente Giuliano Clinori), saranno a disposizione delle persone per promuovere le attività con i nuovi macchinari, che al termine dei sei mesi previsti dal progetto rimarranno a disposizione della comunità. «Un'iniziativa finalmente inclusiva, capace di rappresentare una risorsa reale per chi non ha occasione o possibilità di praticare attività motoria, promuovendo la salute e allontanando il disagio», chiude Dazzan.

Le attrezzature installate sono adatte allo "street workout" e saranno utilizzabili anche da persone con ridotta capacità motoria o con disabilità. L'area attrezzata potrà contare fino a 16 utilizzatori contemporanei e sarà dotata di step, hand bike, thai chi spinners, circuito calisthenics, sbarra push up a tre altezze e sit up bench. —

A. C.

LE REAZIONI AL BILANCIO DELLA GIUNTA

L'opposizione boccia i 100 giorni di De Toni: tante parole, pochi fatti

Nel mirino di FdI la chiusura della seconda circoscrizione
Identità civica attacca: si prendono il merito di nostri progetti

C'è chi rivendica il merito di progetti e finanziamenti, chi assicura di trovarsi di fronte a tante parole ma a pochi fatti, chi richiama il caso della presunta incompatibilità, chi fatica a scorgere una visione per la Udine del futuro e chi non vede di buon occhio l'ipotesi di accorpare tutti gli uffici comunali in una sede unica.

I gruppi di opposizione mettono nel mirino la giunta De Toni e restituiscono un quadro meno trionfalistico del bilancio dei primi 100 giorni di mandato. «Sentiamo parlare incessantemente di tavoli programmatici, confronti, relazioni e potenziamenti: tutte cose che, per ora, sono rimaste solo parole senza risultati tangibili – afferma il capogruppo di Fratelli d'Italia, Luca Vidoni, insieme ai consiglieri Antonio

Luca Vidoni (FdI)

Pittioni, Giovanni Govetto e Gianni Croatto –. Nonostante l'amministrazione dimostri una notevole abilità comunicativa, perfetta nello stile, manca la stessa determinazione nell'azione. Un esempio lampante è la recente chiusura della circoscrizione dei Rizzi. Una dipendente comunale va in pensione (si sa da mesi che sarebbe successo) e l'amministrazione decide di reagire interrompendo l'attività di una circoscrizione, al servizio di circa 20 mila cittadini, giustificandosi con la motivazione "carenza di personale". A parole la sinistra dice di dare più attenzione ai quartieri e alle periferie – rileva Vidoni – ma nei fatti chiude gli uffici».

La capogruppo della Lega, Francesca Laudicina, prosegue la sua "battaglia" sulla presunta incompatibilità del sindaco: «Ho molto poco da dire anzi nulla su come hanno governato – sottolinea – ho invece molto da dire sul fatto che il sindaco continua a non rispondere alle 12 semplicissime domande che gli sono state poste dall'opposizione. Come sempre il professor De Toni minimizza e fa il burlone: lo sappiamo che non è il presidente dell'Udinese, però sappiamo anche che era amministratore della Calzavara Spa, società che ha contratti di appalto con il Comune, e sappiamo pure che lui lo ha nascosto, dichiarando il falso e che solo quando si è visto scoperto si è dimesso».

Francesca Laudicina (Lega)

Loris Michelini (Identità civica)

Giovanni Barillari (Fi)

Giulia Manzan (lista Fontanini)

Loris Michelini, capogruppo di Progetto Fvg, aggiunge: «Da un lato sento esponenti di questa giunta intestarsi il merito di progetti che sono stati ideati e finanziati grazie alla nostra amministrazione, come nel caso della cittadella della giustizia in largo Ospedale Vecchio. Dall'altro noto una mancanza di coerenza sull'impiego delle telecamere – precisa Michelini –. Venanzi e compagni hanno sempre votato contro l'installazione di nuove telecamere in città, salvo accorgersi, oggi, che sono utili per prevenire i crimini. Senza contare che i nuovi occhi elettronici annunciati dal vicesindaco possono essere collocati grazie ai nostri investimenti per realizzare la nuova centrale operativa. Quindi questi primi 100 giorni passano alla storia per le retromarce sul tema della sicurezza e per il tentativo di prendersi meriti su opere pubbliche immaginate da altri», conclude l'ex vicesindaco.

Critica pure la capogruppo della Lista Fontanini, Giulia Manzan: «Purtroppo amministratori non ci si improvvisa e De Toni dà proprio questa sensazione. La pagella che restituisco al professore ha voti insufficienti, vuoi per la mancanza di visione complessiva per la Udine del futuro, vuoi per l'inconsistenza di idee che la sua giunta non è capace di esprimere, solo buona a portare avanti progettualità avviate da altri. Nulla di innovativo, zero fantasia. A questo punto – chiosa Manzan – mi auguro che l'eredità dei ventuno progetti da 70-80 milioni di euro finanziati dal Pnrr venga portata avanti e conclusa al di là delle buone intenzioni».

Infine Giovanni Barillari, capogruppo di Forza Italia, che si sofferma sull'ipotesi di un nuovo municipio: «Leggo con stupore e sgomento l'idea di accorpare tutti gli uffici comunali in un'unica sede: già significherebbe l'abbandono della sede storica di palazzo D'Aronco. Non riusciamo a trovare parole per commentare questo fantasmagorico fuoco d'artificio e siamo pronti a mettere in atto le opportune contromisure». —

A.C.

COLLEGA LA CITTA' CON LA TANGENZIALE OVEST

Problemi al ponte Boccaccio intervento da 85 mila euro

Un'immagine del ponte Boccaccio e di uno dei giunti danneggiato che dovrà essere riparato

Per alcuni problemi rilevati ai giunti di dilatazione, il Comune ha deciso di effettuare un intervento di manutenzione straordinaria sul ponte Boccaccio. L'infrastruttura collega la città con la tangenziale Ovest, e si trova in viale Boccaccio. I lavori avranno un costo complessivo di circa 85 mila euro e inizieranno in tempi brevi, con l'intenzione di terminare l'intervento prima che il ritmo del traffico cittadino torni a pieno regime, contestualmente all'inizio delle scuole e alla ripresa delle attività produttive dopo il periodo estivo. Il viale, infatti, è percorso da centinaia di veicoli ogni giorno, compresi i mezzi del trasporto pubblico locale da e verso il terminal studenti di via della Faula.

L'opera messa a punto dal Comune prevede la sostituzione di 3 dei 4 giunti di dilatazione presenti nell'infrastruttura. Durante i lavori, dal punto di vista della viabilità, è previsto il restringimento della carreggiata, per cui gli automezzi e i motocicli saranno fatti confluire in un'unica corsia. È stato il monitoraggio del servizio mobilità di palazzo D'Aronco a far emergere le anomalie sul ponte, convincendo i tecnici ad avviare un intervento di manutenzione sul sito nel più breve tempo possibile, in modo da scongiurare il verificarsi di disagi e incidenti per la viabilità in uscita e verso la città.

L'intervento rientra in un piano di adeguamento delle infrastrutture a uno standard alto di sicurezza, comfort e funzionalità per la mobilità cittadina. Tre elementi che stanno particolarmente a cuore all'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol, che in questi mesi ha impostato un lavoro per favorire l'accessibilità degli spazi pubblici, la facilità di utilizzo e la sicurezza.

Con questo spirito sono state gestite, dall'inizio del mandato, più di trenta opere di modifica, riasfaltatura, riqualificazione, realizzazione ex novo di percorsi cittadini, allo scopo di eliminare le barriere, rendere fruibili i marciapiedi, migliorare la sicurezza e la facilità dei passaggi da parte di pedoni, ciclisti e automezzi. —

A. C.

IL BANDO

Servizio civile il Comune cerca un volontario

La sede del Comune di Udine

Il dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale del Comune di Udine ha pubblicato il bando per la selezione dei volontari di servizio civile digitale.

Il Comune di Udine offre una posizione di volontario operante in un progetto di durata annuale rientrante nel servizio civile digitale.

Gli aspiranti operatori volontari dovranno presentare domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma domanda on line Dol raggiungibile tramite computer, tablet e smartphone all'indirizzo https://domandaonline.serviziocivile.it entro e non oltre le 14 del 28 settembre 2023.

Ulteriori informazioni circa il bando ed il progetto proposto sono reperibili al seguente link: https://www.scanci.it/notizie/dettaglio/bando-servizio-civile-digitale-2023---scadenza-alle-ore-1400-del-28-settembre-_2023713/

PIAZZA LIBERTA'

Pulizie straordinarie per la colonna e il leone di San Marco

Una foto dei lavori alla statua pubblicata sul profilo Fb di Leoleo Lulu

Pulizia straordinaria per i monumenti di piazza Libertà. Ieri, utilizzando un'autoscala, una ditta specializzata ha provveduto a lavare la colonna di San Marco con il leone. Il giorno precedente era toccato alla fontana. Un'operazione che ha attirato l'attenzione di passanti e turisti, che si sono soffermati a osservare come l'operatore specializzato procedesse con la pulizia del leone marciano, partendo dalle ali per proseguire con il resto del corpo.

L'intervento è stato realizzato per garantire uno stato di conservazione ottimale dei manufatti presenti in piazza, che devono fare i conti con il degrado causato dagli agenti atmosferici.

Proprio la colonna, come gli altri monumenti della piazza, era stata oggetto di un restauro da parte del Gruppo Danieli. La colonna fu eretta il 15 novembre 1539 e il sovrastante leone di San Marco fu distrutto nel 1797 sotto il dominio francese. Riscolpito da Domenico Mondini, su disegno di Giuseppe Masutti, il 7 agosto 1883 fu collocato sul fusto in pietra grigia di Timau. —

A SAN GOTTARDO

Scontro all'incrocio tra un camion di bibite e un'automedica

L'incidente ieri mattina tra via Cividale e via Bariglaria
In ospedale l'autista e il medico della vettura sanitaria

Un'automedica con l'avantreno seriamente danneggiato, il medico e l'autista del mezzo in ospedale per accertamenti. È il bilancio dell'incidente accaduto ieri mattina, poco dopo le 11, all'incrocio tra via Bariglaria e via Cividale, nel quartiere di San Gottardo. La vettura del soccorso sanitario, che secondo alcune testimonianze viaggiava a sirene spiegate ed era dunque impegnata in una missione medica, è entrata in collisione con un camion di un'azienda udinese che si occupa della distribuzione di birra e bibite.

Ad avere la peggio sono stati proprio gli occupanti dell'automedica, L.T. del 1977 e il medico che sedeva al suo fianco: non hanno riportato ferite particolarmente gravi, ma per precauzione il personale sanitario arrivato sul luogo dello scontro a bordo di un'ambulanza ha preferito accompagnarli al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, dove i due sono stati sottoposti ad accertamenti.

È rimasto invece illeso il conducente dell'autocarro, il cinquantaduenne D.G.N. Chiamati a chiarire la dinamica dell'incidente sono gli agenti della Polizia locale di Udine, intervenuti sul luogo dell'incidente per effettuare i rilievi: dovranno ricostruire quanto accaduto e accertare eventuali responsabilità. Lo scontro è

Il camion coinvolto nell'incidente e, in alto, l'automedica

Illeso il conducente del mezzo pesante La dinamica è al vaglio della polizia locale

avvenuto nel punto in cui la parte iniziale di via Bariglaria incrocia con quella finale di via Cividale, proprio in prossimità dell'area verde intitolata alla pittrice e docente Isabella Deganis, a poche decine di metri dalla chiesa del quartiere: un'intersezione che, peraltro, è regolata da un impianto semaforico. Non si sono registrati particolari disagi alla circolazione: gli agenti del corpo municipale hanno provveduto a far defluire il traffico per il periodo necessario ai rilievi. —

IN VIALE XXIII MARZO

Zuffa tra minorenni nel centro di accoglienza

Carabinieri e polizia fuori dalla struttura di accoglienza per minori

I carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile e le volanti della polizia sono intervenuti poco dopo le 22 di martedì nella struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati di viale XXIII Marzo, dove era scoppiata una rissa.

Secondo una prima ricostruzione, due ragazzi avrebbero discusso animatamente per questioni legate al cibo, innescando un parapiglia che avrebbe poi coinvolto una decina di minori. A richiedere l'intervento delle forze dell'ordine è stato l'operatore di turno impegnato come sorvegliante nella struttura, gestita dalla cooperativa Aedis. La zuffa è stata sedata nel volgere di pochi minuti e fortunatamente nessuno dei ragazzi ha riportato danni fisici. I carabinieri hanno provveduto a identificare alcuni dei giovani coinvolti, senza tuttavia prendere alcun provvedimento.

Il centro accoglie attualmente 25 minori stranieri non accompagnati, ospitati nella palazzina un tempo utilizzata come casa di riposo in base a una convenzione con il Comune di Udine. Attualmente ci sono cinque ospiti in più rispetto alla capienza prevista, legati a rintracci effettuati nei giorni scorsi. Da alcuni mesi in tutte le strutture gestite dalla cooperativa è attivo peraltro un servizio di vigilanza affidato alle guardie giurate. —

ALLO SVINCOLO DI UGOVIZZA

Traffico da "bollino rosso" Prendono la A23 contromano

È accaduto venerdì pomeriggio «giornata da bollino rosso» sulle strade italiane. Il traffico era molto intenso anche su entrambe le direttrici dell'autostrada A23, la Udine-Tarvisio, con tantissimi in marcia per raggiungere l'Austria e le località montane del Friuli e altrettanti stranieri diretti verso i lidi balneari dell'Adriatico.

Due automobiliste straniere dopo aver visto attraverso i portali a messaggio variabile che alla barriera di Ugovizza venivano segnalate code, decidono di uscire dall'autostrada a Pontebba, percorrono lo svincolo che porta al casello, ma si accorgono che anche in quel punto vi sono numerosi veicoli incolonnati al casello, in attesa di pagare il pedaggio. E pensano bene allora di tornare indietro imboccando lo svincolo contromano.

Parte immediatamente l'allarme predisposto in questi casi e le due vetture vengono prontamente fermate da personale della società Autostrade per l'Italia mentre percorrono il tratto curvilineo dello svincolo in direzione contraria.

Alle due conducenti, cittadine austriache, è stata immediatamente ritirata la patente dagli agenti della Polstrada intervenuti sul posto. I veicoli sono stati sottoposti a fermo amministrativo per tre mesi ed è stata naturalmente comminata la sanzione amministrativa stabilita per la circolazione contromano che va da un minimo di 2.046 a un massimo di 8.186 euro. Al di là delle pene, la Polizia stradale sottolinea la pericolosità dell'errata manovra che può provocare conseguenze gravissime.

Una pattuglia della polizia stradale presidia la barriera di Ugovizza

In questi casi, generalmente, la Polstrada attiva un servizio di "safety-car" al fine di evitare collisioni ed incidenti. Si predispongono immediatamente i pannelli a messaggio variabile che informano gli automobilisti della presenza di un mezzo contromano lungo la tratta autostradale interessata. Cosa fare in questi casi? Se è possibile, l'autostrada deve essere abbandonata oppure va percorsa a moderata velocità portandosi sulla parte destra della carreggiata. «Si è infatti più volte constatato – si legge in una nota della Polizia stradale – che chi circola in contromano, certo di circolare nel corretto senso di marcia, usa la sua corsia di destra».

Nel 2022 l'osservatorio dell'Associazione sostenitori e amici della Polizia stradale (Asaps) ha censito quattro episodi di guida contromano con feriti in Friuli Venezia Giulia sulla rete autostradale e sulle strade statali. In Italia, complessivamente, gli episodi sono stati ben 101. —

LA DENUNCIA

Vigili del fuoco, la Cisl alla Regione: «Gravi carenze, ne servono altri cento»

È grave la carenza di vigili del fuoco in Friuli Venezia Giulia e a segnalarlo è la Fns Cisl regionale, manifestando preoccupazione per la gestione delle attività ordinarie di sicurezza dei cittadini e del territorio regionale, che richiederebbe almeno un centinaio di operatori in più.

«Soprattutto in un momento di emergenza climatica come quello che stiamo affrontando – commenta il segretario della Fns Cisl, Vito Romaniello – è prioritario garantire la sicurezza: per farlo, il personale attuale, fortemente sotto-organico, si trova costretto a svolgere turni estenuanti e a rinunciare ai propri riposi settimanali e alle ferie, mettendo anche a rischio la propria salute e sicurezza».

Per questo motivo, la Fns Cisl sollecita il direttore regionale Agatino Carrolo e le autorità istituzionali e politiche a prendere provvedimenti urgenti per incrementare gli organici dei vigili del fuoco, investendo nelle risorse umane necessarie per far fronte alle esigenze quotidiane e straordinarie.

«Restiamo fiduciosi – dice Romaniello – nel fatto che le autorità competenti daranno la dovuta attenzione a questa grave problematica e adotteranno, con urgenza, le misure necessarie per risolverla». Di fronte a questa situazione critica – si legge in un comunicato stampa – la Fns Cisl Fvg si vedrà costretta a rivolgersi anche al commissario prefettizio di Trieste per portare avanti la sua istanza di incremento di almeno un centinaio di vigili del fuoco in Friuli Venezia Giulia. «Resta – conclude il comunicato cislino – il ringraziamento ai vigili del fuoco per l'abnegazione e l'elevata professionalità che stanno dimostrando negli interventi». —

Mezzi e uomini dei vigili del fuoco durante un intervento di soccorso

Numeri utili
SOTTO CASA
La qualità al tuo servizio
Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì
Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
APERTE LE ISCRIZIONI PER:
CORSO ESTENSIONE CQC MERCI fino al 05/09
CORSO ESTENSIONE CQC PERSONE fino al 21/09
CORSO RINNOVO CQC fino al 16/09
Siamo accreditati per il BONUS PATENTE e CQC NAZIONALE e REGIONALE
chiamaci per info al
348 2260312

la furlanina
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

FARMACIA SANTA MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431970569
Lo puoi trovare al Ristorante "Al Pescatore" Grado
Amaro Tonico
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO
Promo valida fino al 31/08 solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770
Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions
VENDITA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E ISTALLAZIONE ROBOT
Cub Cadet
GRIN
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA
Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00
Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040
info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it
seguici su Facebook!

MATTIUSSI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER
CORSO RINNOVO CQC
SETTEMBRE
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO 26 SETTEMBRE
ATTENZIONE!!!
CONTRIBUTO REGIONALE LEGGE 2020-BANDO 23.03.2023
AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE NAZIONALE
Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci allo 0432.531342 - 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO
Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

BORTOLOTTI
dal 1934
www.bortolotti.org – info@bortolotti.org
RENAULT
DACIA
CAPTUR FAST TRACK
consegna garantita 30 GIORNI
TECHNO
GPL
AUTOSALONE 0432 900777
OFFICINA 0432 901036
v.le Venezia 120 CODROIPO

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD) - VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI

30
1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it
• installazione autoradio
• installazione impianti audio-video per auto
• installazione ganci traino
• sanificazione abitacolo dell'auto
• installazione sensori di parcheggio
• installazione accessori
• installazione vivavoce bluetooth
• installazione sistemi allarme
• installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
• applicazione pellicole oscuranti per vetri
installatore specializzato
EN ISO 9001
PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER
Since 1987
KYMCO
FANTIC
Promo € 9.900
Spring promo € 300
AK 550 ETS
Si guida anche con Pat. A2
MOTARD 50 / 125
ENDURO 50 / 125
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
| info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA
Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:
Corso conseguimento
CQC INIZIALE
Merci e Persone
INIZIO 12 SETTEMBRE
SCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE NAZIONALE
Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it
CORSI PATENTI NAUTICHE
Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

La storia

Raffaella Gregoris svela il segreto dei suoi prodotti: escluso l'inserimento di profumazioni, alcol, petrolati, conservanti

Cosmetici sostenibili per la pelle Parte da Udine la sfida di Bakel

L'INTERVISTA

MAURA DELLE CASE

Raffaella Gregoris è friulana Doc. Nasce a Pordenone, vive a Udine dove sviluppa e progetta formule cosmetiche innovative e sostenibili, mirate alla cura della pelle, obiettivo importante per Bakel, l'azienda che ha fondato nel 2008 proprio a Udine. Madre di tre figli, sportiva con uno stile di vita sano, divide la sua vita tra la "capitale" del Friuli e Milano ed è stata recentemente indicata dalla Regione Fvg nel CdA di Friuli Innovazione, investitura avvenuta lo scorso luglio con la visita in Bakel degli assessori regionali Alessia Rosolen e Barbara Zilli.

Cos'è che all'inizio la spinge a dare vita un suo marchio e a una sua azienda?

«L'idea che si potesse realizzare una cosmetica con benefici e risultati visibili, perché ottenuti con la combinazione di ingredienti di qualità associati tra di loro, senza l'inserimento di profumazioni, alcol, petrolati, conservanti, tutti elementi che non sono in grado di apportare alcun beneficio, ma che spesso sono la causa primaria di fenomeni di sensibilizzazioni. Nel 2008 la cosmetica non emozionale, ovvero formulare con ingredienti realmente utili per un benessere e una bellezza estetica, era una previsione. Oggi è una realtà».

Perché Bakel?

«Non è la prima a chiedermi perché questo nome. Fin dall'inizio della mia attività professionale ho pensato alla necessità di formulare con trasparenza e con elementi chiave per la cura della pelle. Bakel è l'acronimo di beauty and key elements. Ma non solo. Significa innovazione, intesa come ricerca di formulazioni che diano un beneficio e che curino la salute della pelle».

RAFFAELLA GREGORIS
È STATA INDICATA DALLA REGIONE FVG NEL CDA DI FRIULI INNOVAZIONE

Com'è stato farsi largo in un mercato, come quello della cosmetica, dominato da grandi marchi e grandi investimenti in marketing?

«Mi piace raccontare gli esordi: il primo Cosmoprof al quale Bakel partecipò fu totalmente pagato dal primo ordine giunto in fiera. Allo stesso tempo giunse un premio ambitissimo quello di Wwd (prestigiosissima testata americana) Newcomer of the Year, riconoscimento che fu assegnato in quanto brand emergente, innovativo e capace di formulare eliminando sostanze inutili e impegnando esclusivamente principi attivi. Oggi, a 14 anni di distanza, sempre Wwd dedica a Bakel una full page con il titolo "Science behind the skin". Avevano visto giusto anche loro, assegnandomi quel premio. Non solo io».

Come farlo scegliendo di restare a lavorare a Udine, la sua città?

«Udine è la città in cui vivo e in cui Bakel ha sede, da qui prendiamo tutta la friulianità che ci permette di realizzare prodotti che riscontrano successo. È l'headquarter dal quale partono le collaborazioni con realtà come l'Università di Ferrara e Padova, ma anche con il territorio stesso. Abbiamo deciso di adottare un tono di voce che ci porta a essere con orgoglio testimoni di un territorio così attraente come il Friuli Venezia Giulia. Quando andiamo in giro per l'Italia e il mondo con i nostri prodotti portiamo con noi il talento di fare impresa tipico di questa terra».

> «Per distinguere un buon prodotto bisogna leggere con attenzione l'Inci, ovvero la nomenclatura degli ingredienti»

> «Oggi la cosmetica non emozionale, con componenti utili per il benessere e la bellezza estetica, è una realtà»

> «Quando andiamo in giro per l'Italia e il mondo portiamo con noi il talento di fare impresa tipico di questa terra»

Come si fa a distinguere un buon prodotto da un prodotto che invece non apporta alcun beneficio?

«Prima cosa direi, leggere con attenzioni l'Inci, ovvero la nomenclatura degli ingredienti. In Bakel abbiamo deciso di incoraggiare alla conoscenza. Ecco perché inseriamo dei numeri sul packaging che equivalgono agli ingredienti usati a cui devono corrispondere i benefici».

In pratica cosa dobbiamo guardare?

«Non serve leggere tutta la lista di ingredienti, ma soffermarsi sui primi 4 o 5. Poiché l'ordine è decrescente quantitativo, se nelle prime posizioni trovo siliconi, petrolati o acrilati suggerisco serenamente un'altra scelta. La seconda regola è scegliere un prodotto che riporti una reale data di scadenza: purtroppo ancora oggi la maggior parte dei cosmetici non ne fa menzione e ciò significa che quelle formulazioni sono create per durare un'eternità, pertanto con grandi quantità di sostanze sintetiche e di conservanti. Ultimo suggerimento, evitare prodotti in vasetto, la cui applicazione richiede l'esposizione del contenuto ad aria e luce. Meglio preferire prodotti con contenitori airless e pompa dispenser. Ci sarebbe ancora molto da dire ma già queste semplici regole portano il consumatore a fare una scelta consapevole per una pelle sana».

Visto che siamo nel pieno dell'estate, qualche avvertenza per esporsi al sole?

«Il sole è un grande alleato del benessere, eppure un'esposizione selvaggia, senza protezione, nelle ore più calde, può divenire dannosa, non solo esteticamente, perché il sole segna la pelle, ma può comportare delle serie patologie. Anzitutto, preferire il sole del mattino e del pomeriggio inoltrato. Preparare l'esposizione alla pelle con prodotti che attenuano i rossori e le bruciature. Utilizzare protettori solari 50+SPF o 30SPF, almeno ogni due ore e subito dopo i bagni di mare. La sera è necessario nutrire la pelle con doposole e prodotti in grado prevenire l'invecchiamento che il sole può causare». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis
via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti
via Poscolle 10 0432 501937

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario
fraz. Pertegada
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti
via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba All'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. Mediis
via Roma 22/A 0433 80137

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons
via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. Savorgnano del Torre
via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32 0432 669017
in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti - fraz. Cavalicco
via Molin Nuovo 19 0432 688081

L'ondata di maltempo

LE URGENZE

«Prima scuole e strutture sanitarie»

L'assessore regionale alla Protezione civile Riccardi Riccardi è stato chiaro. «La corsia preferenziale andrà garantita ai servizi primari: scuole e strutture sanitarie – ha detto –. Penso ad esempio alla casa di riposo di Mortegliano (nella foto del 25 luglio) che conta un centinaio di ospiti. Bisogna farla funzionare in fretta e non è facile considerando il periodo di Ferragosto, la difficoltà a reperire materiali e ditta».

LE CAMPAGNE

Fondi dedicati per le colture agricole

L'assessore regionale Stefano Zannier ha già preso contatti con i rappresentanti del settore. I danni alle colture agricole che hanno colpito le viti, il granturco, l'orticoltura e i frutteti seguiranno un iter dedicato per la richiesta di indennizzi. Rientreranno invece nelle richieste di ristoro che saranno presentate attraverso i Comuni le denunce relative ai fabbricati o ai mezzi.

Indennizzi unità di crisi in aiuto ai Comuni

Riccardi ha incontrato i professionisti per stime e perizie Con i sindaci si sta completando la ricognizione dei danni

Alessandra Ceschia / UDINE

L'unità di crisi all'interno della Protezione civile è stata costituita ieri mattina. Riunisce competenze professionali della Direzione del Friuli Venezia Giulia e di quelle di altre regioni e rappresenta una cabina di regia per gestire la ricognizione dei danni provocati dalle ondate di maltempo che si sono abbattute sul territorio a luglio e garantire un accompagnamento ai Comuni coinvolti in questa delicata fase.

I PROFESSIONISTI

L'annuncio è arrivato all'auditorium Comelli della sede udinese della Regione dove ieri l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi ha riunito oltre 150 fra ingegneri, architetti, dottori agronomi e forestali, geometri e periti industriali che dovranno redigere stime e perizie asseverate. «Abbiamo pensato che, trattandosi di cose che riguardano l'edilizia, era opportuno informare il settore professionale di quello che stiamo facendo. È comprensibile il giudizio della curva nord – ha commentato Riccardi usando una metafora calcistica in risposta ai primi commenti critici –, ma con la curva non si vince il campionato e questo sarà un campionato difficile».

GLI EVENTI

I dati sugli eventi meteo avversi presi in considerazione sono stati elencati nell'intervento del direttore centrale della Protezione civile Amedeo Aristei: riguardano il 12 e 13 luglio, con l'evento del 30 che ha coinvolto in particolare Reana del Rojale e Tricesimo e, in mezzo, gli episodi del 18 e del 24 e 25 luglio che hanno interessato il territorio della pianura friulana e parte del Pordenonese. «A seguito di questi eventi – ha spiegato Aristei – è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale con decreto 622 seguito, dopo gli eventi del 24 e 25, dal decreto 667. Questo ci ha consentito di mettere in campo una serie di misure e di chiedere la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale. Per alimentare la richiesta – ha aggiunto Aristei – abbiamo proposto ai Comuni due ricognizioni necessarie a definire il danno complessivo. Stime sommarie cui farà seguito la domanda di ristoro che dovrà essere presentata da privati e imprese.

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA PROTEZIONE CIVILE

«A giorni distribuiremo i moduli destinati a privati e imprese per le richieste di contributo»

AMEDEO ARISTEI
DIRETTORE CENTRALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

«Abbiamo messo in campo una serie di misure per chiedere lo stato di emergenza nazionale»

IL PATRIMONIO

«I danni alle colture agricole seguiranno canali specifici, l'assessore Stefano Zannier ha già avviato i contatti con le categorie – ha precisato l'assessore Riccardi –. Quelli che riguarderanno fabbricati e strutture dovranno essere documentati nei moduli. La priorità andrà agli edifici pubblici: le scuole e i poli sanitari come la casa di riposo di Mortegliano in particolare – ha precisato –. Più complessa la ricognizione sui danni ai privati che andranno documentati e accertati attraverso le competenze professionali necessarie».

LE PROCEDURE

«La prima ricognizione si sta completando con le informazioni che i Comuni hanno già raccolto. A giorni arriveremo a una distribuzione dei moduli che serviranno a privati e imprese per presentare la domanda di contributo. I professionisti sono il fondamentale supporto per le stime certificate dei danni con i costi necessari per i ripristini che riguarderanno attività produttive, privati e patrimonio pubblico – ha chiarito Riccardi –. Poi si guarderà alle risorse che lo Stato potrà mettere a disposizione, in aggiunta a quelle che già la Regione ha messo nel proprio assestamento di bilancio». Sono stati infatti stanziati oltre 52 milioni di euro, più 5 milioni di parte corrente.

I TEMPI

La delibera approvata dalla Regione il 4 agosto sarà seguita da un decreto: poi ci saranno trenta giorni di tempo per raccogliere e presentare i modelli finalizzati alla richiesta degli indennizzi. Viaggeranno su un doppio binario: quello per i ristori con fondi regionali e quello per i contributi nazionali. Entro una settimana sarà definito l'elenco dei comuni colpiti, a quel punto partirà la raccolta delle richieste che saranno sottoposte a valutazione di ammissibilità. Si deciderà quindi la tipologia e la percentuale di copertura sulla base della disponibilità finanziaria e, una volta che arriveranno i fondi regionali, verranno erogate le prime misure: 5 mila euro per i privati e 20 mila per le imprese. In base alle risorse messe in campo dallo Stato si potrà arrivare a ulteriori riparti, fino a 450 mila euro di indennizzo per le imprese. —

L'incontro ieri con i professionisti organizzato dall'assessore regionale alla Protezione civile Riccardi

A BICINICCO

Teli dei camion sui tetti Il gesto di Ceccarelli Group per superare l'emergenza

Edoardo Anese / BICINICCO

Una situazione di estrema emergenza, che ha colpito tutti, fino a spingere i titolari di un'impresa a dare aiuto. È il caso di Bicinicco dove la friulana Ceccarelli Group, azienda leader nel settore dei trasporti e della logistica, ha deciso di donare dieci teloni dei propri semirimorchi e cassemobili, circa quattrocento metri quadri di superficie, per coprire i tetti delle abitazioni colpite dalla violenta grandinata e che ancora non sono stati sistemati. «Siamo vicini alle persone dei comuni colpiti dagli eventi gravosi di questi ultimi giorni – ha commentato Mariarosa Zermano, vicepresidente del Gruppo – e continuiamo a percorrere la strada della solidarietà che da sempre ci contraddistingue. Con questo, seppur piccolo, gesto ci auguriamo di far tornare il prima possibile alla vita di tutti i giorni alcune famiglie e attività produttive». Non sono mancati i ringraziamenti da parte del primo cittadino di Bicinicco, Paola Turello, che ha mostrato massima gratitudine al Gruppo. «A nome di tutta la comunità esprimo i miei ringraziamenti per la generosità, la collaborazione e la solidarietà per la fornitura di teli a beneficio delle famiglie duramente colpite dal maltempo. Ringrazio anche – ha detto Turello – per la fornitura di un sollevatore transpallet, molto utile per la gestione dell'emergenza da parte della Protezione civile. La solidarietà, in questo momento difficile, è fondamentale per dare fiducia alle istituzioni e alle realtà economiche che operano sul territorio in supporto delle popolazioni colpite». Nella sede della Ceccarelli i teli sono stati caricati sul furgone della Protezione civile, un momento al quale hanno partecipato Zermano, Serena Rovere, assessore a Cultura e Associazioni di Bicinicco; Tarcisio Vidoz, vicecoordinatore della protezione civile di Bicinicco e Diego Rovere, aiutante volontario della Protezione civile.

Sopra, da sinistra, Rovere, Vidoz, Zermano e Rovere. Alla Ceccarelli i teli vengono caricati sul furgone della Protezione civile

Anche il Comune di Bicinicco ha completato la raccolta della segnalazioni. Sono 445 i moduli trasmessi dai privati, per un totale di circa 20 milioni. I danni alle autovetture, con 290 segnalazioni recapitate, ammontano a 2 milioni, mentre 20 milioni, frutto di 54 segnalazioni, fanno riferimento alle imprese, dei quali però 15 milioni è la prima stima indicata dalla Bipan. Per quanto riguarda la parte pubblica, invece, la stima si aggira intorno al milione. Il palazzo municipale ha subito danni importanti alla copertura e ai pannelli fotovoltaici, così come la sede della Protezione civile, mentre nel magazzino comunale e nel poliambulatorio tutti i serramenti sono stati rotti. Nella morsa del maltempo anche le scuole che necessitano di interventi urgenti. «La nostra priorità – ha aggiunto Turello – è mettere in sicurezza il tetto e gli infissi della scuola elementare e dell'infanzia, così da renderle agibili in vista del nuovo anno scolastico. L'impegno è tanto, confidiamo anche nel pieno supporto delle istituzioni sovracomunali». —

L'ondata di maltempo

I danni alla tensostruttura dei campi base

Piazza Dante a Codroipo allagata il 25 luglio

L'albero caduto fra Lonca e San Martino

A Codroipo danni alle case per 12 milioni

Raccolte quasi 3 mila segnalazioni da imprese e per la riparazione di auto. Colpiti anche palazzetto dello sport e teatro

Edoardo Anese / CODROIPO

La forte ondata di maltempo che si è abbattuta in Friuli la sera del 24 luglio scorso non ha risparmiato Codroipo. In queste settimane l'amministrazione comunale ha monitorato la situazione stilando una prima conta dei danni, che al momento ammonta a circa 20 milioni.

I DATI RACCOLTI

Stando alle ricognizioni preliminari relative a immobili privati, autovetture e imprese, gli uffici hanno protocollato 2.938 segnalazioni, per un ammontare complessivo di 20 milioni. I danni alle abitazioni private si attestano a 12 milioni, quelli alle automobili sfiorano quota di 5 milioni, mentre quelli alle imprese ammontano a 3 milioni. «Specifico – rileva il sindaco Guido Nardini – che questa conta preliminare ci appare sottostimata. Ci aspettiamo che l'ammontare effettivo sia superiore e che emerga nella fase in cui si potranno presentare le effettive richieste di rimborso alla Regione». Tornando ai dati, i danni alle proprietà comunali ammontano a circa 500 euro: il danno maggiore è costituito dalla tensostruttura situata negli impianti base, che è stata completamente scoperchiata dalle forti raffiche di vento, con un danno stimato di circa 120 mila euro. «Ci tengo a ringraziare tutto il personale per il lavoro svolto in questa prima, non semplice, fase di emergenza – prosegue Nardini –, siamo riusciti a superarla dimostrando un grande senso di servizio verso la nostra comunità».

GUIDO NARDINI
È IL PRIMO CITTADINO DI CODROIPO ELETTO NEL GIUGNO DEL 2022

MESSA IN SICUREZZA DELLE STRUTTURE

Dopo i sopralluoghi effettuati in questi giorni, stanno emergendo ulteriori danni, che prima non erano visibili, come quello alla copertura del campo sportivo di Rivolto, mentre sono in corso le operazioni di rimozione degli alberi caduti e depositati sui cigli stradali, in particolare nella frazione di San Martino. Gli operai del Comune sono intervenuti per riparazioni d'emergenza su alcune strutture, tra cui il palazzetto dello sport, il teatro Benois De Cecco e le ex scuole di piazza Dante. «I lavori più importanti sulle strutture pubbliche danneggiate sono in corso di programmazione – rimarca Nardini – e attendiamo di quantificare l'aspetto finanziario secondo le disposizioni che darà la Regione. L'ufficio tecnico ha messo a disposizione fin da subito una figura interna che si occupasse di raccogliere le segnalazioni; la stessa persona sarà anche impegnata nella gestione delle richieste di rimborso private».

L'IMPEGNO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Anche a Codroipo, tra i principali protagonisti nella gestione dell'emergenza, si inseriscono i volontari di Protezione civile, in questi giorni impegnati nel garantire supporti ai comuni del comprensorio maggiormente colpiti. «Abbiamo risolto le principali criticità a Codroipo – sottolinea la capogruppo della squadra di Protezione civile, Cinzia Fasci –, fortunatamente il territorio comunale non ha subito danni ingenti e il nostro impegno si è concentrato principalmente fra la notte del 24 luglio e la mattina del giorno seguente». Subito dopo la forte ondata di maltempo si era mobilitato un gruppo di otto volontari della Protezione civile, coordinato dal comandante della polizia locale, Franco Fantinato. In prima linea anche due squadre dei vigili del fuoco volontari di Codroipo. I principali interventi hanno riguardato la viabilità. A causa delle intense precipitazioni piazza Dante, viale Zara e il sottopasso tra via Pordenone e via San Daniele erano completamente allegati. La strada che dalla frazione di San Martino porta a quella di Lonca, era stata bloccata da un albero di grosse dimensioni sradicato, intervento che ha richiesto ore di lavoro per poter ripristinare la strada. —

TRICESIMO E REANA

Il Consorzio di bonifica spiega: cruciali le opere e la manutenzione

TRICESIMO

Pioggia e grandine cadute domenica a Tricesimo e Reana del Rojale sono state eccezionali per intensità e per quantità. Ne è sicuro il Consorzio di bonifica pianura friulana che, per voce del vicedirettore tecnico Massimo Ventulini, spiega quanto accaduto. «Si tratta di eventi che mandano immediatamente in crisi il sistema fognario di acque miste, che non è grado di transitare in tempi brevi tali portate verso i corpi ricettori. Rigurgiti della rete e allagamenti – spiega Ventulini – sono le conseguenze, senza contare i chicchi di grandine che ostruiscono le caditoie».

OPERE, MANUTENZIONI E COMPETENZE

Il Consorzio di bonifica, per conto della Protezione civile regionale, ha realizzato in tempi non lontani una importante opera di mitigazione idraulica: lo scolmatore per la deviazione delle portate di piena del rio Tresemane nel Torrente Torre. «È entrato in funzione nell'evento di domenica, ma non al massimo delle proprie potenzialità – argomenta il vicedirettore tecnico –, perché il concentrarsi delle precipitazioni in zone così circoscritte non sempre permette alle acque di raggiungere le opere idrauliche di smaltimento in tempi congrui, compito affidato al reticolo minore, ossia quel sistema costituito da condotte e fossati stradali che hanno il compito di far convergere le acque verso i corpi ricettori». Il reticolo, precisa l'ente consortile, non è in gestione né al Consorzio né alla Regione, e necessita di periodici interventi manutentivi. «Le precipitazioni localizzate in comune di Reana di domenica non erano afferenti al rio Tresemane, bensì alla Roggia di Udine, dove il Consorzio presiede 24 ore su 24 il nodo idraulico di Zompitta. Grazie alle manovre eseguite in tempo reale dall'addetto che risiede in tale sito – aggiunge Ventulini –, si è riusciti a mitigare l'evento per quanto possibile, in sinergia e in contatto diretto con la Protezione civile».

TRESEMANE

Le problematiche del bacino idraulico Tresemane, rio che nasce a sud dell'abitato del capoluogo di Tricesimo e si sviluppa lungo la Statale 13, «sono note da tempo e legate principalmente alla cre-

Oltre 700 domande di risarcimento da residenti e imprenditori
Sono 23 gli immobili con coperture in amianto che va rimosso

Distrutti campi e colture Il sindaco: «Duro colpo all'economia di Bertiolo»

Edoardo Anese / BERTIOLO

A seguito della ricognizione effettuata dai tecnici comunali e sulla base delle segnalazioni arrivate da cittadini e imprese, ammonta a oltre 12 milioni la stima dei danni causati dal maltempo nel comune di Bertiolo. Nel dettaglio, sono 681 i moduli raccolti dai privati, a cui si aggiungono 23 segnalazioni relative a immobili con coperture in eternit. Dei 12 milioni complessivi, quattro fanno riferimento ad aziende e imprese mentre i restanti 8 ai residenti per altri danni, dei quali circa il dieci per cento riguarda le automobili.

«Si tratta di numeri importanti – rileva il sindaco di Bertiolo, Eleonora Viscardis – e per gran parte relativi alle attività economiche, che hanno la necessità di ripartire quanto prima». Il primo cittadino specifica che nell'importo complessivo non sono compresi i danni relativi alle imprese agricole. «Come espressamente richiesto dalla Protezione civile – rimarca Viscardis – non sono stati inseriti, in quanto saranno le stesse aziende a comunicarli direttamente agli uffici dell'assessore regionale all'agricoltura, Stefano Zannier. Non sono compresi nemmeno i danni subiti ai fabbricati sacri e a quelli di proprietà della parrocchia, perché anche in questo caso la parrocchia stessa li ha comunicati direttamente alla Curia».

Per quanto riguarda gli edifici pubblici la stima dei danni si aggira intorno ai 300 mila euro. Il maltempo ha colpito gran parte delle strutture pubbliche, a partire dal municipio, che ha registrato danni al tetto e alle vetrate. Anche il cappotto della scuola primaria e della palestra sono stati compromessi, così come tutte le vetrate del lato nord e la copertura della scuola dell'infanzia. La grandine non ha risparmiato nemmeno i tetti del magazzino comunale, della Protezione civile e le vetrate delle ex scuole di Pozzecco. Infine, anche una quarantina di punti luce nel centro storico del capoluogo sono stati fortemente danneggiati. «Gli ingenti danni alle attività agricole – prosegue il sindaco – costituiscono un duro colpo per la nostra economia locale, considerando che tutto il territorio è vocato all'agricoltura. Oltre ai campi seminati, quasi completamente distrutti, l'amarezza riguarda i grossi investimenti a livello di impianti e trattamenti. Perciò i danni non sono relativi unicamente alla perdita dei prodotti di stagione, stimata mediamente al settanta per cento, ma anche a tutti gli impianti dei vigneti, frutteti e serre. La nostra amministrazione è vicina alla comunità in questo momento tanto difficile e farà da tramite con la Regione affinché tutti possano beneficiare degli aiuti che verranno stanziati», conclude Viscardis. —

I vetri rotti alla scuola dell'infanzia di Bertiolo

ELEONORA VISCARDIS
È IL SINDACO DI BERTIOLO
RICONFERMATA NELL'OTTOBRE 2021

«Sono andati persi i prodotti di stagione e c'è bisogno di far ripartire gli impianti per serre vigneti e frutteti»

A Basiliano all'elementare De Amicis i problemi più pesanti
Il bilancio complessivo degli interventi ammonta a 27 milioni

Corsa contro il tempo per sistemare le scuole A rischio la riapertura

BASILIANO

La forte ondata di maltempo ha provocato danni milionari anche a Basiliano. In queste settimane l'amministrazione ha raccolto le segnalazioni di cittadini e aziende per avere chiara la situazione. Sono 1.250 le segnalazioni complessive per un totale di 13 milioni di danni ai privati, 12 milioni alle imprese e 1,5 milioni di relativi alle automobili. Il bilancio complessivo sale quindi a quota 27 milioni. Non è ancora nota, invece, l'ammontare dei danni alle strutture pubbliche, in fase di rilevazione da parte degli uffici comunali, ma secondo le prime stime si tratta di cifre milionarie. Nel frattempo proseguono le attività di messa in sicurezza della viabilità e delle strutture maggiormente colpite.

«Per quanto riguarda la viabilità – rileva l'assessore a Manutenzioni e Viabilità, Roberto Copetti –, grazie al prezioso contributo dei volontari di Protezione civile, abbiamo liberato e pulito tutte le strade, anche quelle bianche, che ora sono di nuovo agibili. Nel frattempo abbiamo provveduto ad affidare a una ditta i lavori urgenti per la sistemazione della scuola elementare De Amicis, che ha subito gravi danni strutturali». Si tratta di un intervento da 150 mila euro, che riguarderà la messa in sicurezza della copertura, fuori asse a causa delle forti raffiche di vento, e la sostituzione di gran parte delle finestre, andate in frantumi a causa della grandine. «Auspichiamo di rendere la scuola nuovamente agibile per settembre – sottolinea Copetti – in vista della ripresa delle lezioni». In caso di eventuali imprevisti, l'amministrazione ha elaborato un piano di riserva. Se i lavori dovessero quindi tardare, i bambini saranno ospitati temporaneamente nell'ex scuola elementare di Blessano. Il Comune si è anche attivato per la sostituzione dei lucernari della scuola media, completamente distrutti dalla grandine. In programma ci sono anche l'acquisto e la sostituzione di tutta la segnaletica stradale divelta e la sistemazione dell'impianto di illuminazione pubblica, in più punti fuori servizio a seguito dei guasti alle centraline.

Ci sarà poi da affrontare la partita degli impianti sportivi, dove saranno sostituite le recinzioni, nonché le attrezzature e le panchine, per poi concludere con la messa in sicurezza degli spogliatoi, fortemente danneggiati. «Ci tengo a ringraziare tutti i dipendenti comunali per il grande lavoro svolto a supporto della comunità – conclude Copetti – e i più sinceri ringraziamenti vanno anche ai volontari della Protezione civile, che hanno gestito in modo ottimale tutte le fasi dell'emergenza». —

E.A.

I vetri rotti dalla grandine nella scuola De Amicis di Basiliano

ROBERTO COPETTI
È ASSESSORE A BASILIANO CON DELEGHE A MANUTENZIONI E VIABILITÀ

«Se la sede non sarà utilizzabile sposteremo i ragazzi temporaneamente nell'ex primaria di Blessano»

Strade imbiancate dalla grandine domenica a Tricesimo

Le precipitazioni di pioggia e grandine verificatesi domenica sono state eccezionali sia per intensità sia per quantità

scente urbanizzazione della zona non supportata da un parallelo adeguamento delle infrastrutture idrauliche – riferisce invece la presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti –. Il Tresemane è un bene del demanio idrico regionale, corpo idrico classificato di competenza subregionale, non appartenente al reticolo idraulico e irriguo in gestione al Consorzio di bonifica, che può intervenire quindi solo su apposita delega della Regione», conclude la presidente.

I PROGETTI

I vertici dell'ente ricordando quindi che nel 2019 la direzione regionale dell'Ambiente ha affidato al Consorzio un finanziamento di 600 mila euro per eseguire uno studio idraulico dell'intera area, con l'obiettivo di rilevare gli elementi critici e realizzare le opere di mitigazione prioritarie. Lo studio ha evidenziato la priorità di allargare due ponti: il primo in area Morena, il secondo sotto la strada statale 13, interventi condivisi con il servizio Difesa del suolo regionale. «Allo stato attuale – informa ancora Clocchiatti – si sta completando la progettazione per il successivo appalto dei lavori». Sempre su finanziamento del servizio difesa del suolo regionale, per un importo di 60 mila euro, il Consorzio nell'inverno 2021 ha realizzato gli interventi di manutenzione ordinaria del Tresemane, dove – nel rispetto dei vincoli ambientali progettati e autorizzati – ha eseguito il taglio piante cresciute all'interno dell'alveo in tratti ritenuti prioritari, per garantire il deflusso idrico senza ostacoli. Nel 2021 lo stesso servizio regionale ha finanziato la progettazione e realizzazione degli interventi di "Manutenzione ordinaria del Tresemane e del diversivo idraulico verso il torrente Torre". Il progetto recentemente approvato prevede il completamento del precedente intervento in due fasi: prima il taglio delle piante per i tratti mancanti, lavori che saranno appaltati alla fine dell'estate e che devono necessariamente essere eseguiti durante la pausa vegetativa autunnale, poi negli anni successivi si passerà agli interventi ordinari finalizzati ad assicurare la corretta funzionalità idraulica, fino al termine della copertura economica. «Le opere di adeguamento, ma soprattutto la regolare manutenzione periodica sia del reticolo di scolo sia dello scolmatore con la relativa copertura finanziaria – chiude la presidente del Consorzio di bonifica pianura friulana –, saranno necessarie per mitigare gli eventi straordinari che sempre più frequentemente interessano la nostra regione». —

TOLMEZZO

Nuovi cantieri nelle scuole Vanno trasferiti 173 bambini

Si lavora alle elementari di Betania, parte degli iscritti nell'ex sede del tribunale Completata la ristrutturazione in via Dante, ospiterà gli alunni della Turoldo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La scuole elementare di Betania dove sono in corso i lavori di ristrutturazione

Chiusi i cantieri all'asilo De Marchi e alla scuola elementare Adami, 151 alunni tornano a settembre nelle loro scuole.

Al tempo stesso 100 alunni della primaria Turoldo e 73 di quella di Betania saranno trasferiti in sedi provvisorie per lavori di miglioramento antisismico da quasi 1,1 milioni ai loro plessi. I 151 iscritti di De Marchi e Adami faranno finalmente rientro nelle loro sedi, dopo i lunghi cantieri alle due scuole che hanno ricevuto un'accelerazione incisiva nell'ultimo anno. «Siamo felici – commenta l'assessore alle Opere pubbliche, Elisa Faccin – che i lavori ai due edifici siano stati ultimati. Abbiamo messo anche fondi comunali pur di accorciare i tempi, ci tenevamo molto a chiudere i due cantieri. Ci siamo concentrati sui due istituti perché era prioritario farvi rientrare le classi e per avere così anche gli spazi, una base solida, prima di iniziare nuovi cantieri».

E infatti si sfrutterà proprio la primaria di via Dante per ospitare tutte le classi della Turoldo con tempo prolungato, mentre le classi quarta e quinta con tempo normale andranno nell'ex tribunale. L'intervento sulla scuola primaria Turoldo da oltre 749. 271 euro di miglioramento antisismico (con pareti in cemento armato di rinforzo e irrobustimento dei solai di piano) sarà realizzato a partire dai prossimi mesi. L'intervento era stato aggiudicato nell'inverno scorso, già con la previsione del suo avvio in un secondo tempo. Dal suo avvio richiederà un anno. Alla primaria di Betania invece sono già in corso lavori di miglioramento sismico da 348. 722 euro. Fine lavori prevista per l'inverno 2023-2024. I suoi 73 iscritti a settembre saranno accolti parte presso la scuola dell'infanzia di Betania (1^ e 2^) e parte nell'ex sede del tribunale (3^, 4^ e 5^).

Alla Adami, dove sono stati ultimati per 1.865.000 euro il miglioramento energetico e l'adeguamento del tetto, stanno per rientrare 90 scolari. Sono già corso le pulizie interne e i traslochi. Negli ultimi giorni è stato realizzato un intervento di riqualificazione del giardino retrostante e sono stati definiti percorsi di accesso per disabili.

Buone notizie anche per i 61 bimbi del De Marchi che potranno finalmente rientrare a settembre nel loro asilo, che ha visto ultimati ora la riqualificazione energetica e l'adeguamento sismico per totali 1. 655.000 euro. Si stanno completando le opere esterne, sono partite le pulizie interne. Appena la sistemazione dell'area esterna, progettata e diretta dagli uffici comunali, sarà completata partiranno i traslochi. Infine buone notizie sull'asilo Caretti: la Regione ha finanziato lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico per 950 mila euro.

Il contributo è appena arrivato e ora andrà inserito nei documenti programmatici del Comune e andrà avviata la progettazione. —

SAPPADA

Anziano cade mentre cerca funghi Trovato e soccorso

Un 83enne residente a Venezia era uscito di casa al amttino presto per andare a funghi e non aveva fatto ritorno. A dare l'allarme è stata la moglie dopo le 13 di ieri. La stazione del soccorso alpino di Sappada è stata allertata su chiamata della Sores. La moglie aveva provato più volte a chiamare il marito al telefono senza ottenere risposta e aveva allo stesso tempo ricevuto da lui una chiamata senza riuscire a parlargli. Ricevute dalla signora le indicazioni sulla probabile zona battuta dal compagno, sempre la stessa, due tecnici della stazione di Sappada si sono portati sul posto e quando stavano per iniziare la ricerca hanno visto una persona che poteva essere il cercatore disperso attraversare un torrente. Era infatti lui. L'uomo ha raccontato di essersi attardato a seguito di una caduta in un canale, durante la quale, nel tentativo di recuperare il cammino e fuoriuscire dal canale aveva perso alcuni effetti personali, ma non il carico di funghi.

Sempre ieri a Chiusaforte due giovani, un lui del 2001 e una lei del 1999 sono stati trovati incolumi al Bivacco Vuerich dal soccorso alpino di Cave del Predil grazie all'elicottero della Pc.

TOLMEZZO

La famiglia Chieu torna a casa Una messa per l'addio a Matteo

TOLMEZZO

Matteo Chieu con la mamma Denise quando partirono per il Brasile

Rientrerà in Friuli domani notte la famiglia di Matteo Chieu, il 14enne di Tolmezzo morto venerdì 28 luglio dopo essere stato punto da una zanzara infetta durante le vacanze che stava trascorrendo in Brasile.

Nel mare di Salinópolis, quello che il giovane amava tanto, mamma Denise e papà Roberto nei giorni scorsi hanno disperso una parte delle sue ceneri. L'altra parte la riporteranno a casa, a Tolmezzo, per la messa con i parenti e gli amici che sarà celebrata domenica 13 agosto, alle 10.45, nel duomo del paese carnico.

Matteo si era fatto ben volere anche a Salinópolis, città del Brasile dove aveva trascorso le vacanze assieme ai cugini, agli zii e ai nonni materni, come aveva raccontato Denise. Parlava in portoghese ed era entrato nel cuore di tante persone. Amava il mare, così come le montagne della sua Carnia, dove spesso andava in bicicletta assieme al papà e dove, d'inverno, praticava sci alpinismo.

Tolmezzo aspetta così il rientro della famiglia Chieu per poter salutare un'ultima volta Matteo. Tutti, nella cittadina carnica, lo ricordano per la sua gentilezza, la sua educazione, il suo sorriso. Matteo, che frequentava il liceo scientifico all'istituto Paschini, era stato promosso in seconda a pieni voti.

Il giovane è stato ricordato anche nella cappella della Misericordia a Belém, in Brasile, e durante un rosario recitato nella cappella del collegio Don Bosco di Tolmezzo, dove il 14enne aveva frequentato le scuole medie. Il preside, don Eros Dal Cin, che era stato anche suo insegnante di matematica e scienze, l'aveva descritto come «un ragazzo bravo, educato, amico di tutti. Un giovane con tanti interessi, che amava il nuoto e la piscina. Era una mente brillante e curiosa».

Un dolore che supera la distanza, quello per la perdita del giovane, che unisce i cuori delle persone divise da un oceano. In tantissimi si sono stretti alla famiglia in questi giorni di grande dolore. «Ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini» hanno detto mamma Denise e papà Roberto. —

V.Z.

SAN DANIELE

Tenta di vendere la Porsche Truffato per 138 mila euro

La denuncia presentata ai carabinieri dal legale rappresentante di un prosciuttificio L'acquirente ha pagato con un assegno circolare falso, come lo erano i documenti

Alessandra Ceschia / SAN DANIELE

Si è presentato come un commerciante di strumenti odontoiatrici torinese e si è dichiarato pronto a sborsare 137 mila euro per acquistare la Porsche aziendale di un imprenditore di San Daniele. Quando Sergio Candusso, titolare di un prosciuttificio, si è accorto che il sedicente acquirente altro non era se non un truffatore, ormai era tardi: l'auto era stata trasferita all'estero, l'importo dell'assegno circolare, già accreditato sul conto corrente, era stato stornato dalla banca perché risultato falso e lui ci aveva rimesso 137 mila euro del valore dell'auto, più 1.370 euro per il passaggio di proprietà.

Quella denunciata ai carabinieri della stazione di San Daniele è una truffa sui generis, vuoi per l'importo ragguardevole, vuoi per la serie di verifiche che il venditore, tutt'altro che sprovveduto, aveva effettuato in via preliminare.

Tutto è iniziato quando il legale rappresentante del prosciuttificio "Il Camarin", verso la fine di gennaio, ha messo in vendita la vettura aziendale su un portale specializzato.

A distanza di due mesi, veniva contattato da un sedicente commerciante di Chieti che, dopo una breve trattativa, accettava di acquistare la vettura per 137 mila euro, pur ponendo a carico del venditore i costi del passaggio di proprietà. Liquidati con un bonifico 1.370 euro con questo scopo, l'imprenditore chiedeva il pagamento della vettura con un assegno circolare di cui si faceva inviare una fotocopia per effettuare le verifiche bancarie, chiedendo pure le copie fotostatiche di carta d'identità e codice fiscale dell'acquirente.

«Ho inviato il materiale alla mia banca di riferimento che mi ha confermato la validità del titolo e alla quale ho chiesto per iscritto il bene emissione: pur non essendo tenuta contrattualmente a garantire questo servizio, la banca si è prestata. Rassicurato dal responso, ho incontrato l'acquirente il pomeriggio del 30 marzo» racconta l'imprenditore.

Affabile, elegante, eloquio disinvolto e accento del nord, il sedicente acquirente aveva un volto che corrispondeva alla foto della carta d'identità e, dopo un passaggio all'agenzia per le pratiche auto, l'affare è stato concluso con trasferimento di proprietà e consegna dell'assegno circolare, regolarmente versato e poi accreditato sul conto corrente il 4 aprile, quindi stornato il giorno successivo in quanto risultato falso. «Quanto ho chiesto conto dell'accaduto al funzionario della banca l'ho trovato visibilmente scosso – racconta Candusso –, facendo una rapida verifica mi accorsi che la filiale della banca dalla quale era stato emesso l'assegno non esisteva affatto». E falsi erano i documenti del sedicente compratore che, oltre a sottrarre l'auto e a portarla all'estero – com'è risultato dal telepass ancora in funzione usato al casello di Tarvisio –, ha rubato anche l'identità a un infermiere fiorentino, cui era intestata la carta d'identità presentata con una foto truccata.

A oggi sono due le denunce presentate contro ignoti: quella per truffa avanzata dall'imprenditore sandanielese, che ha chiesto conto anche alla propria banca dell'esito dei controlli effettuati sull'assegno, e quella per sostituzione di persona mediante furto di identità che fa capo all'infermiere fiorentino. «Se la banca avesse effettuato i controlli richiesti, la truffa si sarebbe evitata» conclude Candusso. —

SAN DANIELE

Serata con la Pro loco Il ritrovo in via Roma

Una visita guidata by night per celebrare la poetica notte di San Lorenzo, sotto le stelle cadenti: è la proposta dalla Pro San Daniele per stasera dalle 21. Il ritrovo in via Roma 3, sotto la Loggia: da lì prenderà il via un tour. Info 0432 940765, Whatsapp al 353 4239961 o info@info-sandaniele.com.

GEMONA

Da sinistra il sindaco Revelant, Gaia e il presidente della Pro loco, Patat

La sfida per il palio vinta da Borgo Gois Gaia dama castellana

Sara Palluello / GEMONA

Anche quest'anno il "Palio del Niederlech" (la grande disfida tra le 11 borgate di Gemona durante la rievocazione storica del "Tempus est Jocundum) è stata vinta da borgo Gois. La borgata si è portata a casa, per il secondo anno, l'ambito titolo di "campioni di Gemona". Sua anche la dama castellana, Gaia Rizzi. Dopo aver vinto il palio, tra le prime due squadre qualificate, ossia borgo Gois e Centro storico, si è disputata una disfida a dama con le pedine viventi in piazza del Ferro per decretare a chi sarebbe andato il titolo dell'edizione 2023. A contendersi la partita sono stati i due giocatori: Erik Goi per il borgo dei Gois e Federico Goi per il Centro storico, sotto gli occhi del giudice di gara Federico Gubiani del circolo damistico gemonese. Dopo una partita ad avere la meglio è stato il giocatore dei Gois. È stata quindi proclamata "Dama Castellana di Gemona 2023" Gaia Rizzi accompagnata dal Luca Forgiarini. «Grande soddisfazione vedere una finale di dama così spettacolare» ha dichiarato il presidente del circolo damistico gemonese Davis Goi, orgoglioso dei due partecipanti alla finale che fanno parte del circolo gemonese. Soddisfatto anche il presidente della Pro loco Marco Patat. Rizzi è la decima dama assegnata alla borgata dei Gois. A lei è stata consegnata dal sindaco Roberto Revelant la simbolica "chiave" di Gemona da custodire per un anno. Classe 2007 Rizzi vive a Gemona e studia al liceo scientifico Magrini-Marchetti. Studio a parte la sua grande passione è la musica.

«In passato ho praticato per diversi anni Judo qui a Gemona – afferma la ragazza –, attualmente lo studio occupa la maggior parte del mio tempo, ma devo ancora decidere cosa fare da grande. Sicuramente farò l'università. Ho sempre voluto essere parte attiva della vita gemonese e contribuire alle manifestazioni che vengono organizzate. Quest'anno, avendo raggiunto l'età minima, ho potuto aggregarmi al gruppo dei Gois per partecipare al palio. Mi hanno offerto l'opportunità di fare la dama della borgata e ho accettato volentieri». —

FORGARIA

Stelle alla riserva escursione fra le lucciole

Alla ricerca delle creature del buio sotto la "pioggia" di stelle cadenti del cielo d'agosto: la Riserva naturale regionale del Lago di Cornino si presenta in veste notturna, offrendo lo spettacolo di una vista mozzafiato sul Tagliamento e sulle luci dell'alta pianura nell'atmosfera di un concerto speciale, quello delle "voci" della fauna selvatica. L'appuntamento è per sabato 12, con ritrovo alle 20 al Centro visite: si partirà al crepuscolo, il momento ideale per ascoltare i richiami di molte specie, e al calare dell'oscurità l'escursione sarà ravvivata dall'incanto delle lucciole. Per partecipare alla camminata è necessaria la prenotazione, allo 0427 808526 o all'indirizzo centrovisite@riservacornino. it. Domenica 13 alle 10, al Centro Visite è in programma la conferenza "Sulle orme del rospo" con l'erpetologo Tiziano Fiorenza.

FORGARIA

Modificato lo statuto Saranno istituite consulte tematiche

Lucia Aviani / FORGARIA

L'amministrazione di Forgaria ha approvato, nel corso dell'ultima seduta consiliare, una modifica allo statuto comunale per consentire l'istituzione di una serie di consulte tematiche, organismi fortemente voluti dal sindaco Pierluigi Molinaro – il quale aveva anticipato l'intenzione già in sede di campagna elettorale – per favorire un costante contatto con le varie componenti della comunità locale.

«Per la prima volta nella storia del Comune – ricorda il primo cittadino – in consiglio manca la componente della minoranza: per poter avere uno sguardo attento su tutto il territorio e le sue necessità è importante, dunque, cercare il coinvolgimento dei cittadini, allargare la base del confronto. Le consulte rispondono a questa logica. Ne abbiamo già istituite due, una relativa alla sentieristica (patrimonio di estrema importanza, per una realtà che punta molto sulla promozione turistica) e la seconda alle attività ricettive, che grazie all'inedito "strumento" potranno conoscersi e collaborare. Ogni riunione delle consulte – precisa poi – sarà verbalizzata e il documento verrà inviato alla giunta». Ciascun assessore e consigliere con delega avrà facoltà di costituire un gruppo tematico, a seconda delle priorità e delle necessità individuate: «A breve – informa sempre Molinaro – partirà la consulta dedicata al sociale, a cura del vicesindaco Luigino Ingrassi. Un impegno analogo è in previsione nella sfera della cultura. In tutti gli organismi potranno essere coinvolti cittadini ed esperti, e più ampia sarà la partecipazione migliori saranno i risultati dell'operazione». —

SAVOGNA

Le squadre dei vigili del fuoco e del soccorso alpino in azione per recuperare il camionista che è stato caricato sull'elicottero del 118 con il verricello prima di essere trasportato in ospedale

Camion precipita nel bosco, salvo il conducente

Il mezzo, che trasportava tronchi, è scivolato per 30 metri ribaltandosi più volte. Un 45enne di Attimis ha diverse fratture

Cristian Rigo / SAVOGNA

Se l'è cavata con tante botte e alcune fratture alle gambe il 45enne Attilio Malisan, ma gli esiti dell'incidente in cui è rimasto coinvolto ieri il camionista di Attimis potevano essere ben peggiori. L'uomo, dipendente della ditta Cavallo legnami di Attimis, stava percorrendo una strada sterrata in una zona boschiva tra le località Brizza di Sopra e Brizza di Sotto quando, pare a causa del cedimento di un tratto della carreggiata, il camion sul quale viaggiava è precipitato per una trentina di metri ribaltandosi più volte su sè stesso. Il mezzo pesante trasportava tronchi d'albero che sono finiti nella scarpata rendendo ancora più complicate le operazioni di soccorso.

Fortunatamente, nonostante le botte, Malisan è rimasto sempre cosciente. Sarebbe stato lui ad avvisare i soccorsi che sono scattati intorno alle 17. La centrale operativa del 112 ha coordinato le operazioni. L'elicottero del 118 ha calato sul posto con il verricello, nella radura creatasi tra gli alberi, il team tecnico sanitario che è stato poi raggiunto dalle squadre di terra dei Vigili del fuoco del distaccamento di Cividale, del soccorso Alpino e speleologico della stazione di Udine e dei Carabinieri che hanno poi effettuato i rilievi per ricostruire quanto accaduto.

L'uomo è stato stabilizzato e imbarellato prima di essere portato a bordo dell'elicottero con il verricello e poi trasportato in ospedale mentre le squadre di terra coadiuvavano le operazioni. Le sue condizioni non sarebbero particolarmente gravi. —

La 53ª edizione a Tarcento

Sei gruppi folk da tutto il mondo animeranno il Festival dei cuori

Affiancheranno dal 17 al 22 agosto gli organizzatori del Chino Ermacora. Serate a Gemona e Bovec

Letizia Treppo / TARCENTO

Arriva anche quest'anno l'atteso, tradizionale appuntamento con il Festival dei cuori. La manifestazione, giunta alla 53esima edizione, si svolgerà dal 17 al 22 agosto e vedrà la partecipazione di sei gruppi provenienti da tutto il mondo che affiancheranno il gruppo folkloristico tarcentino Chino Ermacora.

Anche quest'anno il festival si svolgerà sia a Tarcento, sia a Gemona, dove saranno ospitate due delle sei serate previste; una serata sarà invece accolta dalla vicina città slovena di Bovec. L'edizione 2023 si aprirà giovedì 17 con uno spettacolo al quale prenderanno parte tutti i sei gruppi e che si terrà al parco Vivanda di Tarcento. Corea del Sud, Honduras, Messico, Moldavia, Senegal e Stati Uniti: questi i gruppi che si esibiranno assieme ai padroni di casa. Un ritorno a sorpresa, a distanza di 13 anni dall'ultima volta, è quello del messicano Ballet Folklórico de la Universidad de Colima.

Il gruppo folkloristico tarcentino Chino Ermacora; a destra, il messicano Ballet Folklórico de la Universidad de Colima, che torna dopo 13 anni

«Il Festival – spiega il presidente del gruppo folkloristico Chino Ermacora, Massimo Boldi – è nato nel lontano 1965 con lo scopo di dare un piccolo contributo all'unione culturale mondiale. La capacità artistica dei gruppi, unita al talento e alla voglia di portare avanti e far riscoprire agli altri le tradizioni, attira ogni anno tanti appassionati e curiosi. Quest'anno abbiamo pensato di lasciare spazio a due serate che si svolgeranno a Gemona, durante le quali i protagonisti avranno la possibilità di esibirsi più a lungo poiché ogni sera vedrà impegnati quattro gruppi».

Domenica 19, dopo la messa mattutina nel duomo di Tarcento, dove i gruppi parteciperanno con il loro tipico costume, si terrà davanti a Palazzo Frangipane lo scambio di doni fra i partecipanti; la giornata si concluderà con la Serata dell'amicizia.

«Per l'occasione – aggiunge Boldi – coinvolgeremo gli spettatori, insegnando loro alcuni passi dei vari balli e quindi dando l'opportunità ai presenti di cimentarsi in danze per lo più a loro sconosciute».

La conclusione del Festival è programmata per martedì 22, giorno in cui sarà presentato il libro dal titolo "Settant'anni del gruppo folkloristico Chino Ermacora". Il parco Vivanda ospiterà, infine, l'ultima delle esibizioni dei partecipanti.

«Cinquantatré anni di attività – rileva l'assessore ai rapporti con le associazioni e alle manifestazioni, Roberto Beltrame – è un grande traguardo. Speriamo di continuare a mantenere viva questa tradizione con l'integrità delle sue iniziali concezioni. Un ringraziamento speciale va fatto al gruppo Chino Ermacora e in particolare al suo presidente, oltre che alle Pro loco di Tarcento e di Gemona e a tutti coloro che in diverse forme collaborano per la buona riuscita della manifestazione. Ci tengo infine a dire grazie in particolare alla Protezione civile e alla Croce rossa, i cui volontari mettono passione e impegno. Un contributo aggiuntivo per l'occasione sarà dato dagli alpini della sezione di Ciseriis». —

MERETO DI TOMBA

Spariti gli occhiali di Benita I figli: li aveva sempre con sé

Il legale e il consulente della famiglia dell'89enne uccisa: ci chiediamo dove siano «Potrebbe essere un elemento importante nella ricostruzione dell'omicidio»

L'abitazione di Pantianicco in cui è stata uccisa Benita Gasparini

MERETO DI TOMBA

Mentre si attendono i risultati degli esami effettuati dai carabinieri del Ris sul coltello utilizzato dall'assassino per uccidere l'89enne Benita Gasparini, lo scorso 19 luglio, nella sua abitazione di Pantianicco, per il legale della famiglia della vittima Piergiorgio Bertoli e il consulente Edi Sanson tra i tasselli che ancora non combaciano in questo delitto c'è quello degli occhiali da vista che la pensionata aveva comprato di recente, con una montatura moderna.

Quelli che, come ha confermato la figlia Roberta, la madre Benita indossava quando l'aveva incontrata al mattino per cucinare il pranzo.

Ora legale e consulente si chiedono, dal momento che non compaiono tra gli oggetti elencati nel sopralluogo, se siano nell'elenco di quelli prelevati nell'immediatezza o dove siano finiti.

Un elemento, questo, che potrebbe diventare importante nell'ambito della ricostruzione del delitto in base a dove erano collocati in casa (per comprendere, per esempio, se sono caduti a seguito del colpo, se si sono rotti).

Per quanto riguarda le analisi degli esami del Ris - sono stati prelevati dei campioni sul manico e sulla lama e sono state esaltate le impronte digitali con un procedimento chimico - l'avvocato Bertoli afferma che «ci vorrà ancora qualche giorno per poter avere le prime risposte da questi accertamenti. Si tratta di un lavoro molto complesso, quindi ci vuole il tempo necessario per completarlo».

I figli di Benita, Gabriele, Roberta, Gianna e David Cisilino hanno dovuto affrontare anche il dolore per la morte del fratello Luca (era stato lui assieme alla sorella Roberta a trovare la madre senza vita) che lunedì mattina si è tolto la vita nella sua abitazione a Pozzecco di Bertiolo.

Venerdì sarà eseguita l'autopsia sul corpo dell'uomo 59enne. Il suo telefono cellulare gli è stato trovato addosso. —

V.Z.

La cagnolina di Benita Gasparini davanti all'abitazione dell'89enne a Pantianicco; in alto a destra, un trattore in transito in via D'Annunzio, il commerciante Regalbuto e un residente che si immette in via Percoto

L'orario in cui è stata accoltellata l'anziana tre settimane fa è compreso tra le 9.15 e le 10.45
In via D'Annunzio sono transitate soltanto alcune macchine, oltre a cinque persone in bicicletta

Viaggio nel paese del delitto: poca gente, Stella fa la guardia

A PANTIANICCO

VIVIANA ZAMARIAN

In lontananza si sente il rumore di un trattore che via via si fa più vicino. Nel cortile della casa di Benita Gasparini, a Pantianicco, c'è la sua cagnolina Stella a fare da guardia. Il figlio Gabriele è andato a sistemare l'orto. Sono trascorse tre settimane dalla mattina di mercoledì 19 luglio, quando l'89enne è stata uccisa nel salotto della sua abitazione con due coltellate alla schiena.

Torniamo qui, tra via Percoto e via Gabriele D'Annunzio, nello stesso orario in cui è stato commesso l'omicidio, fra le 9.15, quando la figlia Roberta uscì di casa dopo aver preparato il pasticcio con la madre per il pranzo, e le 10.45, quando l'anziana venne trovata senza vita dalla stessa Roberta e dal fratello Luca Cisilino che lunedì mattina si è tolto la vita all'esterno della sua abitazione a Pozzecco di Bertiolo.

Nella piccola stradina su cui si affaccia la casa (ancora posta sotto sequestro, a differenza delle pertinenze esterne) passa un furgoncino bianco. Un quarto d'ora dopo, alle 9.31, transita un piccolo trattore, preceduto da una signora in sella alla sua bicicletta. In un'ora e mezza altri quattro residenti la percorrono sempre sulle due ruote.

Poi nessun altro, eccetto la macchina di Poste italiane, un'altra auto che alle 10.16 imbocca la strada principale e una donna che scende dalla sua vettura per gettare le immondizie nel cassonetto della carta dall'altra parte della via. Qualcuno, tra i vicini di casa, inizia a tagliare l'erba. In via Percoto, la strada che porta alla piazza, e dove è collocata la telecamera del sistema di videosorveglianza del Comune le cui immagini sono state visionate dagli inquirenti, il passaggio di macchine, furgoni e mezzi agricoli è costante. Ne contiamo più di 200 in questo lasso di tempo.

Nessuno cammina per le vie delle frazione di Mereto di Tomba, eccetto un ragazzino, che esce di casa e si dirige verso la piazza a passo veloce, e due donne che salgono rapidamente su una macchina. Alle 10.30 ecco il rintocco della campana del vicino campanile della chiesa di San Canciano Martire. Il silenzio è interrotto soltanto dal passaggio delle macchine. Il rumore del taglia erba già non si sente più. Continuano a passare trattori in via Percoto, attraversano il paese, si dirigono verso i campi non distanti per svolgere tutte le attività del periodo. C'è tanto da fare, confermano, e da portare a termine. Alle 10.44 un furgoncino bianco entra in via D'Annunzio e parcheggia in una abitazione non distante da quella in cui risiedevano Benita e il figlio Gabriele.

Poi, ancora una volta torna il silenzio, nella piccola frazione dove tutti si conoscono, dove ancora nessuno riesce a darsi una spiegazione di quanto sia accaduto, dove si spera che il responsabile si trovi presto. Viene interrotto da una voce all'altoparlante che invita i residenti ad acquistare frutta e verdura. Qualche metro e ci avviciniamo a via Felice della Rovere dove è parcheggiato un camioncino.

Qui incontriamo Giuseppe Regalbuto, per tutti Bepi. Anche mercoledì 19 si trovava a Pantianicco alla stessa ora. «Ricordo che quella mattina – riferisce – mi trovavo già in paese. Un tempo mi fermavo nei pressi di via D'Annunzio ora non più. Ho iniziato a vedere le macchine dei carabinieri e altri mezzi di soccorso. Inizialmente non avevo capito di cosa si potesse trattare anche se si intuiva che era qualcosa di molto grave. Poi quando ho saputo, mi è dispiaciuto tantissimo. Conoscevo la signora Benita, la vedevo mentre andava a fare la spesa in paese. Sono legato anche al reato della famiglia, sono molto uniti. Non riesco a comprendere che cosa possa essere accaduto». "Bepi" risale sul suo furgoncino di frutta e verdura e parte per spostarsi in un'altra zona. Via D'Annunzio resta deserta.

Il camion della frutta passa in mattinata Il negoziante: ho visto le auto dei carabinieri

L'orologio sul campanile segna le 10.45. È in questo lasso di tempo che Benita è stata uccisa nella sua abitazione.

C'è chi, utilizzando un coltello da cucina, le ha tolto la vita. Le auto continuano a passare in via Percoto. Così come i furgoni di ditte e i trattori. Camminiamo in via D'Annunzio, un ultimo sguardo alla casa dell'89enne. La cagnolina è ancora lì, di vedetta. —

La cerimonia a Codroipo

Grande partecipazione in duomo di Codroipo per l'ultimo saluto al soprano Francesca Scaini, morta a 55 anni a causa di una malattia: la liturgia è stata accompagnata dalla Corale Caminese, dove cominciò da ragazzina

I canti della Corale Caminese per l'ultimo saluto a Francesca

Il padre Vitaliano Scaini: ha dato solo soddisfazioni. Il soprano riposerà a Bugnins

Pierina Gallina / CODROIPO

Il duomo di Codroipo non ce l'ha fatta a ospitare tutte le persone accorse a dare l'ultimo saluto al soprano Francesca Scaini, spentasi a 55 anni per una malattia. Sono giunti da ogni dove musicisti, colleghi, amici, ognuno col personale grazie, ognuno col gruppo nel cuore, consapevole di aver perso una generosa artista, che ha ornato la vita di canto e bellezza.

Già un'ora prima del rito la chiesa era affollata. I genitori prima di tutti, mani nelle mani, ad accogliere e ringraziare chi ha voluto esserci per manifestare cordoglio e vicinanza: «È una prova – ha dichiarato il padre Vitaliano –, ma siamo grati per averla goduta, apprezzata e amata. È stata una brava figlia. Ci ha dato solo soddisfazioni».

Il commosso raccoglimento della cerimonia ha abbracciato le note della Corale Caminese, di cui Francesca è stata corista fin da ragazzina quando, a dirigerla, era il maestro Davide Liani. Sotto l'attuale direzione del maestro Francesco Zorzini, la Corale ha accompagnato con il suo canto la solennità della liturgia, officiata da don Ivan Bettuzzi, parroco di Codroipo, da don Maurizio Zenarola di Camino e da don Franco Del Nin di Varmo.

«Un lutto inatteso e doloroso – ha detto don Bettuzzi nell'omelia – di una persona che ha dedicato la vita all'arte, di cui ha sempre cercato la radice e la verità. Così è stata la vita di Francesca, perennemente in ricerca sui palchi più importanti del mondo e nell'insegnamento, sempre pronta all'ascolto consapevole dei suoi allievi, che ospitava volentieri nella sua casa. Quando cantava, accompagnava il pubblico nel cuore dell'opera, perché sapeva che, nel tempo di un'aria, si apre un orizzonte altrimenti invisibile. Prima di ogni brano ne spiegava i contenuti, l'origine, l'autore, fino a far scomparire chi l'opera la stava interpretando. Perennemente in viaggio, Francesca ha conosciuto luoghi prestigiosi e persone importanti della musica e dell'arte, ma sapeva di trovare a Bugnins di Camino al Tagliamento, suo paese natale, il naturale approdo. Nella sua piccola chiesa ha cantato con la stessa dedizione e professionalità con cui si esibiva nelle cattedrali e nelle sedi più prestigiose».

Altissimo l'impatto emotivo quando, nel momento impegnativo del distacco, si è levata la voce melodiosa del contralto Giovanna Tissera Bragadin, amica e collega di Francesca.

Francesca lascia i genitori, Regina Odorico e Vitaliano, la figlia Beatrice e il marito Martino Vizzon, con cui si era sposata a marzo e con cui viveva a San Michele al Tagliamento.

Senza di lei il mondo della lirica rimane orfano di una vera artista e maestra. Francesca riposerà nel cimitero di Bugnins di Camino al Tagliamento, dove vivono i genitori. —

TAVAGNACCO

C'è il cinema all'aperto dedicato alle famiglie in piazza a Molin Nuovo

TAVAGNACCO

Proseguono gli appuntamenti estivi nel territorio di Tavagnacco.

Nell'ambito della rassegna "Cinema all'aperto", l'assessorato alla cultura del Comune propone una serie di proiezioni nella piazza di Molin Nuovo, di fronte alla gelateria. I film in programma sono pensati soprattutto per un pubblico di giovanissimi e per le famiglie, e sono a ingresso libero.

Domani, venerdì 11 agosto, sarà la volta del film di avventura "Il lupo e il leone", mentre venerdì 18 agosto sarà proiettato il film di animazione "Troppo cattivi".

Venerdì 25 agosto, invece, spazio alla commedia "Genitori vs Influencers", che con umorismo e leggerezza affronta lo spinoso tema dello scontro generazionale tra gli adolescenti, la famosa generazione Z, e i cosiddetti "boomer", i loro genitori, sul tema dei social network e degli influencer. In caso di maltempo ogni proiezione sarà proposta il giorno successivo.

Da segnalare anche la rassegna "I giovedì dell'arte", che fino a mercoledì 6 di settembre propone la mostra personale di Marzia Leonardi negli spazi del palazzo municipale.

«L'amministrazione comunale – spiega l'assessore alla cultura, Ornella Comuzzo – intende procedere in un'ottica di welfare culturale in quanto c'è la convinzione, e molte ricerche scientifiche lo dimostrano, che cultura, arte e natura assumano un ruolo primario nella prevenzione delle malattie e anche nella promozione del benessere psicofisico e relazionale delle persone». —

A.C.

BERTIOLO

Calici di stelle riscopre la tradizione rurale nel borgo di Sterpo

BERTIOLO

Il Comune di Bertiolo e la Pro loco Risorgive Medio Friuli, nei vari eventi che promuovono, si impegnano a sostenere la cultura enoica e recuperare i valori della ruralità, che in regione hanno radici profonde. Così la Pro loco da anni affianca il Comune nel sodalizio Città del vino.

Stasera è in programma come da tradizione la serata Calici di stelle, con Bertiolo che si conferma città del vino e della musica. Da 74 anni è organizzata la Festa regionale del vino friulano e da 40 la città ospita la mostra-concorso Bertiûl tal Friûl.

«Il nostro comune – rileva il sindaco Eleonora Viscardis – si trova nella zona delle risorgive, quindi quale miglior connubio per promuovere le tradizioni locali, i propri prodotti enogastronomici e la musica se non una sede immersa nel verde».

Sotto le stelle cadenti della notte di San Lorenzo si potrà assaporare una selezione di vini presenti alla mostra-concorso Bertiûl tal Friûl, accompagnati da pietanze elaborate dagli esercenti locali.

Calici di stelle quest'anno si terrà nell'antico borgo rurale di Sterpo, che ospita la cinquecentesca farnia, testimone di numerosi eventi tra cui la prima rivolta contadina. La serata sarà allietata dalla musica di Flavia e Michele, protagonisti in primo piano della scena musicale regionale.

«Lo spirito della serata comunque – conclude Viscardis – rispetterà la tradizione e pertanto la serata sarà dedicata anche a tutti i nostri collaboratori che ci sostengono e aiutano durante tutto l'anno. È soprattutto merito loro se Bertiolo si sta confermando sempre di più una cittadina viva e ricca di iniziative». —

E.A.

CERVIGNANO

Addio a Romina, educatrice dei più fragili

Aveva 49 anni e coordinava la comunità sociale di Aquileia. Il suo ultimo pensiero è stato per la figlia. Oggi i funerali

Francesca Artico / CERVIGNANO

Se né andata lasciando al marito e all'amica Raffaella il suo testamento spirituale: ricordare alla figlia quanto l'avesse amata. Lei era Romina Bertossi, mancata martedì mattina all'hospice di Latisana dove si trovava ricoverata da tre giorni a seguito dell'aggravarsi della patologia di cui soffriva da alcuni anni. Aveva 49 anni. Lascia il marito Fabio Valente, la figlia e la zia Cinzia. I funerali saranno celebrati oggi alle 16 in duomo a Cervignano.

Romina Bertossi era nata il 2 giugno 1974 a Cervignano, città dove era sempre vissuta. Dopo le scuole dell'obbligo aveva frequentato quella per diventare infermiera professionale, che poi aveva lasciato per dedicarsi al ruolo di educatrice per le persone più fragili entrando come socia nella Cooperativa 2001 Agenzia sociale di Trieste nel 1996. È stata educatrice e poi coordinatrice nella comunità sociale di Aquileia seguendo gli educatori prima dell'area adulti e poi dell'area bambino-genitore, che ha seguito fino a quando la malattia lo ha permesso.

Come racconta il marito Fabio «lavorare nel sociale era la sua missione» . Un grande amore quello tra Romina e Fabio, che si erano frequentanti da ragazzi, «lei sedicenne, io diciannovenne, siamo stati insieme per un anno, vissuto in modo travolgente tanto era importante il sentimento che ci univa. Ma eravamo ragazzi– ricorda con commozione – e come i ragazzi dopo un po' ci siamo persi di vista. Ci siamo incontrati dopo 25 anni, con un bagaglio di vita alle spalle: io due figli e un divorzio, lei una convivenza con una figlia amatissima, ed è stato come ci fossimo lasciati il giorno prima. Lei nel 2016 era già stata colpita dalla malattia, ma io non volevo più perderla e, seppur sapendola restia al matrimonio, le ho chiesto di sposarmi e lei ha accettato. Ci siamo sposati nel settembre 2017 ed è stato meraviglioso, tanto che a volte ci chiedevamo perché avevamo perso 25 anni quando sapevamo che eravamo fatti l'uno per l'altra».

Romina Bertossi

Fabio ricorda l'intelligenza di Romina: «La nostra casa è piena di libri tanto da sembrare una biblioteca: era decisamente una studiosa, la sua lealtà, il rispetto per gli altri che però voleva anche per se stessa, il senso di responsabilità, la disponibilità a parlare con tutti, soprattutto con i più fragili». Ne rammenta anche la riservatezza, la caparbietà e il fidarsi solo di se stessa: «Ha studiato la sua malattia parlando anche con medici oncologici alternativi. Faceva ricerche per trovare una soluzione, soprattutto quando il male si è ripresentato nel 2021. Credo che la cosa che l'ha spinta a battagliare tanto sia stato l'amore per la figlia».

Raffaella, che assieme a Cinzia è stata una delle più care amiche, con grande commozione la descrive come «una persona che ha sempre vissuto con coraggio e schiettezza, non scendendo mai a compromessi, principi ai quali non veniva mai meno. È stata un'amica leale e fidata che mi diceva anche quelle cosa che sapeva non mi avrebbero fatto piacere. Mi ha lasciata chiedendomi di non far dimenticare alla figlia quanto l'avesse amata». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nuovo caso di inquinamento Attesa l'Arpa per i prelievi

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ancora uno sversamento di sostanza inquinante nei corsi d'acqua di San Giorgio di Nogaro. Nella tarda serata di martedì è stato segnalato al di Consorzio di bonifica della pianura friulana uno sversamento, presumibilmente di idrocarburi, nel canale Urian in via Toppo Wasserman a San Giorgio.

La Protezione civile ha posizionato alcuni rotoli di materiale assorbente per evitare che la chiazza raggiungesse altri corsi d'acqua, quelli che si riversano in laguna.

I tecnici del Consorzio hanno immediatamente fatto un sopralluogo per verificare se c'erano manufatti con paratoie da poter chiudere per contenere l'inquinamento, ma non ci sono e pertanto ci si è affidati alle sole panne. Oggi è atteso l'intervento dell'Arpa per i prelievi e le analisi della sostanza inquinante. —

F.A.

I rotoli di materiale assorbente posizionati lungo il canale Urian

IN BREVE

Latisana
Stasera Calici di Stelle in piazza Indipendenza

È il tempo della rassegna Calici di stelle nelle Città del vino del Friuli Venezia Giulia e quest'oggi, giovedì 10 agosto, la manifestazione farà tappa a Latisana. Il maltempo aveva portato all'annullamento della tappa prevista ad Aprilia Marittima, lo scorso martedì primo agosto e sarà quindi ancora più atteso l'appuntamento previsto oggi nel nel capoluogo, in piazza indipendenza, dove un gioco di luci creerà un'atmosfera soffusa e la musica renderà ancora più magica la serata. Nel centro cittadino i negozi saranno aperti fino a tardi per una serata ancor più speciale, che si avvarrà anche della collaborazione di ristoratori e di produttori del territorio, alla scoperta delle proposte culinarie e dei prodotti tipici locali, il tutto accompagnato dai migliori vini a marchio Friuli Latisana Doc. L'accompagnamento musicale sarà affidato al duo Marzia Lucchetta ed Enrico Moscardi.

Lignano
Concerto del giovedì in sala Darsena

L'associazione culturale "Insieme per la musica" ha in serbo tre eventi prima di Ferragosto. Si parte oggi a Lignano con il concerto del giovedì in sala Darsena alle 21 con Valentina Danelon al violino e Nicoletta Sanzin all'arpa che eseguiranno musiche di Debussy, Pärt e Piazzolla. Domani alle 21.15, in piazzetta Imbarcadero di Aprilia Marittima, 26° concerto de "La lirica ad Aprilia", in collaborazione con il Circolo nautico di Aprilia Marittima. A esibirsi il soprano Selena Colombera, il tenore Alessandro Cortello e il baritono Giorgio Caoduro, accompagnati al pianoforte da Michele Bravin. In programma arie e duetti d'opera da Händel a Puccini, Donizetti, Rossini, Verdi e Cilea. Cortello e Caoduro saranno di nuovo in scena insieme lunedì alle 21 al CineCity di Lignano per una versione da concerto di Madama Butterfly di Puccini col soprano Sara Pegoraro e il mezzosoprano Silvia Regazzo, Alessandra Sagelli al pianoforte e Raffaele Prestinenzi voce narrante.

Palmanova
La notte di San Lorenzo sulle mura della Fortezza

Torna stasera, in occasione della notte delle stelle candenti, la notte di San Lorenzo sulle mura della Fortezza di Palmanova. Appuntamento su Bastione Donato, il meglio conservato delle mura Unesco, per osservare il cielo stellato. Prima, a partire dalle 19.30, pic nic autogestito sui prati del Baluardo e poi musica dal vivo. L'ingresso all'area sarà possibile da Contrada Donato, a fianco al Duomo da piazza Grande, attraverso l'ex caserma Filzi. «Il silenzio e la poca luce dei Bastioni rendono questo un luogo ideale dove godersi il cielo stellato», spiega Luca Piani, vicesindaco e assessore con delega ai Bastioni. L'evento, gratuito e senza necessità di prenotazione, inizierà alle 19.30 con l'accesso all'area e la possibilità di pic nic autogestito. Alle 21 musica dal vivo e alle 22 l'illustrazione di pianeti, stelle e costellazioni a cura di Marco Popesso, che accompagnerà l'osservazione. Gli appassionati sono invitati a portare i propri telescopi. L'evento è organizzato dal Comune, a cura degli Amici dei Bastioni.

GONARS

Angela e Sergio uniti da 60 anni

Angela Mastel e Sergio Piu di Gonars hanno coronato il traguardo dei 60 anni di matrimonio festeggiandoli con parenti e amici. Emigrati in Svizzera a Olten da giovanissimi per lavoro, qui si sono conosciuti e sposati (20 luglio 1963). A metà anni Settanta si sono trasferiti a Gonars. Hanno 4 figlie.

LIGNANO

Attrezzature e arredi per gli spogliatoi e gli impianti dello stadio

LIGNANO

Lo sport sempre al centro dell'attività del Comune, che con i fondi destinati attraverso una variazione di bilancio ha acquistato arredi e attrezzature, come spiega l'assessore Giovanni Iermano: «Dopo l'avvicendamento nella fruizione dello stadio abbiamo provveduto ad acquistare gli arredi per i due spogliatoi usati durante le gare casalinghe del Pordenone nella serie C di calcio e con l'occasione abbiamo riarredato anche gli altri due spogliatoi proprio pensando ai fruitori dell'impianto, tra i quali oltre al Brian Lignano calcio ci sono l'Udinese Primavera e altre società sportive che usano per i propri allenamenti la pista di atletica e le aree annesse al terreno di gioco».

Gli arredi acquistati per sistemare gli spogliatoi dello stadio a Lignano

Tra gli acquisti anche una pedana per il lancio del peso e l'attrezzatura necessaria all'attività junior di atletica: «Con l'acquisto della pedana, utilizzabile in attività outdoor e indoor, abbiamo sopperito a una carenza che ci era stata segnalata», conclude l'assessore Iermano. —

E' mancata all'affetto dei suoi cari

EDDA CANTARUTTI ved. BALLOCH
di 90 anni

Lo annunciano i figli Paolo e Andrea, le nuore Annamaria e Anna, i nipoti Elena, Sara e Simone, la sorella Anna Maria e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 11 agosto, alle ore 15, nella chiesa di Camino di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Non fiori, ma eventuali donazioni a favore dell'Associazione Friulana Oncologia Pediatrica Luca - IBAN IT66Q0863764530000023018253.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Camino.

Camino di Buttrio, 10 agosto 2023

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto:
- Bortolossi Stefano, Mara, Carla e Giulia
- Fam. Virili

E' mancato all'affetto dei suoi cari

RENATO DEGANO
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina, i figli Gianluca ed Andrea e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 11 agosto alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato giungendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 10 agosto 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

ANNIVERSARIO

10-08-1963 10-08-2023

dott. GIOVANNI MARINATTO

Un ricordo, un pensiero, una preghiera.

Udine, 10 agosto 2023

Ci ha lasciati

LUCIA DE PRATO ved. FERIGO
di 85 anni

Lo annunciano il fratello, i cognati, le nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 10.30 nella Pieve di Castoia partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Tavagnacco - Socchieve, 10 agosto 2023

OF PIAZZA

Il giorno 8 agosto 2023 si è spento serenamente nella sua casa il conte

PAOLO PERCOTO
di 103 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Gloria con suo figlio Michele e i tre nipoti Michele, Stefano e Daniele con le loro famiglie.
Il funerale si terrà oggi giovedì 10 agosto, alle ore 15:30, nella chiesa del cimitero urbano di San Vito in Udine.

Udine, 10 agosto 2023

*O.F. ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

E' mancato

PIERGIORGIO MASOTTI
di 80 anni

Ne dà l'annuncio la moglie Ileana.
I funerali avranno luogo venerdì 11 agosto, alle ore 17, nella chiesa del cimitero San Vito in Udine, arrivando dalle celle mortuarie di Via Chiusaforte.

Udine, 10 agosto 2023

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

E' mancata

ANNA MARIA LESIZZA ved. MEROI
di 92 anni

A tumulazione avvenuta lo annuncia il figlio Gianpiero.
Si ringraziano Nini e famiglia, Paola, Nicoletta, Franca e tutto il personale della Zaffiro di Martignacco.

Prepotto, 10 agosto 2023

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

ELIANO BASELLO (IANO LAVARIS)

Ringraziano tutte le persone che in qualsiasi modo e forma sono state vicine in questo momento di dolore.

Castions di Strada, 10 agosto 2023

*O.F. Mansutti Udine e Bressa di Campoformido
Casa Funeraria Mansutti Udine
Tel. 0432 481481
www.onoranzemansutti.it*

È mancata

VALY LENARDUZZI ved. DEL STABILE
di 93 anni

Lo annunciano il figlio Carlo, la nuora Romina, le adorate nipoti Caterina con Francesco e Sofia e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, Giovedì 10 agosto, alle ore 15 in Chiesa a Villa Vicentina.

Romans d'Isonzo - Villa Vicentina, 10 agosto 2023

Casa Funeraria Sartori, via N. Sauro n. 17, Romans d'Isonzo, tel. 0481/90023 - www.onoranzefunebrisartori.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

GIANNA MOSCHELLA in OLIVA
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Bruno, le figlie Brunella e Graziella, i generi Odone e Adriano, gli adorati nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 11 agosto, alle ore 10.30, nella chiesa di San Rocco in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un ringraziamento a medici, infermieri e OSS della Seconda Medica B, e al Dr. Florit.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Udine, 10 agosto 2023

*O.F. ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it*

Serenamente ci ha lasciati

ACHILLE BOLZICCO
di 84 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, la nipote, il fratello, la sorella, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 11 agosto, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella medesima chiesa.

San Giovanni al Natisone, 10 agosto 2023

*O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Chiappo-Calligaris

Improvvisamente è mancata

ANITA MARIA ROSSI ved. VUATOLO
di 85 anni

Ne da il triste annuncio il figlio Gianluca e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 11 agosto alle ore 10:30 nella Chiesa di Paderno, partendo dal Cimitero di Adegliacco.

Feletto Umberto, 10 agosto 2023

*O.F. CARUSO via Mameli 30
Feletto Umberto - 0432 570530
Messaggi di cordoglio su:
www.onoranzefunebricaruso.com*

Tutto il consiglio direttivo e tutti gli associati del Centro Micologico Friulano Mario Bianchi, profondamente addolorati, partecipano al lutto del socio onorario

BRUNO CINELLI

che per decenni è stato colonna portante del CMF, apprezzato ed amato per la sua competenza e la gentile disponibilità dimostrata in ogni occasione.
Mandi Bruno, con tanto rimpianto!

Udine, 10 agosto 2023

V° ANNIVERSARIO

10-08-2018 10-08-2023

"Nessuno muore sulla Terra finché vive nel cuore di chi resta".

Avv. TIZIANA PERESSINI

Ti ricordiamo con infinito amore.
I tuoi cari.

Majano, 10 agosto 2023

*onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432 957157*

LE LETTERE

Parrocchie

La capacità di stare accanto ai giovani

È incredibile pensare che ancor oggi, nelle parrocchie di Udine, ci sia un gruppo di giovani animatori che riescono a coinvolgere i ragazzi che hanno terminato il catechismo. Parlo delle parrocchie di San Paolino e di Laipacco (conosciuta anche come Parrocchia della Beata Maria Vergine del Rosario), anche perché ero, a suo tempo, catechista sia per le elementari sia per le medie e i cresimandi. I ragazzi si sono ritrovati in una settimana piena di sorrisi, giochi, condivisioni e preghiera. Ogni anno, vedendo i volti dei bambini e dei ragazzi così felici, capisco il perché, appena finisce un campeggio, sono già tutti proiettati a quello dell'anno successivo, o perché le lacrime escono quando si torna a casa e non quando si parte.
Sovente mi domando anch'io, ora come nonna, come avvicinare bambini e ragazzi al mondo eucaristico, come fare a trattenerli una volta che crescono. Certamente anche con l'oratorio del sabato pomeriggio. A Laipacco, dopo il catechismo, è una realtà importante, con gli animatori che cercano di aver trovato la chiave magica del loro cuore e perché educa i ragazzi sapendo stare sempre dalla loro parte. Dalla loro parte quando sono piccoli e indifesi; dalla loro parte quando crescono o quando hanno sbagliato; dalla loro parte quando piangono o ridono e dalla loro parte quando si ritrovano.
Ma nel campo estivo a Fusine, sicuramente gli animatori hanno cercato di capire che i ragazzi vanno amati per quello che sono; vanno accuditi ma soprattutto ben ascoltati. Ai ragazzi forse non interessa tanto lo sfarzo delle chiese o la maestosità delle funzioni bensì hanno bisogno di sentirsi veramente amati in tutti i sensi e cosa che magari in famiglia non molto. Hanno poi il bisogno di vedere Dio nei loro piccoli gesti quotidiani, nella leggerezza del loro cuore ed anche nell'aiutare un amico in difficoltà e soprattutto nell'imparare a raccontarsi senza sentirsi giudicati, e così, giorno dopo giorno, imparano a pregare ed amare.
Grazie a tutti gli animatori ed in particolar modo a chi si è operato nel seguirli con estrema attenzione e grazie a Giovanni Lesa, nuovo direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale delle comunicazioni sociali. Speriamo che anche il prossimo anno ci siano l'energia e l'amore per seguire e amare nuovamente i giovani e per stare loro accanto.

Maria Stella Masetto Lodolo
Udine

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Purtrop e je cussì: tante confidence e fâs pierdi la riverence

Silvie di zovine ogni an tal mês di Avost e leve simpri di cualchi bande tal mont par imparâ l'inglês. Par no pesâ masse sul belanç familiâr, e cirive e e cjatave une famee tal forest che a fevelavin par inglês e che i coventàs une zovine, par viodi dai fruts o ancje par dâ une man in cjase; e lavorave dibant ma in cambi no spindeve i bêçs dal mangjâ e dal durmî fûr di cjase e intant e faseve pratiche cun chê lenghe foreste.

Un colp si jere cjatade cussì ben cun chê famee inglese des bandis di Manchester, che e jere tornade par doi agns di file. I parons di cjase a jerin ducj i doi sui trentecinc agns, maridâts cuindis agns indaûr e a vevin doi fîs: une fantuline di cuatri e un adolessent di cuindis. Il secont an che Silvie e jere rivade là sù si jere daurman inacuarte però che alc al jere mudât: la armonie in famee e jere simpri chê ma no cussì tai siei confronts, soredut di bande dal fi.

Cul fat che za le cognossevin le tratavin in maniere un fregul masse amichevul, che nol sarès nancje lât mâl, ma si jerin sburtâts une vore indenant cu lis pretesis, lis curiositâts dispès fûr di puest e, une volte che i jere colade une cjicare, la parone di cjase, ancje se ridint, i veve dât de stupide e de buine di nuie. Silvie e veve cirût, tal so piçûl, di meti un fren a chê confidence esagjerade ma zaromai al jere tart: jê par chê famee là e jere deventade, no tant chê che e veve sperât ma ben la sierve di turni dal mês di Avost e, come ducj i servidôrs, nol coventave risiervâi il rispiet. Il fantaçut soredut al jere deventât cetant rogant cun jê e ancje, un pâr di voltis i veve tirât un rip, par dopo metisi a ridi. Chê volte Silvie e veve pensât che un mês al sarès dut câs passât di corse ma, cuant che chel insurît di zovenut i veve poiade la man sul cûl si jere pardabon sustade. E veve spiât dut al gjenitôr e chel, invezit che cridâ il frut, i veve dite di no fâ tant la dificile, che insom ce mâl podevie fâi une palpadute e, disintji cussì, lui stes le veve cjarinade daûr.

Silvie la zornade dopo e veve fate la valise e e veve finide la sô vacance studi in tune cjase de zoventût, dulà che e veve cognossût cetante int ma, par no cori risis, no veve dade confidence a di nissun.

L'an dopo e veve cambiade citât; te gnove famee che i veve dât acet in cjase, Silvie si jere cjatade une vore ben: si jere dade cetant da fâ, e veve lavorât in cjase, tal zardin, viodût dai doi canais ma e veve ancje fevelât une vore par inglês e ancje ridût cun ducj lôr. Però e jere stade simpri in vuaite, ancje se forsit nol sarès coventât… ma tant che si dîs: al è miôr meti une man denant par no colâ par daûr.

LE LETTERE

Cambiamenti climatici
Finalmente una voce fuori dal coro

Sul Messaggero Veneto leggo con piacevole sorpresa la lettera della signora Lauretta Iuretig di Latisana sul tema ormai quotidiano dei "cambiamenti climatici". Finalmente una voce fuori dal coro, fuori dal pensiero unico e lontana dal catastrofismo alla Thunberg: alla base di queste concezioni c'è tanta ideologia e poco altro.
Complimenti anche per la chiarezza dell'esposizione dei temi e per la moderazione e l'assenza di acredine nei confronti di chi si trova su posizioni diverse.
Ancora grazie alla signora Lauretta e al suo esempio di civismo.

Paolo Pecile

Inciviltà
Uno bestemmia per strada e gli altri ridono

Gentile direttore,
domenica in via Pracchiuso ore 11. Un'auto parcheggiata malamente sulla strada ostacola quelle in uscita dal cortile retrostante la chiesa delle Grazie. Si forma una piccola coda, e gli animi si accendono. Un giovane signore (si fa per dire) abbassa il finestrino e bestemmia sonoramente. Lo invito a non farlo e lui, poco dopo, superandomi (io sono come sempre in bicicletta) si prodiga bestemmiando nuovamente, con qualche variazione che evidentemente ritiene spiritosa. Tale pare anche ad alcuni signori (si fa per dire) che si stanno dissetando nel dehors (strettoia) del bar contiguo e ridono e per meglio gustarla ripetono la bestemmia, al che io dico loro di vergognarsi. Ilarità più contenuta. Ora scrivo questa lettera, nel caso la leggano (sempre che ne siano in grado) o ne abbiano notizia, per ripetere a quei tali, pur compatendoli, che si vergognino ma anche perché ricordino (o apprendano) che, sdoganato purtroppo il turpiloquio, la bestemmia rimane reato punibile con ammenda. Che potrebbe essere l'estrema (l'ultima? la sola?) forma di educazione in questo mondo sguaiato.
Ma chi rispetta le norme? Chi le fa rispettare? Al parcheggiatore incivile risponde l'incivile bestemmiatore, e gli astanti ridono, compiaciutamente incivili.

Mario Turello. Udine

Enel Energia
Il rincaro delle bollette

Intervengo in riferimento alla lettera del signor Carlisi, pubblicata sul Messaggero Veneto del 5 agosto scorso, sul rincaro delle proprie bollette. Enel Energia comunica di aver raggiunto telefonicamente il signor Carlisi per fornire le informazioni richieste e i necessari chiarimenti a quanto esplicitato nella lettera pubblicata, anche al fine di valutare con lui le migliori condizioni rispetto al contratto stipulato.
La Società ricorda inoltre che, nonostante lo scorso anno il prezzo dell'energia sul mercato abbia raggiunto i massimi storici per effetto della crisi del gas, quasi 10 milioni di clienti residenziali di Enel Energia, tra cui anche il signor Carlisi, hanno potuto beneficiare di un contratto a prezzo fisso con rinnovo annuale, con prezzi sensibilmente inferiori rispetto a coloro che hanno optato per meccanismi indicizzati.

Serena Nordio
Responsabile Enel
Relazioni con i media
Veneto, Trentino Alto Adige
e Friuli Venezia Giulia
Comunicazione Italia

LE FOTO DEI LETTORI

I partecipanti al raduno dei cugini Godeassi

Nei primi giorni di agosto si è rinnovato, in una trattoria della Bassa Friulana, il raduno dei cugini Godeassi, originari di Crauglio di San Vito al Torre. Alla sesta edizione della cena si sono rincontrati 35 parenti di quattro generazioni giunti da diverse località del Friuli e anche dalla Sardegna e da Roma. La serata si è conclusa con un arrivederci al 2024

RICORDO DEL POLITICO SOCIALISTA

IL SENATORE MICHELE ACHILLI

ROMEO MATTIOLI

La scomparsa del senatore Michele Achilli, parlamentare socialista per 25 anni, architetto, urbanista, docente universitario, riformista, ci rattrista, ricordando tutti gli incontri avuti con lui in Friuli, dove era di casa. Costituisce un grave lutto per la cultura, per il mondo del lavoro e per i socialisti.

Era una persona mite e gentile, ma dotata di profonda capacità di ascolto e di tenace coerenza di unità delle forze riformiste e di alternativa al sistema politico vigente. All'interno del PSI si era collocato e rimasto sempre fedele alle idee riformiste lombardiane, anteponendo sempre gli interessi generali e rifiutando incarichi ministeriali, non ritenuti coerenti con la sua visione politica. Nel congresso socialista del 1978, presentando la mozione" Sinistra per l'Alternativa", introdusse una vivacità, un dibattito e un confronto minoritario, ma sempre unitario nelle idee e valori di fondo.

Ha contribuito a creare, con i suoi numerosi interventi, una classe dirigente preparata a cui ha saputo trasmettere i valori della democrazia, della libertà anche dal bisogno, della pace, della cooperazione internazionale e il senso delle istituzioni e della questione morale. In quel congresso la mozione "achilliana", nel Friuli-Venezia Giulia, registrò il 9%, una delle percentuali più alte d'Italia e a Torino nel Comitato Centrale del PSI , tra i pochi membri "achilliani" , venne eletta una del Friuli-Venezia Giulia , Paolina Lamberti. Numerosi furono i suoi interventi pubblici a Udine e in Carnia.

Ne ricordiamo due: il convegno a Gemona, come urbanista, per la ricostruzione della zona devastata dal terremoto e la tavola rotonda "Pace e disarmo", 1981, a Udine nell'auditorium "Zanon" con una sala gremita di pubblico. La posizione politica "achilliana", nella nostra regione, nel 1988, espresse una consigliere regionale, Paolina Lamberti, che fu la prima donna nella storia del partito e la prima assessora nella storia della Regione. Il senatore Achilli ha diretto numerose riviste e pubblicato numerosi volumi tra questi "l'urbanista socialista, le leggi di riforma 1967-1992". In questo saggio ripercorre le lotte politiche e riformatrici di un dirigente socialista e del PSI, toccando il problema dell'utilizzo e della difesa del territorio, oggi di grande attualità ed emergenza. Nel dicembre scorso a Milano, è stato presentato il volume "Sinistra per l'Alternativa, storia di una corrente del PSI (1976-1984)", scritta dallo storico Andrea Ricciardi con la partecipazione di Michele Achilli, dello stesso autore e di Ferruccio una posizione politica all'interno del Partito e l'isolamento fuori di esso. Abbiamo con lui sempre conservato un rapporto di stima e di amicizia tanto che, nel 2020, in occasione della mia commemorazione di Fortuna, scrisse«Bravo Romeo, ricordare chi ha onorato il socialismo è uno stimolo a ridargli voce». La sua improvvisa scomparsa ci ha sorpreso e ha creato sconforto, ma citando la frase dello scrittore Albert Pike «Ciò che abbiamo fatto solo per noi muore con noi, ciò che facciamo per gli altri e per la comunità rimane ed è immortale». Achilli ha sempre operato e lottato per il bene delle comunità. Il suo ricordo è e sarà sempre vivo.

CULTURE

Il viaggio a Cividale

L'antro roccioso a strapiombo sulle acque del Natisone

Dopo tre anni di chiusura l'Ipogeo celtico è stato riaperto
Nei week end tour di un'ora accompagnati da un esperto

LA VISITA

LUCIA AVIANI

Si scendono i ripidi, irregolari scalini in pietra e ci si ritrova immersi nella roccia – in una cavità scavata e modellata dagli antichi – e nelle domande, perché gli interrogativi sovrastano le certezze scientifiche acquisite fino a questo momento. Ed è proprio all'aura di mistero che si deve la speciale suggestione dell'Ipogeo celtico di Cividale, "antro" a strapiombo sul Natisone sulle cui origini e funzioni – probabilmente modificatesi nei secoli – il dibattito è ancora aperto, tutto da costruire.

Dopo tre anni di chiusura (il blocco era scattato in concomitanza con la crisi pandemica e poi si era protratto per questioni legate alla sicurezza nella fruizione del sito) l'affascinante cavità ha riaperto al pubblico, in una modalità del tutto nuova che l'amministrazione del sindaco Daniela Bernardi ha lanciato in forma sperimentale per il periodo estivo, fino al mese di settembre; il prosieguo sarà definito sulla base dei riscontri dell'esperienza, partita peraltro nel migliore dei modi, perché l'avvio dell'inedita formula – una visita per gruppetti di 12 persone al massimo, condotta da un esperto del Collegio regionale delle guide speleologiche – ha subito incontrato il gradimento dell'utenza. Addio dunque alle ricognizioni "fai da te" e gratuite (adesso si paga un biglietto) che avevano contraddistinto, finora, la storia turistica dell'Ipogeo.

L'Ipogeo celtico di Cividale

Le origini sono ignote: tra le recenti ipotesi un luogo per un bagno rituale ebraico

Il tour, proposto di sabato e domenica con cadenza oraria – alle 10, 11, 12 e 14, 15, 16 e 17 –, prende avvio da palazzo de Nordis, in piazza Duomo, sede dello sportello Informacittà: è lì che i visitatori ricevono un caschetto protettivo da indossare, a titolo precauzionale, al momento della discesa nella cavità. La particolarità dell'ambiente, molto umido, impone calzature adeguate, perché i gradini possono essere scivolosi.

Per contenere i rischi il Comune ha provveduto all'istallazione di un nuovo corrimano e al rifacimento dell'impianto di illuminazione, oltre che al posizionamento di una grata all'ingresso, per delimitare il bene storico dalla proprietà privata in cui ricade. «Ci si abbassa di circa 10 metri, rispetto al livello della strada – spiega la guida Angelo Faidutti –, calandosi in un ambiente scavato nel conglomerato della forra del Natisone, di origine alluvionale. Si tratta di un materiale dalle caratteristiche disomogenee, la cui friabilità ha agevolato l'opera dell'uomo».

La visita all'Ipogeo celtico di Cividale: dopo tre anni di chiusura per la pandemia e poi per questioni legate alla sicurezza nella fruizione del sito, la cavità ha riaperto al pubblico (FOTO PETRUSSI)

Al termine della scala tre vani si aprono davanti al visitatore, il cui occhio cade, prima di tutto, su un mascherone a sua volta modellato nella roccia: «Ce ne sono tre, due sullo stesso livello – chiarisce la guida – e uno più in basso. La presenza, nel sud della Francia, di testimonianze simili, abbinate al culto dei morti, ha fatto ipotizzare un impiego dell'Ipogeo come camera funeraria. Le varie cavità e nicchie che si contano sulle pareti, in effetti, avrebbero potuto essere usate per riporvi delle urne: il periodo stimato è racchiuso fra il IV e il III secolo a. C. In età romana, poi, e in seguito longobarda il contesto potrebbe essere stato convertito in carcere». I vani, uno dei quali minuscolo, sarebbero insomma stati sfruttati come celle. «Probabilmente – ancora Faidutti – in corrispondenza dell'inizio

IL FESTIVAL AD AQUILEIA

Successo anche online per le serate sull'archeologia

Condizionata dal maltempo, si è chiusa con la serata condotta da Elena Commessatti dedicata a "Le donne di Pasolini" che ha visto come ospiti la produttrice del film Gloria Giorgianni, l'attrice Anna Ferruzzo e il regista Eugenio Cappuccio, la XIV edizione dell'Aquileia Film Festival, la rassegna organizzata dalla Fondazione Aquileia con Archeologia Viva e Firenze Archeofilm,

che ha visto la presenza di Licia Colò (In foto). «Il pubblico – afferma il presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo – ci ha comunque premiato con tre serate in piazza che ci hanno fatto sentire la vicinanza del pubblico e hanno registrato 2.200 spettatori e il 98% di riempimento della capienza totale ma il dato straordinario è la piazza virtuale, collegata in diretta streaming tutte le sei serate, che ha totalizzato 13.371 utenti unici collegati da 19 Paesi». La prossima edizione si terrà dal 30 luglio al 2 agosto 2024.

dell'ultimo tratto di scala c'era, nell'antichità, una grata o una porta, come attesta la presenza di cardini. In un altro punto tracce di chiodi sulle pareti potrebbero far supporre quella di anelli e catene per legare i prigionieri», sottoposti magari alla tortura dello stillicidio: «Al tempo – commenta la guida – le infiltrazioni erano certamente più copiose di quelle che si verificano nelle condizioni odierne, forti di una pavimentazione sul livello di superficie molto più solida e compatta». Ma c'è una terza teoria sulla funzione dell'Ipogeo, nel quale, fra l'altro, si notano pure parti di radici che si infiltrano nel conglomerato dalla forra del Natisone: le congetture più recenti vi riconoscerebbero l'impianto di un bagno rituale ebraico, come suggerito da tre sedute ricavate nella roccia. Nella sua lunghissima storia, la cavità – usata anche come cantina – ha subito vari rimaneggiamenti: lo attestano due date impresse sulle pareti, 1647 e 1812 o 1817 (l'ultima cifra è di dubbia interpretazione). È stata chiusa, inoltre, una finestrina in affaccio sul fiume, presente fino ad alcuni decenni fa e poi murata: offriva una visuale sul ponte del Diavolo, a circa 15 metri d'altezza rispetto all'acqua. —

L'INTERVISTA

Il concetto di sacro in Friuli Gri: «Tutti vi affondiamo mani, cuore e sentimenti»

L'antropologo ospite di Avostanis ai Colonos

MARTINA DELPICCOLO

"Avostanis" indaga il sacro. Ai Colonos di Villacaccia si è tenuta una conferenza dal titolo "Le mani sui simulacri. Riguardo al sacro incorporato", con Gian Paolo Gri, Paola Treppo e i Cantori della Pieve di Gorto che hanno eseguito antichi canti di chiesa. Ripercorriamo alcuni interessanti temi con l'antropologo Gri.

La foto scelta per il tema: due donne che vestono una Madonna

Il titolo mette in relazione le mani con il simulacro, l'umano con il divino. La sacralità sta in questa relazione?

«Nella foto scelta per il tema si vedono due donne che vestono una Madonna. Mani femminili che toccano il sacro. Ma, dalla Controriforma in poi, le donne sono state escluse dalla sfera del sacro, non potevano manipolarlo. L'istituzione ha messo un confine "tra chi può e chi non può". Invece il concetto di sacro è di tutti: tutti vi affondiamo quotidianamente mani, cuore, sentimenti».

Cosa s'intende per "sacro incorporato"?

«Fa riferimento al libro di Ugo Fabietti, "Materia sacra". Alla base del rapporto con la natura, nelle culture orali , sta una concezione transustanziale della materia e del corpo. La Chiesa ha conservato un solo elemento residuale di transustanziazione, nella Comunione: pane e vino sono corpo e sangue di Cristo. In altre culture invece un sasso, una persona, una fontana, un albero possono essere sacri: il confine tra materiale e spirituale, tra animato e inanimato salta, a favore delle emozioni. La nostra logica è basata sul principio di non contraddizione: se "a" è "a", non può essere "b"; invece "a" può essere "b". Le due donne della foto, nella loro prospettiva, non hanno le mani su una statuetta di legno, ma sulla Madonna».

Abbiamo bisogno del tangibile?

«Sì, perché la dimensione del sacro non è un fatto intellettuale, concettuale, di pensiero, di teologia, ma è un fatto vissuto».

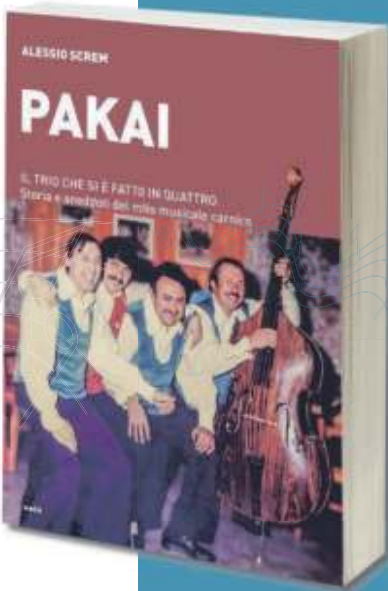
Un vissuto che trasforma anche il cibo in simbolo?

«Ad esempio, un tempo, e ancora oggi in Carnia, alla fine dei funerali, la famiglia del defunto condivideva con i compaesani un cesto di pane e una damigiana di vino. Era il pane dei morti, sintesi del pranzo funebre, Comunione laica in cui sostanze che contengono valori si trasformano in simboli».

Chi decide cosa è sacro?

«La Chiesa ha avuto bisogno di porre un confine tra lecito e illecito, a dire: "Sono cose mie e non tue", o "Solo io posso usare l'acqua santa". Invece, nell'antropologia del quotidiano, nessuno può decidere cosa è sacro per l'altro. È il sacro che ti dice: "Vieni da me". Bisogna farsi interrogare dalle cose, dall'ambiente, come facevano i contadini. Non decidere a priori».

Quanto l'istituzione religiosa ha influito su arte e musica?

«Il processo di confinamento del sacro nelle mani dei maschi celibi e in quelle dell'istituzione e della burocrazia religiose hanno prodotto selezioni ed espulsioni. Le Madonne che allattano, dal '600 in poi, "disturbavano" i maschi. E così nei canti. Le orazioni in dialetto di tradizione orale sono state espulse a favore dell'italiano e delle preghiere sui santini con l'imprimatur. Cosa ben diversa è "il sacro" guardato dalla parte della gente». —

GLI APPUNTAMENTI IN PROVINCIA DI UDINE

Udine
Il capolavoro di Miyazaki al Giardino Fortuna

Continua con Il mio vicino Totoro l'appuntamento con "Un mondo di sogni animati" , la rassegna che riporta nelle sale alcuni dei titoli più amati del maestro dell'animazione giapponese Hayao Miyazaki. Il fuilm sarà in programma al cinema all'aperto del Giardino Loris Fortuna di Piazza Primo Maggio oggi, giovedì 10 alle 21.15 e da domani venerdì 11 arriverà sullo schermo del Visionario.

Udine
Aperitivo con le erbe: nuovo appuntamento

Al Visionario Garden nuovo appuntamento con l'aperitivo con le erbe: giovedì 10 agosto alle 19. 30 "Le erbe in cucina: cottura, conservazioni e usi", incontro a cura di Ennio Furlan, chef delle erbe. Chef del Collegio Cocorum del Friuli Venezia Giulia, Ennio Furlan è socio di diversi gruppi micologici e dell'Associazione le Sorgive di Castions di Zoppola. Ha scritto numero libri dedicati a erbe, funghi, marmellate e piante officinali e insegna "Preparazione, Conservazione e Usi sulle Erbe spontanee, Aromatiche, Funghi e Marmellate".

Cividale
Musica da camera a Santa Maria in Valle

Oggi, giovedì 10, il programma degli Incontri di Musica da Camera di Cividalesi conclude con un pezzo tipicamente fusion dell'eclettico Sollima, il Concerto Rotondo per violoncello e effetti acustici. Tra gli interpreti d'eccezione diversi maestri dei corsi di perfezionamento musicale che si tengono a Cividale. Il concerto, intitolato Dal Blues di Ravel alla Fusion di Sollima, si terrà alle 21 nel Chiostro del Monastero di Santa Maria in Valle.

Il programma
Beppe Carletti ospite di Vintage

Oggi, giovedì 10 alle 11. 20, su Radio Uno Rai Fvg, va in onda "Vintage", di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier (streaming su www. sedefvg. rai. it, podcast su www. raiplaysound. it/programmi/vintage). Beppe Carletti, fondatore e leader storico dei Nomadi, racconta del recente incontro al Quirinale con il Presidente della Repubblica Mattarella, in occasione dei sessant'anni dalla nascita del gruppo. "Siamo secondi dietro ai Rolling Stones – ha detto nell'occasione Carletti –, tifiamo per il loro scioglimento, così diventiamo primi…". Poi collegamento con Sandra Loredan, cantante e insegnante di canto triestina, che sarà in concerto nel capoluogo regionale con un programma "vintage".

Latisana
Degustazioni con Calici di stelle

Calici di Stelle nelle Città del Vino dei Friuli Venezia Giulia fa tappa a Latisana e Aprilia Marittima. Il maltempo aveva portato all'annullamento della prima serata lo scorso 1 agosto ad Aprilia Marittima, che si terrà invece oggi giovedì 10 in Piazza indipendenza. La serata prevede la collaborazione di ristoratori e produttori del territorio, alla scoperta delle proposte culinarie e dei prodotti tipici locali, il tutto accompagnato dai migliori vini a marchio Friuli Latisana Doc. Accompagnamento musicale a cura del duo Marzia Lucchetta ed Enrico Moscardi. L'appuntamento è a Latisana dalle 19.30 alle 24.

Moruzzo
Mar Grimalt di scena per Suns Europe

Suns Europe Istât 2023 continua con i suoi appuntamenyi. Questa sarà il festival internazionale dedicato alla produzione artistica nelle lingue minorizzate d'Europa, organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane, fa tappa sul forte di Santa Margherita del Gruagno, nel comune di Moruzzo. Qui alle 21 è previsto l'inizio del primo concerto friulano della talentuosa cantautrice maiorchina Mar Grimalt, che proporrà il suo repertorio originale in cui si fondono melodie ricercate, elettronica, folk e testi in catalano.

LIGNANO

Il libro di Polesini sulla dinastia familiare

La vicenda semiseria di un giovane nobile nato povero per colpa della Storia: oggi, giovedì 10 agosto Gian Paolo Polesini presenta Polle. Il figlio unico (Orto della Cultura) agli incontri con l'autore e con il vino, promossi dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito. Appuntamento alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del mare, conduce la giornalista e scrittrice Elisabetta Pozzetto. La nobiltà vista da un inedito punto di vista: l'ironia. Il libro di Gian Paolo Polesini "Polle. Il figlio unico" (Orto della Cultura Editore, 15 euro) si forma naturalmente a immagine e somiglianza del possente volume a firma Prince Harry, col quale divide simpaticamente il format della copertina. E null'altro, se non la scusa per dare l'ultimo saluto a una saga che non avrà futuro per la mancanza di eredi. Un modo come un altro per raccontare senza alcuna pompa magna, anzi, il mondo dei titolati di un tempo andato, quando i baciamano alle anziane contesse erano d'obbligo e si indossava lo smoking per andare a certe feste . Gian Paolo Polesini, giornalista del Messaggero Veneto, che da oltre trent'anni scrive di cinema, di teatro e di televisione, ha sempre usato l'arma della satira per raccontare qualunque evento, tanto più gli affari della sua dinastia.

MAJANO

Al festival la reunion degli Articolo 31

La tanto attesa reunion ufficiale del duo simbolo del rap italiano, J-Ax e Dj Jad, gli Articolo 31, arriva oggi al Festival di Majano. Leggende viventi di questo genere musicale, capaci di segnare due decenni di musica e cultura underground del nostro paese, sono attualmente in tour nei principali festival e arene d'Italia. L'unico appuntamento in esclusiva regionale sarà dunque oggi, giovedì 10 agosto, all'Area Concerti del Festival di Majano, fra gli eventi di punta della 63ª edizione della rassegna. Arricchirà la serata il dj set in apertura di Wlady. A Majano gli Articolo presenteranno una scaletta fatta di tutti i loro grandi successi. I biglietti per il concerto, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria del concerto a partire dalle 19. Porte aperte al pubblico alle 19.30 e inizio del concerto previsto per le 21.30. Tutte le info su www.promajano.it Nella serata del festival musica per tutti anche sul second stage di Piazza Italia, con l'esibizione alle 19 degli gruppo reggae Rastafischio. Fra i prossimi grandi appuntamenti al festival troviamo il live di Gabry Ponte (14 agosto) e il Gran Finale Pirotecnico della notte di Ferragosto. Il programma completo su www.promajano.it .

IL LIBRO

Cruciani racconta le coppie d'oggi: «Equilibristi sul filo della vita»

Il conduttore de "La Zanzara" oggi ad Aquileia «Il tradimento è trasversale alle classi sociali»

FABIANA DALLAVALLE

Giuseppe Cruciani, giornalista e conduttore del programma radiofonico "La Zanzara" su Radio24, sarà ospite oggi, giovedì 10, alle 18.30, al velarium Cantina Brojli (via Beligna 30, Aquileia), nell'ambito della rassegna "Scripta manent", libri e autori in Aquileia, promosso dal circolo culturale L'Antica Quercia di Paolo Paron, con il patrocinio del comune di Aquileia. Intervistato dal direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini e dal direttore di Leopost, Gianfranco Leonarduzzi, Cruciani presenterà il suo ultimo libro "Coppie. Storie di desiderio e trasgressione" (La Nave di Teseo), in cui racconta senza pregiudizi, con ironia e molta curiosità, le dinamiche delle coppie nel terzo millennio. «Due persone che stanno insieme camminano come un equilibrista sul filo, ogni sbandamento può provocare una caduta fragorosa. Eppure, molti schivano gli inciampi e trovano in un'altra persona un punto

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Barbie (Dolby Atmos - V.O.S.)	20.45
Barbie (Dolby Atmos)	16.15-18.30
Barbie	20.15
Il mistero del profumo verde	16.15-18.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Barbie	17.00-18.00-20.00-21.00
Elemental	17.30
Il mio vicino Totoro	16.30-18.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	20.30
Kursk	21.00
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	16.45-20.15
Shark 2 - L' abisso	17.30-20.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Barbie	17.10-18.00-18.50-19.30-20.00-21.00 21.40-22.00-22.20-22.45
Indiana Jones e il quadrante del destino	18.30
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	17.30-21.15
Shark 2 - L' abisso	17.20-18.20-19.00-19.40-21.20-21.55-22.30
Shark 2 - L' abisso (3D)	19.20-22.10
Elemental	17.00
Il mio vicino Totoro	19.00-21.25
Last Film Show	20.30

Il mio vicino Totoro, di Miyazaki

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL' APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Il mio vicino Totoro	21.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Chiusura estiva

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Shark 2 - L' abisso	17.45-20.40-21.50
Shark 2 - L' abisso (V.O.)	20.50
Il mio vicino Totoro	19.30-22.10
Elemental	17.00
Barbie	17.30-18.10-18.40-20.30-21.10-21.40
Barbie (V.O.)	18.00
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	21.00

di stabilità: talvolta con facilità, altre volte, come in questo libro, seguendo percorsi imprevedibili». Cruciani raccoglie le storie di coppie giovani e mature, vicine o a distanza, ne racconta i capricci, le sorprese quotidiane, il sesso e l'amore, gli eccessi e le abitudini, in undici storie di vita vera, raccontate da amici e amiche, condensandole in un inedito prontuario contro il logorio della coppia moderna. «Parto dalla tesi che la monogamia dei corpi è una chimera – ci anticipa Cruciani – un'illusione che si infrange perché è contronatura, anche se noi non smettiamo mai di rincorrerla promettendoci una cosa, la fedeltà, che non esiste. Per secoli ci hanno insegnato che il tradimento è un peccato grave. Io penso che in caso di tradimento non ci si dovrebbe separare». Cruciani aggiunge ancora: «Il tradimento è trasversale alle classi sociali. Il successo delle presentazioni è legato al fatto che chi viene ad ascoltare si ritrova spesso nei racconti presenti nel libro che ha a che fare con la carne e i sentimenti reali delle persone. Il problema delle coppie oggi? Che non si raccontano i desideri che provano". Ad introdurre la serata il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino. —

SAPPADA

Mercatini musica e birra attendendo Ferragosto

Anche Sappada si prepara al Ferragosto con una lunga serie di eventi. Oggi, giovedì 10 nella centrale piazza Palù arriva il mercatino "Campagna amica in tour, le tappe del cibo giusto", una manifestazione promossa da Coldiretti Fvg e Campagna Amica che mira a far conoscere la biodiversità e la sostenibilità dell'agricoltura italiana; un'occasione per i turisti per vivere un giorno tra le aziende agricole e i loro prodotti e assaggiare del buon cibo a kmzero.

Domani, venerdì 11 prende il via in località Eibn la PlodarFest, festa della birra a cura del gruppo Folkloristico Holzhockar. Ad inaugurare l'appuntamento, che giunge alla sua ottavaedizione, la sfilata alle 17 lungo il centro del paese con la banda di Sappada, i Rollate, maschere tipiche del carnevale locale e i ballerini in costume tradizionale, con partenza dal ponte Muhlbach.

Per cinque giorni in programma musica, gastronomia e appuntamenti ludici.

Il 13 agosto, piazza Palù ospiterà un mercatino ligneo con artigiani e scultori provenienti da tutto il nord Italia.

Il giorno di Ferragosto, oltre alla festa della birra, a Sappada sarà protagonista anche la musica del duo flauto e chitarra composto da Manuel Chiappin e Matteo Chiodini, in concerto nella chiesta di Santa Margherita alla 20.45.

Chiude la settimana di Ferragosto il festival internazionale del Folklore: ospiti degli Holzhockar ci saranno gruppi folk provenienti dagli Stati Uniti, Slovenia, Austria e Ungheria.

Informazioni su tutti gli eventi del Ferragosto su www.sappadadolomiti.com. —

GEMONA E TOLMEZZO

Doppio appuntamento con la Gmjo

C'è grande attesa per la Gustav Mahler Jugendorchester che si esibirà in due località della regione per due speciali concerti ad ingresso libero. I giovani e talentuosi musicisti sono attesi questa sera a Tolmezzo, nel Duomo di San Martino, e domani, venerdì 11, a Gemona, nel Duomo di Santa Maria Assunta (inizio alle 20). Sul podio Christian Blex, nuovo direttore assistente dell'Orchestra. Classe 1993, lo scorso settembre è stato nominato assistente di Kirill Petrenko alla Karajan-Academy dei Berliner Philharmoniker. Il programma musicale prevede l'esecuzione del capolavoro conclusivo della produzione strumentale e sinfonica di Richard Strauss, lo Studio per 23 archi solisti Metamorphosen, e la Sinfonia n.4 in do minore D 417, anche nota come La Tragica, di Franz Schubert. Si tratta di due celebri pagine orchestrali, capolavori assoluti della letteratura sinfonica dall'età romantica al Novecento. Partenza quindi della Gmjo per il Summer Tour europeo che toccherà grandi capitali europee per poi concludersi il 18 agosto al Teatro Verdi di Pordenone con il concerto sinfonico diretto da Jakub Hrůša, definito uno dei migliori direttori d'orchestra nel panorama musicale internazionale.

P.D.M.

PORDENONE

Notte magica di San Lorenzo con Naonis

Viaggio musicale tra pagine di autori ispirati dalle ombre notturne e dal calare della sera. Un'occasione speciale per celebrare la notte di San Lorenzo. Il calendario dell'estate 2023 dell'Accademia Naonis presenta oggi, alle 21, in piazza XX Settembre (con ingresso libero) l'appuntamento con la "Notte Magica di San Lorenzo", atteso evento dell'Estate a Pordenone e realizzato con il sostegno della Regione, di PromoTurismoFvg e della Fondazione Friuli, che vedrà sul palcoscenico dell'Arena Fondazione Friuli, l'Orchestra Naonis diretta da Alberto Pollesel, nel concerto a tema "Dal tramonto all'alba". Voci soliste di questo evento saranno quelle di Elvira Cadorin, specialista nella musica antica, etnica, d'autore e contemporanea, e Selena Colombera, soprano dall'eclettico repertorio e dall'applaudita carriera internazionale. Tra le diverse pagine che saranno proposte in concerto, la celebre Serenata di Mozart "Eine Kleine Nachtmusik" o arie dal repertorio di Rossini, J. Strauss, G. Fauré, F.P. Tosti, dove domina spesso il tema del "sogno", fino ad arrivare a "Moonlight Serenade" di Glenn Miller e ad altri celebri "song" di Frank Sinatra, A.L. Webber, H. Mancini, ma anche di Mina o Fred Buscaglione.

P.D.M.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'Orchestra San Marco all'Auditorium Concordia Si balla a Piancavallo

PAOLA DALLE MOLLE

Ricco il calendario degli eventi nella Destra Tagliamento programmati per oggi mentre si attende la notte di San Lorenzo, tradizionalmente legata alla pioggia di stelle cadenti.

Partiamo da Pordenone dove l'Estate in città propone alle 17, in Sala Degan, nella biblioteca civica, l'appuntamento intitolato "Momo e il tempo salvato" dedicato alle letture animate per bambini e ragazzi a cura di Ortoteatro con Lucia Roman. Quindi, alle 18.15 in piazza Cavour si parte alla scoperta dell'area ex Tomadini.

In serata, grande musica con il concerto alle 20.45, nell'Auditorium Concordia con l'Orchestra San Marco e il maestro Ben Palmer, a cura dell'Associazione musicale Orchestra e Coro San Marco. A seguire, alle 21, nell'Arena Fondazione Friuli in piazza XX Settembre si terrà il concerto Notte magica di San Lorenzo – dal tramonto all'alba, a cura dell'Accademia Naonis. L'ecomuseo delle Dolomiti Friulane Lis Aganis ha dato via ad una nuova stagione di PassiParole, passeggiate alla scoperta di luoghi insoliti nel territorio: oggi in programma, a Vivaro, alle 20.30, l'appuntamento "A veder cader le stelle" (Ritrovo al Capitello di Santa Maria del guado, strada di Vivaro-Rauscedo) insieme agli esperti dell'Associazione Pordenonese di Astronomia.

A Claut l'azienda agricola Montiselle organizza dalle 19, un picnic sul prato del chiosco del bosco e alle 21, musica e astronomia sotto le stelle tra racconti e conversazioni in compagnia del violoncellista Riccardo Pes e dell'astrofisico Fabrizio Coccetti.

Per Miracoli in cantina, questa sera va scena "Far miracoli", uno spettacolo comico della Compagnia Hellequin, organizzato dalla Scuola Sperimentale dell'Attore e dedicato a Dario Fo e al suo Mistero Buffo, con Jacopo Pittino e la regia di Ferruccio Merisi che si terrà questa sera alla Cantina Borgo delle Oche, ore 21, a Valvasone Arzene (via Borgo Alpi 5) con degustazione di Friulano (prenotazione gradita).

A Piancavallo appuntamento con musica e balli, alle 17 .30, in piazzale Mario Della Puppa, ospite d'eccezione il Festival Internazionale del Folklore Aviano-Piancavallo. Salendo in quota, tra i magnifici panorami di Malga Fara a Andreis, alle 15, arriva il teatro con "Furlans a Londre", spettacolo del Gruppo Teatrale "Chei dopo de Fenice" per l'organizzazione del Consorzio delle valli e delle Dolomiti Friulane. —

Musica

IL CONCERTO A GENOVA

La tragedia del ponte Morandi Omaggio di Anzovino alle vittime

Il musicista friulano domenica sul palco del Teatro San Carlo per la cerimonia a cinque anni dal crollo

Cinque anni dopo, un pianoforte per ricordare. Domenica 13 agosto alle 21 il friulano Remo Anzovino salirào sul palco del Teatro Opera Carlo Felice di Genova per il concerto in memoria delle vittime del ponte Morandi, in cui persero la vita 43 persone.

Protagonista di progetti al confine tra musica e cinema, celebrato con il Nastro D'Argento 2019 Musica dell'Arte per le sue colonne sonore, Remo Anzovino presenterà nel capoluogo ligure "Don't Forget to Fly", il suo nuovo album e il primo piano solo della sua carriera.

Il disco è un viaggio tra le mille possibilità espressive e stilistiche del pianoforte, e una metafora che traduce in puro suono la necessità di non abbandonare i propri sogni.

«L'ingresso è volutamente a ingresso gratuito per consentire al maggior numero di persone di partecipare» spiega Egle Possetti, Presidente del Comitato dei Parenti delle Vittime del Ponte Morandi che ha fortemente voluto l'evento, al fianco del Comune di Genova e della Fondazione Teatro Carlo Felice. «Per noi è importante ricordare cosa successe la mattina di cinque anni fa, ma vogliamo farlo soprattutto come comunità, stringendoci insieme. Per questo abbiamo scelto le note e la sensibilità del pianoforte di Remo Anzovino, consapevoli che la musica sia uno dei più potenti veicoli di unione».

Il Ponte Morandi ricostruito a genova; in alto la locandina cel concerto evento e il musicista friulano Remo Anzovino

Il pianista e compositore friulano di origini napoletane, autore della composizione per pianoforte e coro virile "9 ottobre 1963 (Suite for Vajont)" , realizzata in memoria delle duemila vittime del disastro del Vajont scelta dalla Fondazione Vajont quale musica ufficiale in ricordo della tragedia, si dice onorato e orgoglioso per l'invito. «È importantissimo tenere vivo il ricordo di un fatto che alcuni vorrebbero far cadere nell'oblio, come già accaduto tanti anni fa per il Vajont e nel corso dei decenni per altre stragi evitabili» spiega il maestro. «Credo che qualunque cittadino italiano ricordi dove era il 14 agosto 2018. Perché chiunque poteva essere su quel ponte».

La locandina scelta per la serata ha un valore simbolico: il pentagramma spezzato simboleggia il ponte caduto, le note salgono nel cielo per trasformarsi in 43 rondini che rappresentano le vittime.

Enzo Anzovino sarà anche il protagonista di uno degli appuntamenti più attesi tra gli eventi estivi in Friuli-Venezia Giulia, il tradizionale concerto all'alba nel parco di Villa Manin. Sabato, alle 5.30, al centro della scena ci saranno una pedana e un pianoforte e il maestro che suonerà interamente il suo nuovo album "Don't Forget to Fly" immergendo completamente il pubblico nella dimensione di un fantastico sogno. Biglietti in vendita dalle 10 di oggi giovedì 15, online e in tutti i punti vendita autorizzati.

"Don't Forget to Fly" (il sesto album di studio di Remo Anzovino) uscito il 12 maggio, è il primo completamente piano solo della sua carriera e per due settimane è rimasto stabile all'interno della classifica dei dischi più venduti in Italia, al 62° posto nella classifica generale e al primo posto come album strumentale.

L'album è una metafora che traduce in puro suono il bisogno degli esseri umani di volare, le immagini dinamiche di un sogno che si rivela poco alla volta come un potente mezzo di interpretazione della realtà. Un atteso ritorno sei anni dopo il fortunato album "Nocturne", arrivato a 18 milioni di streaming solo su Spotify.

Nato a Pordenone nel 1976 da genitori napoletani, Anzocino scrive musica da quando aveva 11 anni. Ha pubblicato 18 dischi tra album di studio e colonne sonore, ed è autore della celebre 9 ottobre 1963 (Suite for Vajont), scelta dalla Fondazione Vajont quale musica ufficiale in ricordo delle vittime. —

IL DISCO

Rue de Paradis nuovo singolo e un video girato a Susans

MONICA ZINUTTI

Rue de Paradis: il nuovo singolo e il magico scenario del Castello di Susans nel video dio "Just One Day Out of Life". «Nasce – racconta Raffaele Campeotto, cantante del gruppo Rue de Paradis dal desiderio di uscire dalla visione comune della vita e mettere in discussione ciò che viene considerato normale. Il nome della canzone trae ispirazione da un titolo letto sulla copertina di una famosa rivista, mentre il testo narra una storia immaginaria in cui si racconta di un istante di libertà momentanea legato alla fuga da una vita troppo ordinaria».

I Rue de Paradis con il loro nuovo singolo trasportano l'ascoltatore in un'atmosfera estiva e coinvolgente, tra chitarre slide e giri di basso che seguono un flow ondeggiante. Non è solo la musica a catturare l'attenzione, ma anche il video che lo accompagna, girato in una location esclusiva: il Castello di Susans di Majano, nel cuore del Friuli. Il video è stato prodotto da Simone Vrech.

La musica del brano è stata scritta da Raffaele Campetto e Luca Appolonio, mentre il testo è opera di Raffaele Campeotto, il quale ha saputo trasmettere con parole coinvolgenti e significative il messaggio dietro la canzone. La registrazione, il mixaggio e il mastering di "Just One Day Out of Life" sono stati realizzati negli Angel's Wings Recording Studios da Nico Odorico. La band, oltre a Raffaele Campeotto voce e chitarra e Luca Appolonio alla chitarra, è composta da Diego Beltramini al basso e Riccardo Zamolo alla batteria.

Il video è disponibile sul canale YouTube della band Rue de Paradis. —

Crucifreccia

Da sempre la corteccia di salice viene usata come medicinale: Ippocrate la consigliava per curare febbre e troneggiava tra gli 800 rimedi a base di erbe del papiro Ebers. **Quale medicinale moderno ne fa ancora uso?** Scoprilo prendendo in ordine le caselle gialle!

Definizioni: Competizione su terreno campestre · Un Grant tra gli whisky · Rivolta su se stessa · Fa coppia col bottone · Bluastri per mancanza di ossigeno · Lo Stato con Aden · La città con l'Alhambra · Sportelli di armadio · Soffia da sud · Il gangster Capone · Iniziali di Einstein · Riduzione dei vincoli amministrativi in economia · Tom che ha creato Jack Ryan · Il nome di Reagan · Riluttanti, refrattarie · Vendite all'incanto · Il fiume di Rostov · Le prime in drappello · Dimore per implumi · In modo squillante · Un Ranger dei cartoni · L'erbio (simbolo) · Il centro di Bucarest · Maledì Cam · L'antagonista dei vigili del fuoco · Era "social" nella Londra aristocratica di un tempo · Una piaga dello sport · Traini di natanti · Simbolo del cromo · La Turci che canta (iniz.) · Estremi di allegria · La stessa cosa · A costo zero · Il musicista Janáček · Nel grog è annacquato · Musicò L'opera da tre soldi · Noto pirata · Si usa per gratinare · Uno dei fratelli Marx · Iniziali di Cruise · A te · Misura terriera inglese · Venuta al mondo · Le vocali che fanno presa · La città che ci ricorda Robin Hood · Off Topic · Sestetti... dimezzati · Inquietarsi, turbarsi · Esclamazione di dolore · Oracoli, divinazioni · La giurista... meno giusta · Un'unità di misura del lavoro · Ardito... nel film · Tutt'altro che "out" · Marchio motociclistico giapponese · La risposta del bastian contrario · Vi precedono nel movimento

Caselle gialle: 1 2 3 4 5 6 7 8

Collana di parole

Collega in una sequenza ininterrotta tutti i termini dell'elenco dato. Il collegamento tra due termini può avvenire per anagramma, differenza di una lettera, attinenza, sinonimo, contrario, perché entrambi in un famoso titolo...

MAGICA	BOCCATA
ARIA	SQUILLO
FOGLIA	TABACCO
FORMULA	TRENO
TROMBA	TELEFONO
FRENO	UNO
GENOVA	VAGONE
MATTA	VOGLIA
NUMERO	LANTERNA

Vero o falso?

1. **Da giovane tentò di entrare a far parte dei Carabinieri.** V F
2. **È stato uno degli ideatori del quiz Tv *L'eredità*.** V F
3. **Ha scritto un libro che ha ottenuto molto successo.** V F
4. **Dopo aver "prestato" nel 2015 la sua barca a Medici Senza Frontiere per poter soccorrere i migranti, nel 2017 l'ha venduta per poi donare l'intero ricavato alla comunità di Sant'Egidio.** V F
5. **Tra i premi che ha vinto c'è anche il Fiorino d'oro, dato in dono dalla città di Firenze.** V F
6. **Di origini siciliane da parte di padre, è un grande tifoso del Palermo.** V F

Flavio Insinna

L'ombra specchiata

Tra le ombre proposte, solo una corrisponde perfettamente alla figura specchiata: quale?

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	2		8		4		6	
1		7				3		4
	5			3			9	
8			7		1			6
		1				2		
7			2		9			3
	6			1			8	
3		4				5		9
	7		9		5		3	

Soluzioni

Sudoku

9	2	3	8	7	4	1	6	5
1	8	7	5	9	6	3	2	4
4	5	6	1	3	2	7	9	8
8	3	2	7	5	1	9	4	6
6	9	1	4	8	3	2	5	7
7	4	5	2	6	9	8	1	3
5	6	9	3	1	7	4	8	2
3	1	4	6	2	8	5	7	9
2	7	8	9	4	5	6	3	1

Collana di parole
Jolly, Matta, Voglia, Foglia, Tabacco, Boccata, Aria, Tromba, Squillo, Telefono, Numero, Uno, Formula, Magica, Lanterna, Genova, Vagone, Treno, Freno, Lingua.

Crucifreccia

■	■	G	■	I	■	■	■	G	■	A	■	A	■
■	C	L	A	N	C	Y	■	R	O	N	A	L	D
■	R	E	S	T	I	E	■	A	S	T	E	■	E
S	O	N	O	R	A	M	E	N	T	E	■	D	R
■	S	■	L	O	N	E	■	A	R	■	N	O	E
■	S	E	A	S	O	N	■	D	O	P	I	N	G
■	C	R	■	P	T	■	A	A	■	I	D	■	U
■	O	■	W	E	I	L	L	■	G	R	I	L	L
R	U	M	■	T	C	■	A	C	R	O	■	E	A
■	N	O	T	T	I	N	G	H	A	M	■	O	T
■	T	R	I	I	■	A	G	I	T	A	R	S	I
E	R	G	■	V	A	T	I	C	I	N	I	■	O
■	Y	A	M	A	H	A	■	O	S	E	■	I	N
■	■	N	O	■	I	A	S	P	I	R	I	N	A

L'ombra specchiata
La n. 5.

Vero o falso?
1. V, ne ha pure interpretato uno in *Don Matteo*; 2. F, ne è solo il conduttore; 3. V; 4. V; 5. F; 6. F, è un tifoso della Roma.

Cruci a pezzi

Ricostruisci il cruciverba mettendo ogni tassello al suo posto.

Tasselli (■ = casella nera):

NA / E■	AL / ■E	ER / ME	■C / DO	OI / TA	GE / ■■	TO / OS	OS / NT
E■ / TE	CB / OR	O■ / RO	LA / X■	GI / ■N	RE / SH	AG / ■I	■O / TD
■■ / NI	FE / A■	O■ / CK	OD / NA	BO / ■M	■■ / ■C	SS / AN	■M / GI
A■ / UR	MA / SU	■L / SI	KS / ■A	■N / CA	IC / OR	OL / UM	AF / RL
IE / LL	EN / OE	TT / RI	I■ / VO	RE / IL	NE / IG	■N / ON	AL / CO

Soluzioni

Cruci a pezzi

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Bergvall per il dopo Samardzic

L'Udinese ha individuato nel centrocampista svedese di 17 anni in forza al Djurgarden l'elemento sul quale investire una parte dei proventi della cessione del serbo

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese ha sferrato l'attacco per acquistare **Lucas Bergvall** dal Durgarden, club svedese che sta disputando il massimo campionato nazionale (come è tradizione d'estate per i paesi scandinavi) e ha partecipato ai preliminari della Conference League – l'ultima coppa inventata dall'Uefa – uscendo di scena contro il Lucerna. Insomma, non è esattamente uno squadrone, laddove il 17enne Bergvall è uno dei minorenni più chiacchierati del calcio europeo, tanto che l'interesse bianconero era stato registrato già più di un mese fa ed era stato messo accanto alle tante "note" sul taccuino dei molti club italiani, dalla Juventus al Milan, tanto per citare i più in vista.

Gino Pozzo, tuttavia, ha deciso di rompere gli indugi negli ultimi giorni, una volta raggiunto l'accordo con l'Inter per la cessione di **Lazar Samardzic**, giocatore che avrebbe voluto trattenere per almeno un'altra stagione, salvo poi trovarsi a fare i conti con la volontà di uscita del diretto interessato e del suo entourage davanti all'offerta di una società di vertice come quella nerazzurra. Così individuato un obiettivo per il quale intende investire una parte dei proventi che entreranno nelle casse per la vendita del serbo.

Per Bergvall l'Udinese, stando alle voci che rimbalzano dalla Svezia, arriverebbe ad investire 6-7 milioni di euro, non pochi per un giovanissimo, considerando che il Barcellona ha recentemente rilevato il 16enne tedesco **Noah Darvich** dal Friburgo per 2,5 milioni, blindandolo con una clausola rescissoria di un miliardo. Clausole che lasciano il tempo che trovano, visto che un minorenne può avere un contratto al massimo triennale.

Se Pozzo supererà la concorrenza dell'Atalanta, l'altro club italiano interessato a Bergvall, centrocampista centrale con visione di gioco e capacità di inserimento, dotato anche di stazza (186 centimetri di altezza), potrebbe anche decidere di lasciarlo al Djurgarden fino al prossimo anno, in particolare fino al mercato di gennaio, per poi inserirlo nell'Udinese quando compirà 18 anni, il prossimo 2 febbraio, e quindi "firmarlo" con un contratto quinquennale. Un'ipotesi avvalorata dalle notizie che arrivano dai media svedesi, che parlano dell'opportunità di Bergvall di finire gli studi in patria.

Insomma, Bergvall potrebbe esser un colpo per il futuro, anche perché la rosa bianconera è particolarmente numerosa anche in mediana, oltre che di giocatori tra i 16 e i 18 anni. Baby di grande talento come il centravanti portoghese **Vivaldo Semedo** (classe 2005), l'azzurrino **Simone Pafundi** (2006) e il trequartista sloveno **David Pejicic** (2007). Insomma, l'Udinese pare proiettata verso il futuro. —

Lo svedese Lucas Bergvall, 17 anni, giocatore del Djurgardens: ha giocato anche in Conference League

VERSO IL CAMPIONATO

Scattata la prevendita per la Juve, da lunedì anche per la Nord

In vendita da ieri pomeriggio e ormai prossimi a un rapido esaurimento, i biglietti per la prima di campionato dell'Udinese, match che domenica 20 agosto vedrà la banda Sottil sfidare al Friuli la Juventus. Ancora esclusi dalla caccia i tagliandi per la Curva Nord: la vendita, in questo caso, si aprirà lunedì. Biglietti acquistabili online su TicketOne, nelle rivendite autorizzate o ai botteghini dello stadio. Questi saranno aperti esclusivamente venerdì 18 e sabato 19 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; domenica 20 dalle 9 alle 20.45, orario d'inizio della gara. I prezzi: 40 euro per le Curve, 60 per i Distinti (55 ridotto, 50 U18), Tribune laterali a 50 euro (45 ridotto, 40 U18); Tribune centrali a 80 (75 ridotto, 70 U18).

Fronte Juve: niente amichevole a Villar Perosa ieri per la presentazione ufficiale della squadra di Allegri, il galoppo in famiglia si è tenuto all'Allianz Stadium davanti a 20mila tifosi che hanno manifestato la propria contrarietà nei confronti del possibile arrivo dell'ex interista Lukaku dal Chelsea. Vittoria della Juventus Black contro quella White per 8-0 (tripletta di Kaio Jorge, doppietta di Vlahovic, reti di Kean, Milik e Huijsen.

S.N.

MERCATO

Visite di Fabbian, oggi il serbo all'Inter Ajax su Perez, qui Baniya o Matsima

UDINE

Andrà in onda oggi l'ultima puntata della telenovela di **Lazar Samardzic**, con gli attesi annunci ufficiali che vestiranno di nerazzurro il serbo e di bianconero **Giovanni Fabbian**, atteso stamattina a Udine per le firme sul contratto, dopo esseri sottoposto ieri mattina alle visite mediche a Villa Stuart, a Roma.

È stata proprio questa notizia a preannunciare il *closing* in arrivo, un'autentica liberazione dopo tutti gli ultimi colpi di scena che hanno tenuto sulle spine i tifosi, ma anche gli stessi addetti ai lavori di Inter e Udinese. Tuttavia, a decidere di mandare in onda i titoli di coda ci ha pensato l'Inter, che proprio ieri ha trovato il modo per accontentare **Mladen Samardzic**, il padre del talento classe 2002 che negli ultimi giorni aveva chiesto di alzare l'offerta di base annua sul contratto quinquennale proposto al figlio, portandola da un milione e 400 mila euro a 1,8.

Lazar Samardzic oggi all'Inter

Da Milano, dove l'ormai ex bianconero è atteso stamattina per le visite mediche, è arrivata notizia anche di un accordo raggiunto anche con **Rafaela Pimenta**, l'avvocata brasiliana che aveva chiesto un ritocco alle sue commissioni per avere agevolato l'intera operazione. Erano stati questi gli ultimi colpi di scena che avevano frenato una trattativa messa in stand by anche dalle esigenze nerazzurre di tuffarsi a pesce sull'acquisto di un nuovo centravanti, ancora da prendere.

Tutto questo sarà acqua passata dopo gli annunci attesi per oggi, un *closing* a cui guarderà con ancora più interesse anche il "Tucu" **Roberto Pereyra**, sempre al lavoro a Udine, nell'attesa di una chiamata di **Gino Pozzo**. Servirà l'esperienza garantita dall'argentino in mediana? Oppure basterà la vigoria del promettente Fabbian, che tuttavia deve ancora esordire in serie A? O bisognerà aspettare la scommessa legata a **Oier Zarraga**? Eccole qui un paio di domande che cominceranno a fare capolino nella testa dei tifosi oggi, dopo gli annunci che sveleranno anche le cifre ufficiali dell'intera operazione, con Samardzic all'Inter per 22 complessivi, di cui 5 di prestito oneroso più 15 di obbligo di riscatto, e 2 di bonus. Cifre a cui togliere i 6 di valutazione per Fabbian, che l'Inter potrà riprendere a 12 tra un paio d'anni col diritto di recompra.

Il club nerazzurro ha accontentato il padre del giocatore e l'avvocata Pimenta

Poi il mercato dell'Udinese guarderà altrove, forse in difesa, là dove va registrata la voce di un interessamento dell'Ajax per **Neuhen Perez**, mentre i bianconeri continuerebbero a seguire **Rayyan Baniya**, il classe '99 turco nato a Bologna, e **Chrislain Matsima**, il 2002 del Monaco. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Il figlio di Totti lascia la Roma per il Frosinone

Ormai sembra tutto fatto per l'approdo di Cristian Totti al Frosinone. Il primogenito di Francesco Totti e Ilary Blasi ha cambiato la sua biografia sull'account di Instagram in «official football player of Frosinone Calcio». Finora da parte del club nessun annuncio sul 17enne attaccante, finora in rosa con la Roma U18.

Il Psg cede Neymar, ma vuole avere 150 milioni

Il Psg ha raccolto la richiesta di Neymar di essere ceduto entro agosto ma, forte di un contratto con la stella brasiliana fino al 2027, non intende fare sconti all'eventuale acquirente. Secondo "As", la proprietà qatariota de club parigino ha fatto filtrare il prezzo del giocatore: non un euro meno di 150 milioni.

SIMONE PONTISSO. L'ex bianconero avversario domani in Coppa Italia
«Allo stadio ci sarà la mia famiglia e gli amici con cui andavo in Curva»

«Costruzione dal basso per avere il possesso questo Catanzaro ha una gran bella mentalità»

Simone Pontisso nel 2015, a 18 anni, ha esordito in serie A con Stramaccioni in panchina

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

L'aria di casa, la famiglia e gli amici già invitati allo stadio, ma soprattutto la voglia di mettere in difficoltà l'Udinese col "suo" Catanzaro domani sera in Coppa Italia. Per tutte queste ragioni Simone Pontisso sta pregustando la sfida alla Zebretta, contro i colori per cui ha tifato fin da bambino e con i quali è calcisticamente cresciuto dalle giovanili fino alla prima squadra. Per lui, nato a San Daniele del Friuli il 20 marzo del '97, sarà quindi una partita speciale sotto tutti i punti di vista.

Pontisso, torna a Udine dopo l'addio a gennaio 2019. Ripensandoci ha qualche recriminazione?

«No. Forse qualche partita in più avrei potuto farla per essere valutato in modo più completo, ma sono state fatte delle scelte e non ho alcun rammarico o recriminazione, anche perché ho avuto tutte le possibilità. All'Udinese sono arrivato quando avevo 13 anni e me ne sono andato quando ne avevo 22, dopo tanti bei ricordi».

Ne scelta un paio...

«L'esordio in serie A a Cagliari a fianco del mio amico Simone Scuffet all'ultima giornata, era il 31 maggio 2015, e l'emozione di allenarmi con Antonio Di Natale, con cui poi mi sono ritrovato poi compagno di squadra in alcune amichevoli e anche una volta in Coppa Italia».

Le emozioni che si aspetta di vivere in futuro, invece?

«Le prime arriveranno a ore perché venerdì allo stadio ci sarà tutta la mia famiglia e gli amici con cui andavo in Curva Nord assieme, e che vedrò dal campo. Il Friuli è casa mia, anche se a Catanzaro mi trovo molto bene».

In Calabria ci è arrivato dopo avere maturato esperienza a Vicenza e Pescara, come dire che è difficile essere profeti in patria.

«Fa parte del percorso di molti, anche dei miei amici Simone Scuffet e Guglielmo Vicario con cui ci sentiamo sempre e ci ritroviamo ogni estate per passare qualche giorno a Lignano. Ora Simone è tornato in serie A col Cagliari e Guglielmo è addirittura in Premier al Tottenham».

Lei a Catanzaro è reduce da una stagione vissuta da titolare e protagonista con la promozione in serie B.

«Tutto il gruppo è stato protagonista, altrimenti non avremmo fatto il campionato che abbiamo fatto, vincendolo con cinque giornate di anticipo e arrivando a 96 punti. Abbiamo riportato il Catanzaro in B dopo diciassette anni».

E adesso ripartite dalla Coppa Italia e da questa sfida all'Udinese.

«Che non ha bisogno di presentazione perché l'Udinese è tosta, una squadra che non ti perdona con le ripartenze veloci, specie se perdi palloni banali in mezzo al campo, e che non teme confronti sul piano fisico».

Che avversario deve aspettarsi la Zebretta?

«Abbiamo acquisito una gran bella mentalità che ci porta a giocare le amichevoli e le partite ufficiali con la stessa voglia di cercare il risultato attraverso il gioco. È lo stile che ha impresso mister Vivarini e che ci ha fatto crescere e divertire. La nostra carta in più è stato il gruppo, venti ragazzi tutti titolari».

Sul piano tecnico invece?

«Puntiamo a costruire il gioco dal basso, ad avere il possesso e per un centrocampista creativo come me, è il massimo. La stagione sarà dura, noi puntiamo a consolidare la categoria al più presto per poi diventare la sorpresa del campionato cadetto». —

IL PUNTO

Sottil non potrà contare su Pafundi e Quina per l'esordio ufficiale

Il tecnico Andrea Sottil

Sarà un'Udinese senza gli acciaccati Simone Pafundi e Domingos Quina quella che esordirà domani in Coppa Italia col Catanzaro, alle 18 allo stadio Friuli, nella sfida dei 32esimi che è stata affidata all'arbitro Daniele Minelli della sezione di Varese, con Di Gioia e Moro assistenti, quarto uomo Rinaldi e con Abbattista al Var, assistito da Miele. Pafundi e Quina lamentano un fastidio all'adduttore e ieri non sono stati inseriti nella seduta tattica a porte chiuse in cui Andrea Sottil ha scelto i titolari da schierare in Coppa, ma anche quelli che giocheranno un test sabato, alle 11, contro la formazione di Eccellenza della Pro Gorizia.

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Napoli, presi Natan e Cajuste Il Toro riporta qui Malinovskyi

Il Napoli batte un colpo, anzi due, e diventa protagonista delle ultime giornate di calciomercato. Dopo il blitz che ha portato **Natan** alla corte di **Rudi Garcia** per sostituire il coreano **Kim**, tocca a **Jens Cajuste**. Il centrocampista svedese-statunitense, ma cresciuto in Cina, è arrivato a Roma dove ha effettuato le visite mediche. Il club partenopeo ha investito 12 milioni di euro per assicurarsi il suo vice di **André Anguissa** ma la ormai possibile partenza di **Piotr Zielinski** potrebbe regalare maggiore spazio al neoacquisto. Dall'Arabia, infatti, continua la corte nei confronti del centrocampista polacco e, soprattutto, per **Victor Osimhen**: per il nigeriano l'offerta al presidente **Aurelio De Laurentiis** sarebbe arrivata alla cifra stratosferica di 180 milioni di euro. Se dovesse andare via, al suo posto potrebbe arrivare il canadese **Jonathan David** dal Lille.

In attacco l'Inter è alla ricerca di uno se non due attaccanti da affiancare a **Lautaro Martinez**: per **Folarin Balogun** dall'Arsenal servono più di 40 milioni. Sembra tramontare però anche l'ipotesi **Mehdi Taremi** per il quale il Porto ha richieste molto alte. Intanto, i nerazzurri avrebbero fatto un tentativo col Bologna per il ritorno di **Marko Arnnautovic**.

L'ex atalantino Malinovskyi

Molta attiva la Fiorentina. Visite mediche per **M'Bala Nzola** e **Oliver Christensen**. L'attaccante proveniente dallo Spezia è stato pagato 13 milioni; il portiere danese viene invece dall'Hertha Berlino per 6. Ieri si è aggregato anche il difensore colombiano **Yerry Mina** arrivato a parametro zero dall'Everton. Entro fine settimana dovrebbe aggregarsi l'attaccante italo-argentino **Lucas Beltran** del River Plate. In uscita figurano **Sofyan Amrabat** e **Martinez Quarta**.

L'Atalanta si gode il neo-acquisto **Gianluca Scamacca** ma lavora anche all'imminente arrivo di **Charles De Ketelaere** dal Milan. In uscita verso la Germania potrebbero esserci **Luis Muriel** che piace all'Eintracht Francoforte e **Joakim Maehle** su cui c'è il Wolfsburg.

La Lazio insiste per **Samuele Ricci** dal Torino e intanto ha sciolto le riserve: **Luca Pellegrini** tornerà alla corte di **Maurizio Sarri**. C'è l'accordo con la Juventus sulla quale si registrano nuove voci circa un'offerta al Galatasaray per riportare in Italia **Nicolò Zaniolo**. In uscita, invece, ci sarebbero **Fabio Miretti** (in prestito) e **Hans Nicolussi Caviglia** (prestito con diritto di riscatto) verso la Salernitana e **Nicolò Rovella** (in prestito) verso il Monza; mentre **Massimiliano Allegri** deve ancora decidere se lasciare andare via in prestito il neo-acquisto uruguaiano **Facundo Gonzalez**.

La Roma invece è a un passo dal centravanti brasiliano **Marcos Leonardo**. Il Torino, dopo il ritorno di **Nikola Vlasic** ha praticamente chiuso per quello dell'ex atalantino **Ruslan Malinovskyi** dal Marsiglia. —

MONDIALI DI CICLISMO

Milesi, super mondiale a crono Olivo intanto fa esperienza

Il primo titolo azzurro su strada a Glasgow dagli under 23, il friulano solo 46°
Nella mountain bike l'Italia con Luca Braidot finisce quinta nella mixed relay

Francesco Tonizzo

Lorenzo Milesi è il nuovo campione del mondo Under 23 nella specialità della cronometro.

Nella stessa gara, ai Mondiali di Glasgow, 46° il cimpellese Bryan Olivo. Ieri, in terra di Scozia, è andata in scena anche la gara del mixed team relay, la staffetta mista su mountain bike: l'Italia, con il goriziano Luca Braidot nel motore, si è piazzata al quinto posto, nella gara vinta dalla Svizzera.

CAMPIONE

Nella gara contro il tempo riservata agli under 23, Milesi ha completato i 36,2 km del percorso all'ombra del castello di Stirlin con il tempo di 43 minuti, alla media di 50,512 chilometri all'ora. Bergamasco di San Giovanni Bianco, classe 2002, Milesi ha regalato all'Italia la prima medaglia d'oro su strada del mondiale scozzese, a quindici anni di distanza dall'ultimo oro iridato azzurro U23, messo in bacheca da Adriano Malori nel 2008. Alle spalle di Milesi si sono piazzati il belga Alec Segaert, favorito della vigilia e campione europeo ancora in carica, e l'australiano Hamis McKenzie: 11" il ritardo di Segaert, 51" quello di McKenzie. Curiosamente, Lorenzo Milesi è fidanzato con la ciclista azzurra Vittoria Guazzini, che l'anno scorso, a Wollongong, chiuse quarta assoluta e prima delle under23.

Lorenzo Milesi fa festa: il bergamasco è campione del mondo

OLIVO

Bryan Olivo, classe 2003, prodotto del vivaio del Gc Bannia e portacolori del Cycling Team Friuli Victorious, ha chiuso la prova iridata a cronometro con un ritardo di 4'16" da Milesi. Una giornata evidentemente storta per il giovane naoniano, che è campione d'Italia in carica tra gli under 23. In ogni caso, un'esperienza importante per Olivo, atleta polivalente, capace negli anni scorsi di primeggiare sia su strada, sia su pista, sia nel ciclocross. Interessante notare che mentre Bryan faticava a Glasgow, il suo compagno di squadra al CTF Marco Andreaus vinceva la cronometro d'apertura del 17° Tour of Szeklerland, in Romania: un prologo di 4,5 chilometri, corso dal bianconero trentino con il tempo di 5'57", alla media di 45,378 km/h.

TEAM RELAY

L'Italia del ct Mirko Celestino puntava a confermarsi ai vertici mondiali della specialità, forte dell'argento del 2022. In Scozia, però, gli azzurri hanno pagato oltre il dovuto la caduta dell'under 23 Andreas Vittone nella prima frazione. Lo junior Elian Paccagnella, la élite Giada Specia, la junior Valentina Corvi, la U23 Sara Cortinovis e l'èlite Luca Braidot hanno poi provato a riportare gli azzurri nei primi posti. Solo la tenacia del goriziano Luca Braidot, schierato in ultima frazione, confrontandosi con fenomeni come l'elvetico NIco Shurter, ha tenuto l'Italia in linea, senza però avvicinarsi alla zona medaglie. —

TENNIS

Francesco Passaro, testa di serie numero due FOTO TONI ROS

Festa a Cordenons per i vent'anni dell'Atp Oggi derby azzurro Passaro-Della Valle

Rosario Padovano / CORDENONS

Grande festa a Cordenons ieri sera per i 20 anni dell'Atp challenger Internazionali Fvg. C'era un uomo che aveva un sogno. Si chiamava Edi Raffin. Nel vedere lontano e credere in una cosa in cui sembrava impossibile: avere strutture di tennis e tornei.

Oggi è tutto facile ma all'epoca era un'utopia più che sonno.

Intanto ci si avvicina alle gare importanti. Non mancano le sorprese. Matteo Martineau (n° 371 Atp) è ad esempio il primo giocatore qualificato per i quarti di finale dell'Atp Challenger 75 di Cordenons, torneo dotato di un montepremi di 80 mila dollari, che si disputa sui campi in terra rossa dell'Eurosporting. Il 24enne di Angers, ha sconfitto per 6-1 6-3, in un derby il connazionale e compagno di doppio Maxime Chazal. Per Martineau è il primo quarto di finale raggiunto in questa stagione a livello di challenger 75.

Lo spagnolo Carlos Sanchez Jover conquista il primo quarto di finale nel corso del 2023 superando il rumeno Nicholas David Ionel con il punteggio di 1-6, 6-0, 6-2.

Un incontro altalenante che ha visto lo spagnolo esprimere una maggiore continuità di rendimento nell'arco dei tre set. Si ferma la bella corsa del qualificato comasco Lorenzo Rottoli che cede con il punteggio di 6-1, 6-4 all'austriaco Lukas Neumayer (n° 251 Atp).

Oggi si completeranno gli incontri del secondo turno con in campo ben 5 italiani, tra cui il derby tra Francesco Passaro, testa di serie numero 2 ed Enrico Dalla Valle, che promette grande spettacolo. Il match illumina il Centrale Raffin alle 18. Torna in campo anche Matteo Gigante, numero 4 del seeding friulano, che dopo la maratona vincente contro l'ucraino Orlov, se la vedrà con lo sloveno Blaz Rola. Questo match non si disputa prima delle 14. —

BASKET – SERIE A2

Tarvisio aspetta l'Apu Terzo anno insieme «Orgogliosi di avervi qui»

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu e Tarvisio avanti insieme. La società bianconera ha scelto per il terzo anno consecutivo la località di confine per il ritiro precampionato, fissato dal 22 al 27 agosto. Si prosegue nel segno della continuità, grazie all'ottima partnership avviata nel 2021.

IL SALUTO

Il primo cittadino di Tarvisio, Renzo Zanette, dà ufficialmente il benvenuto al team udinese: «C'è entusiasmo in città per il gradito ritorno dell'Apu per il terzo anno consecutivo. L'amministrazione comunale metterà a disposizione della squadra le migliori strutture, già abbondantemente selezionate da formazioni cestistiche di alto livello per le loro preparazioni ai campionati». Per la città tarvisiana l'arrivo di una squadra di alto livello di serie A2 rappresenta inoltre una sorta di spot di promozione turistica. «Con i benefici dati dal suo clima e dall'ambiente naturale – prosegue il sindaco Zanette – Tarvisio è sicuramente un'ottima location per giocatori e staff tecnico per preparare un campionato difficile come la Serie A2. Per Tarvisio la presenza di una società come l'Apu Udine rappresenta una notevole vetrina dal punto di vista turistico».

LE STRUTTURE

In occasione del ritiro l'Apu potrà usufruire del palasport "Mariano Malfitana", del campo sportivo "Maurizio Siega" gestito dall'Asd Tarvisio e della palestra adiacente al palazzetto (444 metri quadrati, disposti su tre livelli) grazie alla disponibilità dell'Asd Gym Club Tarvisio. Cambia il quartier generale del ritiro: quest'anno l'Apu alloggerà all'Hotel Nevada. I bianconeri rimarranno a Tarvisio fino a domenica 27 agosto, giorno in cui rientreranno a Udine per il primo test stagionale, una partita amichevole a porte chiuse contro Oakland University, squadra di college americana.

Per Gaspardo e compagni ancora un ritiro a Tarvisio

WOMEN APU

Tarvisio ospiterà anche il ritiro della Delser, pronta a un'altra stagione in serie A2 femminile. Le ragazze udinesi saliranno in quota il 3 settembre per una permanenza di quattro giorno. In calendario c'è anche un test amichevole al palasport tarvisiano: giovedì 6 settembre Bacchini e compagne affronteranno le austriache del Graz nel contesto della Bsl, la Summer League giunta alla sua 20ª edizione. —

QUI CIVIDALE

Micalich jr saluta va a Civitanova in B «Tornerò più forte»

La Gesteco Cividale manda Micalich Junior a farsi le ossa. È ufficiale il trasferimento in prestito di Enrico Micalich, play classe 2004, alla Virtus Civitanova Marche, società di serie B interregionale. Un passo fondamentale nel percorso di crescita del figliol prodigo gialloblu, che ha salutato così il pubblico cividalese: «È arrivato il momento di spiccare il volo facendo un'esperienza lontano da casa. Un giorno tornerò. Resto ovviamente un'aquila dentro, il mio cuore è gialloblù. Forza Eagles!». Conscio che si tratta di un arrivederci e non un addio, Micalich si prepara a spiccare il volo. —

G.P.

IN BREVE

Basket

Al torneo dell'Acropolis l'Italia batte la Serbia

Parte male l'Italia nella sfida con la Serbia al Torneo dell'Acropolis: 32-19 il parziale del primo quarto e uomini di Pozzecco in difficoltà. Poi grazie anche a Severini e Spagnolo le cose migliorano, l'Italia soprattutto difende e subisce gli stessi punti dai serbi nel secondo e terzo quarto. La partita è in equilibrio, l'Italia, senza pivot, regge con Melli e Ricci. L'ultimo quarto inizia sul 70-70. Poi l'Italia vince 89-88. A 15 giorni dal Mondiale le notizie son buone. Oggi alle 18.45 Grecia-Italia.

Atletica

Jacobs, lo staff rassicura «Nessun allarme»

«Nessun allarme e nessun mistero, la preparazione sta proseguendo secondo programma: Marcell sta lavorando per il recupero al problema avuto e nel contempo si sta allenando in vista dei Mondiali». Questo secondo lo staff in merito alle condizioni di salute del campione olimpico ed europeo dei 100 metri, Marcell Jacobs. La partenza di Jacobs per Budapest, città dove dal 19 al 27 agosto si terranno i Campionati mondiali di atletica leggera, è prevista per il giorno 17.

Mondiali di ciclismo

Ganna, domani la crono: «Voglio un altro oro»

«Ho voglia di indossare un'altra maglia iridata, ma ci sarà da faticare tantissimo per ottenerla. Il percorso non è malvagio, c'è una parte centrale con una discesa molto tecnica, mentre il km finale non è il mio terreno preferito: c'è una salita col ciottolato. Ci sarà da combattere». Così l'azzurro Filippo Ganna, già oro iridato a Glasgow nell'inseguimento individuale su pista, dopo la ricognizione di ieri sul percorso della crono di venerdì: 48 km avversari tosti su tutti Van Aert e Pogacar.

CALCIO FEMMINILE

Il Tavagnacco si raduna Dopo la grande paura parte l'avventura serie B

Forte del ripescaggio squadra da oggi al lavoro a Udine Presa la bomber Uzqueda, ma occhio la Coppa incombe

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

Scatta quest'oggi la nuova stagione del Tavagnacco: nel pomeriggio, la squadra di mister Campi si troverà presso le strutture dell'Istituto salesiano Bearzi di Udine per una prima sgambata collettiva, abbinata giocoforza a un colloquio generale a fini conoscitivi.

Insomma, punta a far subito fronte comune, compatto, il gruppo venutosi a creare nei giorni immediatamente successivi al ripescaggio del club friulano in Serie B.

Il tempo, d'altronde, scorre, e il prossimo 27 agosto le gialloblu saranno già attese dal loro primo impegno ufficiale: la sfida di Coppa Italia a domicilio del Bologna.

Poi, a metà settembre, il via col torneo cadetto. Niente ritiro in quota, allora, per Donda e compagne: rispetto alla scorsa estate, la società ha scelto di mantenere soltanto la propria sede di lavoro cittadina, coi quattro campi da gioco del Bearzi rimessi a lucido anche in vista di questa occasione.

Forte, a tal proposito, l'investimento fatto dal club in accordo coi salesiani padroni di casa. La struttura, dunque, può dirsi pronta; la squadra? Quasi. Su questo fronte, va registrato l'innesto della trequartista argentina Camila Uzqueda, in arrivo dal Riccione. Vestendo i colori del team romagnolo, la giocatrice, una classe '96, nell'ultimo campionato di Serie C ha segnato a ripetizione, sfiorando le trenta marcature personali. Numeri da capogiro, da calibrare però in considerazione della maggiore difficoltà di un campionato, quello di B, inedito per la nuova arrivata gialloblù. Affinché l'onere dell'attacco ricada solo in parte sulle spalle della sotto-punta albiceleste, considerato anche il ruolo di spalla potenzialmente ricoperto dalla stessa, la dirigenza sarebbe al momento a caccia di una centravanti in grado di garantire una certa continuità a rete.

Finora, tuttavia, la cautela sta prevalendo sulla fattuale urgenza: tanti i nomi al vaglio, altrettanti i rischi di incappare in un buco nell'acqua.

Intanto, si è accasata in Friuli anche la giovane classe 2004 Martina Nurzia, ex Cittadella: poco lo spazio a lei riservato in Veneto lo scorso anno, ma il talento c'è. E sotto le cure, già testate, di mister Campi, potrebbe venire a galla. —

Torna ad allenarsi il Tavagnacco femminile che giocherà in serie B: appuntamento oggi alle 18 al Bearzi

LA PARTNERSHIP

Non c'è solo la prima squadra al Bearzi lavora anche la Primavera

Non solo prima squadra: i campi sportivi dell'Istituto salesiano Bearzi, infatti, quest'anno ospiteranno, per la seconda stagione consecutiva, anche la Primavera del Tavagnacco. Prosegue dunque la partnership fra il club gialloblù e l'importante centro di aggregazione udinese, con una novità: se infatti nell'ultimo campionato la squadra friulana effettuava soltanto i suoi allenamenti sotto l'occhio vigile di don Bosco, nel torneo ormai alle porte i terreni da gioco del Bearzi verranno impiegati anche in occasione delle gare interne ufficiali.

Profondo il rinnovamento osservato nella squadra affidata al neo-allenatore Alexandro Rodriguez: parecchie, infatti, le giocatrici che hanno scelto di accasarsi altrove, magari cercando la fortuna in qualche società di rilievo. —

S.N.

COPPA CARNIA. Sabato a Gemona si disputa la finalissima «Il Villa è squadra molto esperta e in campionato abbiamo perso»

Faccin, il capitano del Cedarchis: «Noi favoriti? No, piedi per terra»

IL FOCUS

RENATO DAMIANI

Finale di Coppa Italia, meno tre. Sabato pomeriggio si gioca a Gemona forse la partita più attesa dell'anno in Alto Friuli.

Tra i più attesi c'è Federico Faccin classe 1992, al Cedarchis dal 1982 poi un quadriennio in prestito al FusCa, ora capitano dei giallorossi. Insomma, il faro della squadra.

Capitano, che finale sarà quella di Gemona?

«Molto equilibrata, incontreremo la squadra che ha conquistato l'ultima Coppa e molto esperta. Non come noi che abbiamo 14 esperienze in finale, ma ne abbiamo vinte solo cinque».

I pronostici vi danno nettamente favoriti visto anche le prestazioni in campionato.

«Tutto si annulla in una partita secca dove ogni singolo episodio potrebbe risultare determinante, quindi sarà fondamentale entrare in campo con il giusto atteggiamento. Poi ricordo che in campionato gli arancioni ci hanno battuto in maniera netta con il punteggio di 3-1 quindi serve concentrazione massima».

Federico Faccin, 31 anni, è il capitano del Cedarchis

Dal 2007 il Cedarchis non vince più nulla, un motivo in più per avere le giuste motivazioni.

«Per la squadra che detiene il maggior numero di titoli di campione carnico (10, *ndr*), che ha vinto cinque Coppe Carnia e sei Supercoppe, non essere presente a certe finali ci dava indubbiamente fastidio quindi rivincere la Coppa è certamente motivo di orgoglio, come lo è sempre stato sin dalla sua prima edizione, per una piccolo comunità quale è la frazione di Cedarchis. E queste sensazioni sono ben inculcate in tutto il parco giocatori».

La finale di sabato forse giunge nel momento psicologico più a voi favorevole.

«Quello che sta accadendo in campionato, dove siamo al terzo posto a soli due punti dalla damigella Real Ic, con sei vittorie nelle ultime partite, porterebbe ad una risposta affermativa. Ma dobbiamo tenere i piedi ben saldi a terra e rimandiamo al mittente i pindarici. A a nostro favore resta la mentalità vincente ovvero una dote che hanno sempre contraddistinto le prestazioni della squadra, poi, sarà importante la vicinanza dei nostri appassionati tifosi». —

LA COPPA DI SECONDA

Stella Azzurra e Lauco ko finale Cercivento-Ovarese

Sarà Cercivento-Ovarese la finale della Coppa Carnia di Seconda categoria. Il Cercivento è passato ieri sera in casa della Stella Azzurra (3-2) con i gol di Morassi, Alpini e di Di Lena; per i locali Pugnetti e Di Rofi. L'Ovarese invece ha vinto ai rigori sul Lauco dopo il 2-2 ai tempi regolamentari: reti di Costa su rigore e Temil per il Lauco e Josef Gloder e Campetti per l'Ovarese. Punteggio finale di 7-6 per i ragazzi di Ovaro.

R.D.

ATLETICA

Nonino agli Europei U 20 per ora è dodicesimo ma batte tre personali

Alberto Bertolotto

Ottima prima giornata nel decathlon per Alberto Nonino ai campionati Europei under 20 di Gerusalemme. Il portacolori del Malignani, classe 2004, dopo cinque prove ha conquistato 3.920 punti, miglior parziale in carriera a questo punto della gara e superiore di 79 punti rispetto a quanto fatto registrare allo a Grosseto ai campionati nazionali di categoria (che ha vinto). Il friulano, attualmente dodicesimo assoluto, ha centrato ben tre primati personali: nei 100, in cui è sceso a 11"17 (+ 1.7 il vento), nel getto del peso, grazie a un lancio a 13,60 e nei 400, dove ha abbassato il suo limite a 49"13. Nonino ha fatto inoltre segnare lo stagionale nel salto alto con 1,92, mentre nel lungo non è andato oltre i 6,97 (+ 0.6). L'allievo di Margherita Tosca è decisamente in linea per migliorare il proprio personale (7452 punti),mentre per battere il record italiano di Dario Dester (7589) deve vedersela anche con l'altro azzurro Alessandro Carugati, settimo con 4038 punti. Oggi secondo round con 110 ostacoli, lancio del disco, salto con l'asta, lancio del giavellotto e 1500. —

Nonino in azione FOTO GRANA/FIDAL

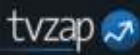
CORSA IN MONTAGNA

Simonetti cala il poker a Tolmezzo nel Gortani

Vincenzo Mazzei / UDINE

Già vincitore di tre prove del 55° trofeo Csi-Gortani, Giulio Simonetti (Ga Moggio-Cartificio Ermolli) ha calato il poker a Terzo di Tolmezzo dove la Carniatletica, ha organizzato la 4ª tappa dello storico circuito, abbinata al campionato regionale Fidal di corsa in montagna. Il forte moggese che ora abita a Ugovizza si è aggiudicato il titolo assoluto che si aggiunge a quello della specialità del Trial corto che aveva vinto un mese fa alla 10 miglia di Aviano Piancavallo. Senza storia la sua vittoria sul collaudato tracciato di 8,6 km (due giri da 4.300 metri) dove con 41'33" ha bruciato le velleità dei paluzzani Michele Sulli(43'37") e Lorenzo Buttazzoni(45'10").Tra le donne ha indossato la maglietta di campionessa Martina Ottogalli (Dolce nord-est). Con grande autorità ha chiuso il giro del tracciato in 24'45", lasciando i posti d'onore alle paluzzane Alice Cescutti e Marta Pugnetti, quest'ultima atleta di casa. Quarta Francesca Patat (Val Gleris). —

Giulio Simonetti in azione

Scelti per voi

Studio Battaglia
RAI 1, 21.25
Anna Battaglia (**Barbara Bobulova**) ha lasciato lo studio di famiglia e lavora da pochi giorni in un nuovo studio legale, quando sotto l`ufficio trova ad aspettarla suo padre Giorgio, che non vedeva da 25 anni.

Squadra Speciale Cobra 11
RAI 2, 21.20
Un desolato condominio soffre da tempo a causa di una banda di spacciatori di droga, contro i quali Vicky e Semir stanno già indagando senza risultato. I residenti hanno perso fiducia nella polizia...

Il Barbiere di Siviglia
RAI 3, 21.20
La Grande Opera all`Arena di Verona prosegue con la più celebre opera buffa di Gioachino Rossini: "Il Barbiere di Siviglia" con la regia di Hugo De Ana e la partecipazione di Luca Zingaretti.

La battaglia di Hacksaw...
RETE 4, 21.25
La storia di Desmond T. Doss (Andrew Garfield), il primo obiettore di coscienza. Durante la Seconda Guerra Mondiale, salvò dozzine di soldati, ricevendo la medaglia d`onore, rifiutandosi

Michelle Impossible & Friends
CANALE 5, 21.20
Rivediamo, in replica, lo spettacolo condotto da Michelle Hunziker, dedicato alla sua carriere, affiancata da Mago Forest e Katia Follesa. Tra gli ospiti: Il Volo e Serena Autieri.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Att.
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction. I Carabinieri stanno indagando sull`aggressione di una donna coinvolta nell`incidente in cui anni prima ha perso la vita la figlia di Cecchini.
16.10 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spett.
21.25 Studio Battaglia Fiction
23.25 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Le indagini di Hailey Dean: Sentenza mortale Film Giallo ('19)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Dream Hotel. Dubai Film Commedia ('06)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Pomeriggio sportivo Att.
14.45 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
18.30 Tg 2 Attualità
18.50 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Squadra Speciale Cobra 11 (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Teatri Aperti: "Colpo di scena" Spettacolo

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.05 Superquark + Doc.
15.50 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.40 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia Lif.
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 La Grande Opera all`Arena di Verona Il Barbiere di Siviglia Spettacolo
0.10 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.00 Don Luca c'è Serie Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.35 Noi uomini duri Film Commedia ('87)
10.40 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.
16.55 Satiricosissimo Film Commedia ('70)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Guerra ('16)
0.20 Presunto innocente Film Thriller ('90)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Michelle Impossible & Friends Spettacolo
0.45 Tg5 Notte Attualità
1.20 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.10 The Flash Serie Tv
6.50 L'Ape Maia Cartoni
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Mila E Shiro - Il Sogno Continua Cartoni Animati
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni
14.50 American Dad (1ª Tv) Cartoni Animati
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25 Person of Interest Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Speciale Eden - Missione Pianeta Documentari
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Il treno Film Guerra ('64)
24.00 Imperdibili - Documenti Documentari
1.55 L'Aria che Tira Estate Attualità
3.55 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
15.30 I tuoi desideri Film Commedia ('19)
17.15 Tutta colpa del cioccolato Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Dramm. ('97)
23.30 The Quake ... Film Azione ('18)

NOVE
14.35 Chi diavolo ho sposato? Documentari
15.20 L'assassino è in città Lifestyle
18.10 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Il contadino cerca moglie Spettacolo
0.30 Undercover Underage (1ª Tv) Serie Tv

20 (20)
14.20 Lucifer Serie Tv
15.05 The Last Kingdom Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Tartarughe Ninja - Fuori dall'ombra Film Azione ('16)
23.35 All Things To All Men Film Poliziesco ('13)
1.20 The last ship Serie Tv
2.40 Living Biblically Serie Tv

RAI 4 (21)
14.25 Triple Threat - Tripla minaccia Film Azione ('19)
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Falling Skies Serie Tv
17.40 Private Eyes Serie Tv
19.10 CSI: Vegas Serie Tv
19.55 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 I miserabili Film Drammatico ('19)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
11.00 Belfagor - Il fantasma del Louvre Film Horror ('01)
13.00 Caccia al montone Film Commedia ('76)
14.50 Il falò delle vanità Film Drammatico ('90)
17.15 Un amore all'altezza Film Commedia ('16)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 D-Tox Film Thriller ('02)
23.05 Yado Film Avventura ('85)

RAI 5 (23)
14.55 L'uomo dei boschi Documentari
15.50 I corvi Spettacolo
17.35 Concerto Temirkanov - Argerich Spettacolo
19.05 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Art Night Documentari
20.25 Ghost Town Documentari
21.15 La Fortuna Serie Tv
22.55 Johnny Clegg, The White Zulu Documentari

RAI MOVIE (24)
12.10 La strage del settimo Cavalleggeri Film Western ('54)
14.00 Sicario Film Azione ('15)
16.00 Il segreto dello Sparviero Nero Film Avventura ('61)
17.50 I 4 inesorabili Film Western ('65)
19.25 La nipote Sabella Film Commedia ('58)
21.10 Equals Film Fantascienza ('15)
22.50 Il diritto di contare Film Drammatico ('16)

RAI PREMIUM (25)
15.40 Capri Serie Tv
17.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
19.10 Volevo fare la rockstar Serie Tv
21.20 Good Sam Serie Tv
22.55 Dolci e delitti: La gara di cucina Fiction
0.30 La squadra Fiction
2.05 Il fiume della vita - Rio delle Amazzoni Fiction
3.35 Un milione di piccole cose Serie Tv
5.00 Cuori Rubati Soap

CIELO (26)
17.00 La seconda casa non si scorda mai Documentari
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Taxxi 3 Film Azione ('03)
23.15 Desideri, voglie pazze di tre insaziabili ragazze Film Commedia ('69)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
17.00 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Un poliziotto a quattro zampe 3 Film Commedia ('02)
23.10 I Goonies Film Avventura ('85)
1.05 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Cielo d'ottobre Film Drammatico ('99)
22.50 Angeli del mare Doc.
23.25 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Casa Howard Film Drammatico ('92)
0.30 La cena Film Comm. ('98)
2.35 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
14.40 Riverdale (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Di Pietro Serie Tv
17.40 Lina's Hair Spettacolo
18.05 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Lady Bird Film Commedia ('17)
22.55 La Riscossa Delle Nerd Film Commedia ('18)
0.30 L'Isola Di Pietro Serie Tv
2.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Primo appuntamento Spettacolo
15.15 Abito da sposa cercasi Documentari
19.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Malati di pulito Spettacolo
23.20 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.20 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
12.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.10 Tandem Serie Tv
17.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Liberate mio marito Film Thriller ('16)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Delitto ai Caraibi Film Drammatico ('13)
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.20 Missione restauro Doc.
16.00 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.45 I pionieri dell'oro Documentari
19.35 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari
0.10 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.15 Glasgow: 8a giornata. Mondiali Ciclismo
18.50 Reparto corse Attualità
19.20 L'uomo e il Mare Attualità
19.55 Para-Archery Pilsen. Mondiali Para-Archery Pilsen Tiro con l'arco
20.20 Mondiali Fukuoka: 10a giornata. Mondiali di Nuoto
23.30 TG Sport Notte Attualità
23.40 Gran Mondiale Perazzi Lonato del Garda - All

RADIO 1

RADIO 1
15.05 Radio1 Box Estate
17.05 La radio in comune
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Radio1 Musica

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei festival

DEEJAY
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Gianluca Gazzoli
17.00 Deejay 6 Tu
20.00 Notorious
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club con la redazione
9.00 La grande musica di Radio Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
6.00 Isabella
9.00 Claves
12.00 Marlen
15.00 Ilario
18.00 Vittoria Hyde
21.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Sclesis: in replica la serie sulla scienza e la tecnologia
11.20 Vintage: Beppe Carletti, fondatore e leader dei Nomadi, racconta l'incontro col presidente Mattarella. Sandra Loredan, cantante e insegnante di canto triestina. Intervento semiserio di Jack Calcagno. Canzoni di Sandy Marton, Creedence Clearwater Revival, Roberto Vecchioni, Francesco Guccini, Nomadi, Clash, Elton John, Iggy Pop.
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telegiornale Fvg
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 Community Fvg
13.15 Family
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 Community Fvg
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Elettroshock
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D
16.45 Rugby Magazine
17.15 Family
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts
18.15 Community Fvg
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.45 Sport Fvg
21.00 EconoMy Fvg
22.15 Rugby Magazine
23.00 Start

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari : Un maestro Remo Anzovino
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09,30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio: Si corre ai ripari
21.00 Film
22.00 Tv con Voi Sera Attualità
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
09.30 Giustissimi
10.00 Magazine
11.00 Pacific Blue
11.45 Video news
12.00 TG 24 News – D
12.30 Documentari
13.00 TG 24 News
13.30 Pomeriggio calcio
14.45 Emozioni in bianco nero
15.00 In comune
16.00 TG 24 News - D
16.15 Pacific Blue
17.45 Pomeriggio calcio
18.30 TMW News
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
19.50 UP! Economia in tv
20.50 Rubrica traffico
21.15 Il meglio di Case da sogno

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Nella notte tra mercoledì e giovedì possibile qualche pioggia. Dal mattino miglioramento e prevarrà cielo in genere poco nuvoloso; probabilmente sulla costa anche il sereno, mentre sui monti ci potrà essere qualche maggiore annuvolamento temporaneo e quindi variabilità nel complesso della giornata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	18/20
massima	27/29	25/27
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza.

Tendenza: per diversi giorni avremo bel tempo, ma da domenica tornerà il caldo afoso in pianura, che proseguirà anche la prossima settimana con temperature ben oltre la norma su tutta la regione e atmosfera afosa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	17/20
massima	27/30	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nubi sparse e ampie schiarite, locale variabilità su Alpi orientali e Triveneto con isolati piovaschi diurni in prossimità dei rilievi.
Centro: tempo stabile e soleggiato con poche velature, isolata instabilità sui rilievi dell'Appennino.
Sud: prevale il sole pur con una certa variabilità diurna lungo l'Appennino associata a isolati piovaschi.

DOMANI

Nord: giornata stabile e in prevalenza soleggiata su tutti i settori, non escluso tuttavia qualche sporadico piovasco lungo i rilievi alpini.
Centro: tempo stabile e soleggiato con qualche innocuo addensamento cumuliforme pomeridiano lungo la dorsale appenninica.
Sud: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,3	25,0	35%	13 km/h
Monfalcone	18,2	26,8	65%	16 km/h
Gorizia	15,1	25,5	46%	10 km/h
Udine	14,8	25,3	57%	14 km/h
Grado	19,0	24,9	44%	16 km/h
Cervignano	14,5	26,4	77%	14 km/h
Pordenone	17,3	25,9	50%	16 km/h
Tarvisio	9,1	17,5	79%	17 km/h
Lignano	18,8	26,6	53%	19 km/h
Gemona	16,6	24,1	61%	28 km/h
Tolmezzo	11,5	21,4	70%	17 km/h
Forni di Sopra	10,0	18,0	74%	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,6	0,07 m
Monfalcone	calmo	24,3	0,11 m
Grado	quasi calmo	24,9	0,13 m
Lignano	quasi calmo	24,6	0,15 m

EUROPA

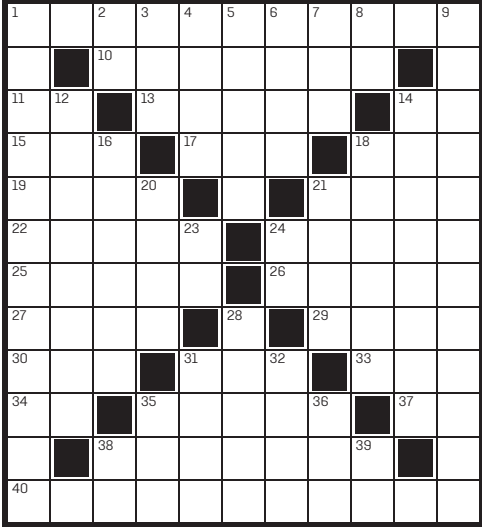
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	20	Copenaghen	12	17	Mosca	18	24
Atene	23	30	Ginevra	14	29	Parigi	16	23
Belgrado	14	26	Lisbona	18	28	Praga	13	20
Berlino	11	21	Londra	13	24	Varsavia	13	22
Bruxelles	14	22	Lubiana	13	23	Vienna	15	19
Budapest	16	24	Madrid	27	41	Zagabria	13	25

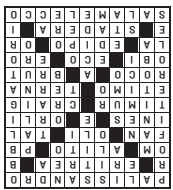
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	28
Bari	18	29
Bologna	17	30
Bolzano	15	28
Cagliari	21	30
Firenze	16	30
Genova	19	24
L'Aquila	13	27
Milano	17	29
Napoli	19	29
Palermo	21	28
R. Calabria	22	30
Roma	15	28
Torino	16	27
Venezia	19	26

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Legno esotico pregiato - **10** Lo Stato con Asmara - **11** Il centro di Roma - **13** Può essere pesante anche se è fatto solo d'aria - **14** Simbolo del piombo - **15** Appassionato ammiratore - **17** Ungono - **18** Il noto "de' Tali" - **19** La modella Sastre - **21** Bordi, margini - **22** Il padre di Calaf nella *Turandot* - **24** Daniel, attore britannico - **25** Significato di parola - **26** Nel calcio c'è quella arbitrale - **27** Quasi afono - **29** Champagne secco - **30** Fascia che stringe in vita il kimono - **31** Scrisse *Il nome della rosa* - **33** Fu amata da Leandro - **34** Iniziali dell'Ariosto - **35** Sfidò la Sfinge - **37** Il cuore del quorum - **38** Tipo di bilancia - **40** Saluto cerimonioso.

VERTICALI: 1 Piccoli bignè - **2** Fine di aprile - **3** Era funesta quella di Achille - **4** Grosso deposito per cereali - **5** Caratterizza ogni artista - **6** Lo sono le braccia e le gambe - **7** Lieve difetto - **8** Una preposizione semplice - **9** Prescritto, vincolante - **12** Provincia del Canada con Winnipeg - **14** Il nocchiero di Enea - **16** Da essi... mi guardo io - **18** Lanciare, scagliare - **20** Una caratteristica lotta giapponese - **21** Il monte Sinai nella Bibbia - **23** Le ultime due di quattro - **24** Commissario Tecnico - **28** Aspre, maligne - **31** Formaggio olandese - **32** Marchio automobilistico tedesco - **35** Gli anni che si hanno - **36** Sorelle delle Moire - **38** Le hanno single e scapolo - **39** Un po' d'acqua.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Novità in arrivo.

TORO
21/4 - 20/5

In campo sentimentale è arrivato il momento di far valere le vostre idee con fermezza. Dovrete prendere una decisione definitiva. Un nuovo look vi gioverà.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Riuscirete ad ottenere ciò che vi interessa con poco sforzo. In amore la vostra natura romantica farà colpo sulla persona che vi sta a cuore. Non sottovalutate un consiglio.

CANCRO
22/6 - 22/7

Potreste trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate e positive. Un po' di pazienza.

LEONE
23/7 - 23/8

Anche oggi saprete organizzare con molto buon gusto e notevole spirito d'intraprendenza. Positivi i rapporti con persone straniere. Avete molti pensieri. Un po' di svago.

VERGINE
24/8 - 22/9

Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. È il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Vi sentirete in buona forma fisica e questo fatto vi permetterà di dedicarvi al lavoro con tutta la serietà e l'impegno necessari. Per la sera è previsto un importante incontro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Con l'odierna posizione degli astri vi sentirete in ottime condizioni di spirito e saprete affrontare bene i diversi impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

PESCI
20/2 - 20/3

Riceverete diverse proposte, ma non lasciatevi incantare. Non tutti gli astri vi sono favorevoli, fate ogni cosa con la massima attenzione. Prudenza anche in amore.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 agosto 2023 è stata di 29.249 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini